DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 136 - N° 14

il Quotidiano del NordEst

Martedì 18 Gennaio 2022

FRIULI

www.gazzettino.it

Udine
Fontanini si difende: «I fondi Pnrr arriveranno»
Pilotto a pagina VII

Venezia
Barbaro a Mosca, un manoscritto scoperto per caso al museo Pushkin
Marzo Magno a pagina 16

Calcio
Addio sorpasso, il Milan perde con lo Spezia e accusa l'arbitro
A pagina 19

Veneto, la frenata dei contagi

▶Ieri "soltanto" 6.381 nuovi casi. Zaia: «Non so se si impennerà di nuovo ma la curva si è appiattita»

▶«Abbiamo già scontato i bagordi di Natale Per la metà di febbraio 9 veneti su 10 vaccinati»

«È innegabile che da qualche giorno siamo in una fase di "plateau", la curva dei contagi si è raffreddata, appiattita. Io non so se si reimpennerà, ma questa è la settimana cruciale, abbiamo già scontato i bagordi delle feste di Natale». Nel giorno in cui il governatore Zaia si presenta in conferenza stampa a Marghera per la prima volta senza l'assessore Manuela Lanzarin, risultata positiva al Covid-19 alla pari del direttore generale della Sanità Luciano Flor, il bollettino dà tenui segnali di speranza: è vero che ci sono tanti veneti in isolamento, ma i nuovi casi sono stati nelle 24 ore solo 6.381 a fronte di 50.302 tamponi. È vero che il rischio di passare dalla zona gialla alla zona arancione non è del tutto escluso, ma è anche vero che i dati dei ricoveri in area medica e in terapia intensiva sono stabili. «Un anno fa - sottolinea Zaia - con numeri di questa portata e senza vaccini, sarebbe stata una strage». La previsione della Regione è di arrivare per metà febbraio al 90% di vaccinati (o prenotati) con almeno una dose.

Vanzan a pagina 3

Il caso
Ondata di minacce nel mirino Palù e Fedriga

Lettera con minacce di matrice no vax a Giorgio Palù, presidente dell'Aifa e componente del Cts. E una scritta con minacce di morte a Massimiliano Fedriga, presidente Fvg, in prima linea per le vaccinazioni.

A pagina 4

Treviso
Città deturpata da scritte no-vax caccia al vandalo

La mano è sempre quella. Le forze dell'ordine di Treviso sono convinte che chi sta riempiendo i muri della città di scritte contro i vaccini, sia un solo vandalo "no vax". E, per il momento, imprendibile.

P. Calia a pagina 5

Le idee
I pericoli degli universi personali fuori dal mondo

Paolo Pombeni

Nel suo messaggio di fine anno il presidente Mattarella, citando la lettera del professore di filosofia di Ragusa drammaticamente perito nel crollo di una palazzina, ha invitato i giovani a cercare di mordere la vita. L'espressione è forte, evocativa, ricca di pathos, ma a fronte di quel che vediamo succedere ci si chiede se davvero la gioventù di questo nostro confuso tempo sia nelle condizioni e abbia voglia di accogliere quell'invito.

Più di quanto non realizziamo, vediamo intorno una voglia crescente di fuga dalla realtà nel tentativo per molti di crearsi degli universi personali, privi di vita reale in cui rifugiarsi per condurre in qualche modo una esistenza ... fuori dal mondo. Il fenomeno riguarda i giovani, ma dobbiamo tenere presente che si tratta di una fase della vita che oggi si è molto dilatata: gli psicologi parlano spesso di adolescenze e giovinezze che arrivano a sfiorare i quarant'anni.

Lo sviluppo delle tecnologie informatiche ha certamente favorito quelli che una volta venivano chiamati "viaggi in una stanza" perché riguardavano l'isolamento di soggetti...

Segue a pag. 23

La svolta
Colpo Benetton, acquista Yunex-Siemens per 950 milioni

Umberto Mancini

Prima mossa del gruppo Benetton dopo l'investitura di Alessandro alla presidenza della holding Edizione. Ieri la controllata Atlantia ha annunciato l'acquisto di Yunex Traffic, azienda di punta del gruppo Siemens che si occupa di tecnologie per la smart mobility, la gestione intelligente del traffico nelle città, un settore in forte sviluppo di cui l'azienda tedesca è leader mondiale. Di fatto è il primo colpo del nuovo corso che segna, (...)

Segue a pagina 14

Padova. Si è spenta nel sonno. Ha visto due guerre e 10 Papi

Ida, la nonna d'Italia: addio a 112 anni

PRIMATO Ida Zoccarato col figlio Pietro: era la donna più vecchia d'Italia.

Pipia a pagina 13

In casa un "tesoro" 400mila euro e 45 chili di cocaina

▶Rovigo, maxi-sequestro e tre arresti «Centrale di spaccio interregionale»

Cocaina, tanta cocaina, 45 chili in tutto. Mai così tanta ne era sequestrata in un colpo solo dalla squadra mobile di Rovigo. Oltre all'ingente quantitativo di droga, definito «hub dello spaccio interregionale» dal capo della mobile, sono stati sequestrati anche 400mila euro in contanti e sono state arrestate tre persone, due uomini originari dell'Albania ed una donna con radici moldave. Il tutto fra Bosaro (Rovigo) e Bagnolo in Piano (Reggio Emilia).

Campi a pagina 12

Veneto
Cresce il malumore nella Lega, Boron: «Non c'è più una casa»

«Stefani dice che i panni sporchi si lavano in casa. Ma esiste ancora la nostra casa?». Così Fabrizio Boron sulle tensioni nella Lega.

Pipia a pagina 9

Quirinale
Mossa di Salvini: «Ho un altro nome» Berlusconi furioso

Marco Conti

«La settimana prossima, quando si comincia a votare, la Lega, come forza responsabile e di governo, adesso e nei prossimi anni, farà una proposta che penso potrà essere convincente per tutti, se non per tutti». Matteo Salvini svela tutta la sua impazienza parlando al Senato dopo una riunione al gruppo della Lega. Per pressare Silvio Berlusconi, (...)

Segue a pagina 7

Nordest
Biofarma, il 70% passa al fondo francese Ardian

Passa di proprietà il 70% di Biofarma Group, realtà friulana attiva nell'ambito dello sviluppo, produzione e confezionamento di integratori alimentari, dispositivi medici e cosmetici. Il fondo francese di private equity Ardian ha acquisito da White Bridge Investments, che tramite Nutrilinea due anni fa era entrato nella società, la maggioranza delle quote, investendo 1,1 miliardi di euro. Il rimanente 30% delle quote resta in mano a Germano Scarpa e alla moglie Gabriella Tavasani.

A pagina 15

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

✣ "Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE ✣ "Il Libro delle Meraviglie di Marco Polo" + € 7,90 ✣ "Calendario Barbanera 2022" + € 2,90 ✣ "Cronache di Piombo" + € 8,80

Il virus e le regole

Obbligo di Green pass anche dal tabaccaio Esenti ottici e benzinai

▶In arrivo il Dpcm che escluderà negozi alimentari e supermercati dalla stretta

▶La certificazione verde non sarà richiesta nemmeno farmacie ed edicole (all'aperto)

IL CASO

ROMA Profumi e balocchi, servirà il Green pass. E sarà obbligatorio anche per comprare le sigarette. Esentate invece le farmacie, le parafarmacie e tutti i negozi che vendono dispositivi medici come gli ottici. Infine, niente certificazione verde per fare benzina, acquistare legna e pellet e per comprare il giornale (questo vale per tutte le edicole all'aperto). Non serve il pass per i mercati. Sono queste le scelte, fatte al termine di una lunga trattativa tra i vari Ministeri, che saranno inserite nel Dpcm in arrivo in queste ore.

DATE

Promemoria. Il primo passaggio che va a rafforzare le limitazioni nei confronti di chi non è vaccinato avverrà giovedì: per andare dalla parrucchiera, dal barbiere o dall'estetista sarà necessario il Green pass semplice, quello che si può ottenere anche con il test antigenico negativo (ma in quel caso ha una durata di 48 ore). Il primo febbraio però c'è la svolta più importante: scatta l'obbligo anche in banca, alle poste e nei negozi. Ecco, alla voce commercio si attende un altro Dpcm che vada a elencare quali siano le attività esentate dalla richiesta della certificazione verde. Fino a ieri sera c'è stato il confronto, anche tra i tecnici, per chiarire questo dettaglio, visto che vi sono alcune situazioni in cui è assai complicato chiedere e soprattutto verificare il Green pass. Nel Dpcm che ha previsto questo obbligo, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale l'8 gennaio, si legge che la certificazione verde è richiesta nei «pubblici uffici, servizi postali, bancari e finanziari, in attività commerciali, fatte salve quelle necessarie per assicurare il soddisfacimento di esigenze essenziali e primarie della persona, individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro della salute, d'intesa con i Ministri dell'economia e delle finanze, della Giustizia, dello Sviluppo economico e della Pubblica amministrazione, entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione».

Dunque, le attività commerciali che non devono richiedere il Green pass sono quelle che rispondono alle «esigenze essenziali e primarie delle persone», ma si tratta di una definizione sfuggente, che può essere interpretata in tanti modi. Per questo il decreto indica un termine - 15 giorni - per chiarire. E ora il governo deve correre per evitare che questo tempo scada, tenendo conto anche che i titolari dei vari esercizi si devono organizzare.

ATTENZIONE

Nei giorni scorsi dal ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, c'era stata una spinta ad ampliare il più possibile la lista delle attività esentate, mentre al contrario altri come il ministro della Salute, Roberto Speranza, hanno chiesto una maggiore prudenza, per non annacquare il provvedimento, in sintonia con il ministro Renato Brunetta (Pubblica amministrazione). Ieri il Ministero dello Sviluppo economico ha chiesto attenzione per situazione emergenziali, come un piccolo comune in cui non è semplice eseguire un test antigenico.

Ma quali sono dunque le attività che vanno verso l'esenzione? Al di là del commercio, non sarà chiesto il Green pass per andare dal medico, dal veterinario, in questura o alla caserma dei carabinieri per presentare una denuncia, in tribunale come testimone. E il commercio? Prima di tutto, sono esentati i negozi di generi alimentari e i supermercati. Lo stesso ovviamente vale anche per farmacie e parafarmacie e ovunque si vendano dispositivi medici. Niente Green pass per edicole (all'aperto) e per i benzinai. Respinta invece la richiesta del Ministero dello Sviluppo economico di esentare librerie e negozi di giocattoli.

Mauro Evangelisti

RESPINTO IL BLITZ DI GIORGETTI PER SOLLEVARE DAI CONTROLLI LIBRERIE E NEGOZI DI GIOCATTOLI

Frenano i contagi e Speranza avvia il confronto con le Regioni

IL FOCUS

ROMA Dieci giorni per cambiare le regole. Prima di alleggerire le restrizioni, smussare gli spigoli del sistema dei colori conteggiando, ad esempio, come ricoveri solo quelli causati da sintomi Covid, e snellire la gestione delle quarantene, il ministro della Salute, Roberto Speranza, vuole capire se davvero la corsa della pandemia sta rallentando. Ieri ha scritto alle Regioni per convocare il tavolo di confronto tecnico; per il ministero ci saranno i dirigenti Gianni Rezza e Andrea Urbani, il presidente dell'Istituto superiore di Sanità, Silvio Brusaferro, il coordinatore del Cts, Franco Locatelli, e un rappresentante indicato dal commissario Francesco Figliuolo. In queste ore le Regioni indicheranno la loro squadra. Ciò che si è visto ieri, alla voce dati, sembra rafforzare la linea della rivisitazione delle regole. Un calo così evidente dei nuovi casi positivi non si vedeva da tempo: rispetto al lunedì della settimana precedente il 20 per cento in meno. E il tasso di positività? Ieri era al 15,4 per cento, la settimana prima al 16,6 per cento.

Il provvedimento

Germania, l'immunità da guariti vale solo per tre mesi

La Germania riduce i tempi che definiscono lo status di «guarito» dopo un contagio da covid 19 che passano da sei a tre mesi. Il ministero della Salute tedesco recepisce in questo modo le linee guida che arrivano dal "Robert Koch Institut" di Berlino, ha comunicato un portavoce del ministero in conferenza stampa. A causa della diffusione della variante Omicron, il rischio di contrarre una seconda volta il virus è più alto rispetto al passato, così come diventa più probabile trasmettere il virus. A partire da sabato quindi in Germania sarà in vigore il nuovo regolamento sulla durata dello status di «guarito» dal contagio. In Italia per ora il Green pass da guarigione dura sei mesi.

IL CALENDARIO

1 — 20 GENNAIO

Parrucchiere e barbiere, serve il certificato

Il Green pass base sarà obbligatorio da giovedì anche per i clienti delle attività che assicurano servizi alla persona. In particolare, si parla di barbieri, parrucchieri ed estetisti. Si legge nel testo del decreto che era stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale l'8 gennaio: «Fino al 31 marzo 2022, è consentito esclusivamente ai soggetti in possesso di una delle certificazioni verdi Covid-19, di cui all'articolo 9, comma 2, l'accesso ai servizi alla persona». Di quale tipo di certificazione verde si sta parlando? Di quella base, che si può ottenere non solo con la vaccinazione o con il superamento dell'infezione, ma anche con l'esecuzione di un test antigenico (o molecolare) con risultato negativo. Dal primo febbraio la durata dei Green pass da vaccino o guarigione sarà di sei mesi, mentre resta invariata quella da test antigenico: quarantott'ore. Di fatto un No vax per andare dal barbiere deve, ogni volta, sottoporsi al tampone.

2 — I° FEBBRAIO

Poste e banca, c'è l'obbligo del pass semplice

Dal primo febbraio sarà richiesto il Green pass per base anche pubblici uffici, servizi postali, bancari e finanziari e per le attività commerciali. Sul nodo dei pubblici uffici però sono state fatte delle precisazioni. Chi deve presentarsi in tribunale come testimone sarà esentato dall'obbligo di mostrare la certificazione verde. Stesso discorso per chi deve andare a presentare una denuncia. Il Dpcm spiega anche che il Greep pass base è richiesto per «colloqui visivi in presenza con i detenuti e gli internati, all'interno degli istituti penitenziari per adulti e minori». Per le banche e gli uffici postali ora dovrà essere organizzato un servizio di controllo dei Green pass, facendo attenzione che queste non causi assembramenti. Per quanto riguarda le attività sanitarie, in linea di massima non ci saranno cambiamenti rispetto alla situazione attuale.

I° FEBBRAIO

Esenzione per acquistare gli occhiali

Quali sono le attività commerciali che non dovranno richiedere il Green pass? Il decreto pubblicato in Gazzetta ufficiale l'8 gennaio dice che «entro 15 giorni» un nuovo provvedimento stilerà l'elenco. Prima di tutto, vengono esclusi negozi o supermercati che vendono generi alimentari. Stesso discorso per le farmacie, ma anche tutte le strutture che vendano dispositivi medici, come ad esempio gli ottici. Per quanto riguarda i mercati, la linea è di escludere gli stand allestiti all'aperto e non all'interno di strutture chiuse. Questa regola vale anche per le edicole che vendono i giornali: la stragrande maggioranza si affaccia all'aperto, con il clienti che non entra in una struttura chiusa, dunque il Green pass non serve. Chi invece sta al chiuso deve richiederlo. Non ci sono eccezioni - serve la certificazione verde - per le tabaccherie e i negozi di giocattoli.

15 FEBBRAIO

Over cinquanta: solo i vaccinati possono lavorare

L'obbligo vaccinale per chi ha compiuto 50 anni è già in vigore dall'8 gennaio. Dal primo febbraio però saranno inviate le sanzioni dall'Agenzia delle Entrate: 100 euro una tantum. Ma la data più importante è quella del 15 febbraio quando il Green pass rafforzato (quindi solo da vaccino o da superamento dell'infezione) sarà obbligatorio nel posto di lavoro per tutti gli over 50. Cosa succederà a chi si presenterà senza? Prima di tutto ci sarà una multa che può arrivare anche a 1.500 euro, ma il datore di lavoro, che è tenuto a svolgere le verifica, dovrà sospendere il dipendente senza Green pass rafforzato. Durante il periodo di sospensione, il soggetto non perderà il posto, ma potrà essere sostituito e comunque non riceverà lo stipendio. Negli ultimi giorni c'è stato un incremento dei non vaccinati che sono andati a ricevere la prima dose. Tra gli over 50 siamo nell'ordine dei 15mila al giorno.

La lotta al Covid a Nordest

Curva piatta in Veneto «Abbiamo già scontato i bagordi di Natale»

▶Solo 6.381 contagi a fronte di 50mila test «A metà febbraio vaccinati 9 veneti su 10»

▶L'Emilia-Romagna e i controlli fai-da-te Zaia: «L'idea è nostra, non c'è il via libera»

LA GIORNATA

VENEZIA E se in Veneto il picco l'avessimo già raggiunto? Il presidente della Regione, Luca Zaia, toccando ferro azzarda: «È innegabile che da qualche giorno siamo in una fase di "plateau", la curva dei contagi si è raffreddata, appiattita. Io non so se si reimpennerà, ma questa è la settimana cruciale, abbiamo già scontato i bagordi delle feste di Natale». Nel giorno in cui il governatore si presenta in conferenza stampa a Marghera per la prima volta senza l'assessore Manuela Lanzarin, risultata positiva al Covid-19 alla pari del direttore generale della Sanità Luciano Flor («Sono tutti e due vaccinati, hanno fatto entrambi la terza dose, sono asintomatici»), il bollettino dà tenui segnali di speranza: è vero che ci sono tanti veneti in isolamento (attualmente 252.942), ma i nuovi casi sono stati nelle 24 ore solo 6.381 a fronte di 50.302 tamponi.

RISCHIO ARANCIO

È vero che il rischio di passare dalla zona gialla alla zona arancione non è del tutto escluso, ma è anche vero che i dati sono stabili: l'occupazione di posti letto in terapia intensiva è sempre al 20% (e nel weekend c'era stato un leggero calo) e quella in area medica è al 25%, quindi ci sono sempre quei 5 punti percentuali che separano dal declassamento. L'unico dato "schizzato" rispetto alle prime tre ondate della pandemia è l'incidenza, ora siamo a 2.403 positivi su 100mila abitanti. «Un anno fa, con numeri di questa portata e senza vaccini, sarebbe stata una strage».

Appunto, capitolo vaccini: la previsione della Regione è di arrivare per metà febbraio al 90% di vaccinati (o prenotati) con almeno una dose. Nei ragazzini tra i 5 e gli 11 si sta arrivando a un vaccinato su tre: «Continueremo a fare gli open day come sabato e domenica scorsi», dice Zaia.

I CONFRONTI

Eppure in Veneto chi è positivo e magari asintomatico continua a fare confronti con le altre regioni. Perché in altre regioni non ci sono le code che ci sono in Veneto per fare i tamponi di fine quarantena o di fine isolamento. Perché in altre Regioni si può andare in farmacia. E addirittura in Emilia Romagna chi ha fatto la terza dose potrà iniziare e finire l'isolamento per Covid in autonomia, caricando gli esiti dei tamponi fai-da-te sul fascicolo sanitario elettronico. Ma i tamponi fai-da-te non li aveva lanciati il Veneto, con il dottor Roberto Rigoli, un anno fa? E perché le altre Regioni utilizzano questi e altri sistemi per andare incontro ai cittadini e il Veneto no? La risposta, sintetizzando, è che in Veneto vige la cautela: se il ministero non autorizza, non si fa. La dottoressa Francesca Russo, responsabile della Prevenzione, ieri a Marghera ha messo in fila tutte le criticità e le contraddizioni delle disposizioni nazionali. Ad esempio: «La circolare ministeriale del 14 agosto 2021 dice che i tamponi per l'uscita dall'isolamento devono essere i rapidi dalla seconda generazione in su o i molecolari, poi, però, gli ultimi due decreti, quello del 30 dicembre e quello del 7 gennaio, da un lato dicono che vanno bene i rapidi, ma dall'altro non specificano di quale generazione. Abbiamo chiesto lumi al ministro, ancora nessuna risposta. Noi siamo pronti a far fare anche i rapidi di prima generazione con i medici di base, i pediatri, le farmacie, sempre che si sia asintomatici da almeno tre giorni, e appena arriva la circolare del ministro si va in giunta. Ma la circolare non c'è». Eccessiva cautela? Zaia: «Se un falso negativo accertato da un test di prima generazione mi infetta una casa di riposo, diventa materia da Procura».

In attesa che il Governo accetti le richieste del Veneto (definizione dei "casi" secondo l'Ecdc, utilizzo dei fai-da-te, fine isolamento anche in farmacia e dai medici di base con test rapidi di prima generazione, eliminazione del tampone a fine quarantena se il soggetto è asintomatico, conteggi differenti tra chi viene ricoverato per il virus e chi lo contrae "per caso", chiarezza sulle scuole), per ora la novità in Veneto è che chi si scoprirà positivo riceverà una mail o un sms con un link tramite cui specificare se si hanno o no sintomi.

ANZIANI

Intanto la Cisl ripropone le criticità in cui versano le 320 case di riposo venete tra carenze di personale e problemi economici, chiedendo «un tavolo regionale per garantire qualità ai servizi e tutela al lavoro».

Alda Vanzan

«CON QUESTI DATI UN ANNO FA QUANDO NON C'ERA LA PROFILASSI SAREBBE STATA UNA STRAGE»

FRANCESCA RUSSO: «TAMPONI IN FARMACIA E DAL MEDICO DI BASE ABBIAMO CHIESTO AL MINISTERO DI FARE CHIAREZZA»

Positivi "per caso", interventi bloccati

L'ALLARME

VENEZIA Li chiamano "Covid per caso". Sono i casi di persone che, senza avere sintomi, scoprono incidentalmente di essere positive, attraverso il tampone a cui vengono sottoposte in vista di un intervento chirurgico. A quel punto l'operazione salta, mettendo in difficoltà la macchina sanitaria già provata dalla riorganizzazione legata alla pandemia, ma anche allungando la lista d'attesa delle prestazioni da recuperare. A lanciare l'allarme su questo «fenomeno trascurato» è la Società italiana di anestesia, analgesia, rianimazione e terapia intensiva (Siaarti), con il presidente nazionale Antonino Giarratano: «Si tratta di centinaia di pazienti che vengono rilevati come positivi e che dovranno essere operati, trapiantati ed assistiti nel postoperatorio intensivo. Occorre programmare oggi ciò che fra poche settimane - finita l'ultima ondata dell'emergenza pandemica - diventerà con ogni probabilità una nuova emergenza sanitaria».

LE INDICAZIONI

Perciò la Siaarti invita il ministero della Salute a stilare le indicazioni per poter portare in sala operatoria, e poi ricoverare in reparto, i soggetti "semplicemente" positivi al virus. Ma non sarà facile, riflette Astrid Ursula Behr, consigliera regionale della Società e direttrice della Terapia intensiva a Camposampiero (Ulss 6 Euganea). «La situazione è molto pesante – dice – perché questo problema apre buchi imprevisti nelle liste operatorie, in un momento in cui si sono già ridotti gli spazi per gli interventi di elezione. Quando si verificano queste "sorprese", bisogna candidare un altro paziente e riuscire a fargli il test in tempo utile, il che non è sempre facile. Purtroppo temo sia difficile fissare delle regole diverse. Vedo più fattibile un intervento sulla disciplina della quarantena per noi sanitari, visto che a nostra volta siamo sottoposti ai tamponi di sorveglianza e possiamo risultare positivi asintomatici. Ridurre il periodo potrebbe essere una soluzione». *(a.pe.)*

Appello del Covesap

«Disagio psichico, è emergenza»

VENEZIA L'emergenza nell'emergenza: così il Covesap, Coordinamento veneto dei comitati a difesa della sanità pubblica, definisce la situazione in cui si trova il sistema di cura del disagio psichico, al punto da lanciare un appello pubblico. "Sos salute mentale", hanno spiegato Salvatore Lihard e Giuseppe Pullia, perché la pandemia ha aumentato del 95% i ricoveri tra i giovani e del 150% negli ambulatori, mentre la spesa pro capite in Veneto è la più bassa in Italia dopo la Campania, 49,4 euro. «Abbiamo chiesto un incontro con l'assessore Lanzarin e un'audizione in Quinta commissione», ha detto Lihard. Tra le proposte, l'aumento dei fondi per il settore («Almeno fino al 5% del fondo sanitario regionale»), un piano per nuove assunzioni di personale, il potenziamento dei servizi, il ritiro della delibera sui "manicomietti". (al.va.)

POSITIVI AL COVID-19 L'ASSESSORE LANZARIN E IL DIRETTORE FLOR

Positivi Luciano Flor e Manuela Lanzarin (nella foto con Luca Zaia). Entrambi vaccinati con terza dose, non hanno sintomi.

Studio su 2 milioni di veneti «Chi non si vaccina rischia dodici volte di più di morire»

LA RICERCA

VENEZIA Serve il vaccino? Eccome. I non vaccinati rischiano 6,25 volte di più il contagio da Covid-19 rispetto ai vaccinati, 10 volte di più di finire in ospedale e 12 volte di più di morire. E nel caso in cui i vaccinati si infettassero e finissero in ospedale, la degenza sarebbe più breve. Sarebbe anche un risparmio di soldi: considerato che un giorno di ricovero in area medica costa 580 euro, il Veneto avrebbe risparmiato 36 milioni di euro in 11 mesi se i 2 milioni di cittadini presi in esame fossero stati tutti vaccinati.

Lo dice una ricerca coordinata dalla responsabile della Direzione Prevenzione della Regione del Veneto, Francesca Russo e da Vincenzo Baldo, responsabile del Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'Università di Padova. Scopo dello studio era di valutare l'efficacia «sul campo» (*effectiveness*) della vaccinazione anti-Covid, la durata della positività, la durata dell'ospedalizzazione, la mortalità. I dati sono quelli relativi al periodo dal 27 dicembre 2020, avvio della campagna vaccinale, su soggetti senza positività, seguiti fino al 7 settembre 2021, prima dell'ultima ondata pandemica. Si tratta del periodo relativo alla variante Delta e con due dosi di vaccino. La platea è stata di 2.233.399 persone, per 7.019.827 tamponi effettuati (60% antigenici e 40% molecolari); sono stati trovati positivi 213.469 soggetti, dei quali 13.272 ricoverati (6,2%) e 3.196 deceduti (1,5%). Per ogni soggetto è stato esaminato il singolo periodo di rischio: "non vaccinato" fino a 14 giorni dopo la prima dose, "parzialmente vaccinato" fino a 14 giorni dopo la seconda dose, poi "vaccinato". Nel periodo dello studio il 70,4% della popolazione veneta aveva ricevuto almeno una dose, il 59,2% la seconda dose.

L'efficacia nel prevenire l'infezione va da un 4,9 ogni 10mila soggetti nei non vaccinati allo 0,8 nei vaccinati, 6,25 volte in meno. Nei soggetti over 80 questo rischio aumenta di 10 volte. L'efficacia sul campo è stata stimata nell'ordine dell'88%.

Per quanto riguarda l'ospedalizzazione, il tasso è stato del 2,9 per 100mila nei non vaccinati e dello 0,3 per 100mila nei vaccinati, circa 10 volte meno; analizzando le fasce d'età, per i soggetti oltre i 40 anni il rischio è risultato 20 volte superiore. Dei soggetti ricoverati il 94% non era vaccinato, i più gravi (1.500 circa) erano no vax per il 90%. L'efficacia sull'ospedalizzazione è stata stimata del 94%.

Per la mortalità, il dato è dello 0,7 per 100mila nei non vaccinati contro lo 0,006% dei vaccinati, 12 volte inferiore. Il rischio aumenta a 16 volte negli over 40 fino a 41 negli over 80. L'efficacia è risultata del 94%. Infine, un soggetto non vaccinato ha la probabilità di rimanere positivo circa 6 giorni in più rispetto al vaccinato, e di rimanere ricoverato circa 5 giorni in più. Anche in Veneto l'efficacia del vaccino è risultata ridotta dopo 5 mesi: "Si conferma la necessità della terza dose". *(al.va.)*

Vincenzo Baldo

95% Non vaccinati in terapia intensiva

6 I giorni in più di positività per i no-vax

IL PROFESSOR BALDO: «SE TUTTI SI FOSSERO IMMUNIZZATI CI SAREBBE STATO UN RISPARMIO DI 36 MILIONI IN 11 MESI PER MANCATI RICOVERI»

Minacce al governatore del Fvg «Fedriga traditore, devi morire»

IL CASO

UDINE «Fedriga traditore della Lega e del Friuli, devi morire»: è la scritta che una mano anonima ha vergato sul muro esterno di un supermercato a Majano (Udine). Sulla vicenda stanno indagando i carabinieri della locale stazione e gli agenti della Digos della Questura di Udine. Solo poche settimane fa, il governatore del Friuli Venezia Giulia e presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome aveva ricevuto altre minacce di morte, in quel caso dichiaratamente di matrice novax, a causa delle quali gli era stata assegnata una scorta, che ancora continua ad accompagnarlo.

Anche in questo caso gli autori della scritta sembrerebbero riconducibili alla variegata galassia no-vax che contesta al governatore una linea intransigente a favore delle vaccinazioni e delle restrizioni nei confronti di chi non ha aderito alla campagna vaccinale. L'unica differenza è nel riferimento al presunto "tradimento della Lega" che farebbe pensare a frange vicine ai sostenitori del Carroccio, dove non sono poche in Friuli come in Veneto le voci contrarie alla "linea pro vax".

IL CLIMA

Solidarietà bipartisan è stata espressa al presidente al presidente friulano dal mondo politico e non solo. Dal segretario Fvg del Carroccio, l'europarlamentare Marco Dreosto, al capogruppo leghista in Consiglio regionale, Mauro Bordin, passando per Giuseppe Nicoli e l'intero gruppo consiliare di Forza Italia, tutti esprimono vicinanza a Massimiliano Fedriga, ricordando come «le minacce siano inaccettabili e segnalino che si è oltrepassato ogni limite». Dice in particolare Bordin: «È riprovevole e vergognoso il pesante clima d'odio che certe azioni vili vorrebbero alimentare fra la popolazione. Come Lega condanniamo senza appello ogni forma di violenza, minaccia e intimidazione e rivendichiamo con enorme orgoglio l'eccellente lavoro svolto dall'amministrazione Fedriga a favore della salute pubblica, del lavoro e della crescita economica». «A Massimiliano diciamo di andare avanti così come ha fatto in questi mesi. Siamo certi infatti che non saranno queste intimidazioni a condizionarlo e a fermare la sua opera», aggiungono in un messaggio i capigruppo di Camera e Senato della Lega Riccardo Molinari e Massimiliano Romeo.

INTIMIDAZIONE La scritta contro Massimiliano Fedriga (nel tondo) apparsa a Majano

L'eurodeputato e coordinatore regionale Dreosto fa esplicitamente riferimento allo scontro sulla gestione anti Covid: «Non è più pensabile tollerare questi toni. È necessario ritornare a un clima più sereno e di dialettica senza oltrepassare i limiti. La buona gestione della pandemia dell'amministrazione Fedriga è sotto gli occhi di tutti. Decisioni difficili sono state prese nell'interesse dei cittadini regionali che lo hanno premiato con un gradimento dell'85%. Gli estremisti non devono essere giustificati ne spalleggiati da nessuno. Solidarietà a Fedriga senza se e senza ma».

L'EPISODIO IN PROVINCIA DI UDINE, SOLIDARIETÀ TRASVERSALE AL PRESIDENTE: «OLTREPASSATO OGNI LIMITE»

LE ISTITUZIONI

Fedriga si trova in una situazione simile a quella del suo collega veneto Luca Zaia, a sua volta vittima di intimidazioni e minacce no vax: «Purtroppo - commenta il governatore del Veneto - ancora una volta rivolgo la mia solidarietà personale e istituzionale al presidente Fedriga per le nuove minacce ricevute. Da tempo tira una brutta aria, gonfia di odio gratuito, che ormai non risparmia nessuno che rappresenti un'istituzione. Di sicuro non saranno questi pur frequentissimi episodi a condizionare la vita e l'attività delle istituzioni e dei loro rappresentanti, ma siamo di fronte comunque a segnali preoccupanti di offesa alla democrazia e alla convivenza civile». (R.U.)

Il virus e i veleni

Lettera minatoria a Palù il professore sotto scorta

▶La busta anonima a Padova: «Se succede qualcosa a un bimbo vaccinato la pagherai»

▶Rafforzata la vigilanza anche a Treviso come nel caso Viola. Filmati al setaccio

NEL MIRINO Il presidente dell'Agenzia del farmaco, Giorgio Palù, e l'immunologa Antonella Viola, destinatari delle minacce no vax

L'ATTACCO

PADOVA «Se succederà qualcosa a un bambino vaccinato, la pagherai». Poche parole, tracciate a penna su un foglio bianco usando un normografo. Sono l'ennesima lettera anonima di minaccia di matrice no vax indirizzata a professionisti della sanità veneti. Il bersaglio stavolta è il 73enne professor Giorgio Palù, trevigiano presidente dell'Aifa, componente del Comitato tecnico scientifico e consigliere del ministro dello Sviluppo economico. Fino al 2019, anno in cui è andato in pensione, Palù aveva il suo studio al Dipartimento di medicina molecolare dell'Università di Padova, in via Gabelli, dove alla fine della scorsa settimana è arrivata la missiva. Un caso su cui ora indagano i carabinieri coordinati dalla Procura padovana e che ha fatto scattare le misure di protezione verso la persona e i luoghi frequentati dal luminare, con i servizi di vigilanza disposti dalle Prefetture di Treviso e Padova. Esattamente come avvenuto una decina di giorni fa nei confronti della dottoressa e immunologa Antonella Viola.

LE MINACCE

Le vittime dunque sono entrambi medici dell'Università di Padova ed entrambi impegnati nella lotta al Covid. Se però all'Istituto di ricerca pediatrica di Città della speranza la lettera minatoria era arrivata via posta, corredata da un proiettile e senza essere esplicitamente indirizzata a Viola, nel caso di Palù il messaggio è stato inserito a mano fra la corrispondenza del Dipartimento. Lo dimostra la mancanza del timbro postale e per questo ora i carabinieri stanno passando al setaccio tutte le telecamere della zona. Nei giorni scorsi Palù, dopo aver trovato la lettera nel suo studio a Padova, ha segnalato telefonicamente il fatto alla caserma di San Polo di Piave (Treviso), andando successivamente a formalizzare la denuncia.

La missiva, formata da una busta con un foglio all'interno, è stata sequestrata dai carabinieri e nei prossimi giorni verrà analizzata dal Ris. L'obiettivo degli inquirenti è trovare eventuali impronte digitali riconducibili all'autore o sulla busta o sul foglio. La lettera è stata indirizzata direttamente a Palù, a differenza di quella con minacce e proiettile priva del nome del destinatario ma riconducibile alla dottoressa Antonella Viola, che per questo è finita sotto scorta. Gli uomini dell'Arma andranno anche ad analizzare eventuali riprese effettuate da alcune telecamere della videosorveglianza, installate in via Gabelli in prossimità del Dipartimento.

IL PLICO È STATO CONSEGNATO A MANO NEL SUO EX STUDIO AL DIPARTIMENTO DI MEDICINA MOLECOLARE

GRECIA, 100 EURO DI MULTA AL MESE AI NO VAX OVER 60

In Grecia è scattato ieri l'obbligo vaccinale per gli over 60. Le sanzioni saranno di 100 euro al mese (ridotte a 50 euro solo per gennaio). Il ministro della salute, Thanos Plevris, ha spiegato che l'incasso sarà destinato al finanziamento degli ospedali statali.

LE DISPOSIZIONI

Ieri a Padova, del caso Palù si è a lungo discusso in Prefettura durante la seduta del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, alla presenza dei vertici delle forze dell'ordine. Sul punto il prefetto Raffaele Grassi ha preso atto che il professore è residente a Ormelle, in provincia di Treviso e che si reca nella città del Santo esclusivamente per impegni lavorativi. Per questo la prefettura padovana ha rimesso la valutazione al prefetto di Treviso, Maria Rosaria Laganà. Per tutelare il professor Palù sono state disposte le misure di vigilanza in entrambe le province, che prevedono una sorveglianza da parte delle pattuglie dell'Arma dei vari luoghi abitualmente frequentati dal 73enne, tanto nel Trevigiano quanto nel Padovano.

«Il dissenso in forma democratica, nel rispetto delle regole, è sempre stato garantito – ha sottolineato il prefetto Grassi – ma non possono tollerarsi condotte che vadano oltre. No a minacce, come quelle ricevute dal professor Palù e dalla professoressa Viola, e no a intimidazioni o altre condotte illecite. I fatti delittuosi devono essere puniti».

A non voler entrare nel merito della vicenda è invece stato lo stesso Palù, che per il momento ha preferito non dare ulteriore eco alla spiacevole e gravissima sorpresa ricevuta suo malgrado.

LA SOLIDARIETÀ

Numerosi e immediati gli interventi della politica a sostegno del professore. A partire da quello del governatore Luca Zaia. «Ancora minacce che non possono essere giustificati, tanto meno dal voler contestare il lavoro di uno scienziato autorevole e impegnato in prima linea nella lotta al Covid. Esprimo al professore la totale vicinanza – ha tuonato Zaia –. Sono certo che non sarà scalfito da alcuna minaccia, proseguendo il suo lavoro con la consueta passione e quell'autorevolezza che lo pone in rilievo nel mondo scientifico. Rimane l'amaro in bocca per il clima che ogni giorno ci fa registrare episodi che rasentano l'estremismo e attacchi ingiustificati». «Non dobbiamo consentire a chi cova questi deliranti propositi – ha aggiunto il sindaco di Padova, Sergio Giordani – di avvelenare una situazione già di per sé difficile. Le minacce a medici e scienziati sono inaccettabili perché specialmente a loro in dobbiamo i progressi e l'impegno che ci sta portando fuori dalla pandemia».

«Queste minacce sono un campanello d'allarme da non sottovalutare – ha commentato il portavoce dell'opposizione in Consiglio regionale, Arturo Lorenzoni –. Arrivare a minacciare il personale sanitario significa porsi al di là della legalità».

Serena De Salvador
Marco Aldighieri

SULLA VICENDA VERTICE CON LE FORZE DELL'ORDINE IL PREFETTO GRASSI: «I FATTI DELITTUOSI SARANNO PUNITI»

Il virus e le polemiche

Scritte no-vax a Treviso caccia al vandalo dei muri

▶Digos e polizia locale inseguono il writer che imbratta la città di slogan anti-vaccini

▶La firma: una "W" inserita in un cerchio «È una sfida alle autorità, lo prenderemo»

L'INDAGINE

TREVISO La mano è sempre quella. La grafia delle lettere, la bomboletta di vernice, anche gli stessi slogan, si ripetono e sono praticamente sempre uguali. Le forze dell'ordine di Treviso sono ormai convinte che chi da settimane riempie i muri della città, purtroppo anche delle scuole, di scritte contro i vaccini, sia sempre la stessa persona. Un solo vandalo "no vax" molto deciso, determinato sia a diffondere il suo messaggio, sia a tenere sulla corda un po' tutti. E, per il momento, imprendibile.

TENSIONE

L'indagine è nelle mani della Digos che sta esaminando le scritte e scandagliando le infuocate chat dei no vax trevigiani e non dove, in forme anche poco velate, si invita alla resistenza e a diffondere il distorto "verbo" contro l'unica vera cura al Covid. Molto probabilmente chi, notte tempo prende in mano la bombolette e imbratta di frasi deliranti i muri cittadini, quanto meno legge queste pagine dai contenuti deliranti che proliferano su vari social. Poi colpisce. E lo ha già fatto decine di volte. Anche la Polizia locale cittadina raccoglie indizi ed elementi per sostenere l'inchiesta. Il reato commesso al momento prevede una forte ammenda, si parla di imbrattamento di strutture pubbliche, senza contare il messaggio assolutamente negativo e che le autorità vorrebbero stroncare al più presto.

LA STRATEGIA

Il vandalo prende di mira zone specifiche. Ha iniziato con la periferia e ora si sta avvicinando al centro. Prima di tutto le scuole, soprattutto elementari, come quelle del quartiere di Santa Bona e Monigo. Lascia brevi frasi tipo "il vaccino uccide" e una sorta di firma: una "W" inserita in un cerchio. È stata vista più volte. La notte tra domenica e lunedì ha colpito a Sant'Antonino, imbrattando il muro di cinta dell'ex caserma dei Vigili del fuoco. Il posto è abbandonato da anni, ma si trova lungo una delle strade più trafficate della città. Le scritte, anche di piccole dimensioni, sono comparse anche vicino al Duomo, sempre tracciate con vernice o pennarelli rossi. Gli investigatori escludono che si tratti di una banda o di un gruppo organizzato. Propendono invece per una sorta di "Primula rossa" che attende il cuore della notte per entrare in azione.

LA SFIDA

L'idea che sia in atto una sorta di sfida ormai sta prendendo sempre più piede. A Ca' Sugana, dove il sindaco Mario Conte sta seguendo con particolare interessa tutta l'indagine, ne sono ormai convinti: «Non può essere che una sfida alle autorità e alle istituzioni - osservano dall'amministrazione - prova ne è che per ben due volte ha imbrattato il muro principale dello stadio di Rugby (dove gioca il Benetton e la nazionale quando è di passaggio per Treviso, *ndr*). Noi siamo andati a ripulire in entrambi i casi. E lui è sempre tornato. È sicuramente una persona molto convinta di quello che fa. Ma lo vogliamo individuare al più presto». Altra particolarità: Polizia locale e Digos stanno passando al setaccio le telecamere della rete di video-sorveglianza senza trovare nulla. I punti dove sceglie di lasciare i suoi messaggi non sono sempre coperti da un occhio elettronico. E questo fa pensare che non si muova a caso, ma seguendo un piano. La volontà soprattutto della Polizia locale è di intensificare i controlli. Intanto le ricerche non si fermano, la caccia continua. Si attende un errore o che qualcuno, prima o poi, noti il vandalo in uno dei suoi raid.

Paolo Calia

PRIMA IN PERIFERIA E POI IN CENTRO LE INCURSIONI HANNO PRESO DI MIRA SCUOLE, EX CASERME E STADIO DI RUGBY

STREET ART DI COPERTURA
Un'opera "stradale" di Cibo per coprire un muro imbrattato dai no vax e altre due pareti con le scritte contro i vaccini

TREVIGIANO E VERONESE
Cibo, al secolo Pier Paolo Spinazzè, il writer che ricopre con i suoi murales le scritte offensive sui muri delle città

L'intervista Pier Paolo Spinazzè

«Quelle frasi offendono chi ha sofferto così le copro con mele, kiwi e caprese»

È diventato famoso cancellando le svastiche e le scritte fasciste che deturpano i muri, ora ha aggiornato la sua missione ai tempi e le sue mele, kiwi, pomodori e mozzarelle coprono scritte no vax. "Cibo", all'anagrafe Pier Paolo Spinazzè, veronese di adozione ma nato nel 1982 a Vittorio Veneto, combatte da tempo la propaganda dell'estrema destra a suon di murales, soprattutto nel territorio veronese, ma proprio in questi giorni, sollecitato anche da numerose segnalazioni è intervenuto anche per coprire scritte contro i vaccini.

Quando ha iniziato a coprire messaggi contro il vaccino?

«Muri di no vax mi sono stati segnalati da tanti, sono su strade ad alto scorrimento nella zona dove abito e credo sia doveroso toglierle. Ora che abbiamo un vaccino che può salvare le vite, per chi ha avuto un lutto in famiglia a causa del Covid, ma anche per tutti noi che siamo stati costretti a starcene chiusi in casa per due anni, penso che scritte come "i vaccini uccidono", siano offensive nei confronti delle persone che hanno sofferto; un po' come sono le scritte naziste per chi ha avuto un genitore o un nonno nei campi di concentramento. Non sono cose belle da vedere, ma non tutti hanno la prontezza e lo spirito di andarle a cancellare: è vero, magari si rischia anche una denuncia, ma va fatto. Non mi sento un eroe, è solo senso civico, intervengo vicino a casa mia e pubblico sui social quest'idea che ho avuto sperando che altri seguano la mia strada».

Anche questa è stata una presa di posizione per certi versi coraggiosa, si è esposto pubblicamente: quali sono state le risposte?

«Recentemente, hanno fatte campagne d'odio contro di me, già mi odiavano - estremisti, neofascisti, neonazisti - ma visto che hanno voluto provocarmi, io in risposta cancello tutte le loro scritte a Verona».

Due anni fa una bomba carta sotto la sua auto, ancora intimidazioni?

«Alla fine sono sempre le stesse persone, gli stessi che scrivono sui muri, lo sappiamo e la Digos indaga. Appartenenti al gruppo no vax "Vivi" hanno scritto centinaia di messaggi sulla mia pagina, ho subìto tentativi di hackeraggio. Dispiace e non capisco perché di fronte a dati effettivi come quelli medici, ci siano persone che si ostinano: si fidano del pilota dell'aereo low cost che li porta a Sharm el Sheikh però non si fidano del medico con vent'anni di studi più altri tanti di esperienza. Una società che funziona è una società che si fida del prossimo, ci fidiamo degli ingegneri che costruiscono i ponti, ci fidiamo della polizia che ci protegge, fidiamoci anche dei medici che fanno i vaccini».

«NON MI SENTO UN EROE, È SOLO SENSO CIVICO: INTERVENGO E SPERO CHE ALTRI SEGUANO LA MIA STRADA»

«SUBISCO HACKERAGGI E RICEVO MINACCE MA NON CAPISCO PERCHÉ LE PERSONE SI OSTININO DAVANTI A DATI OGGETTIVI»

Alimenti gustosi e colorati coprono quali scritte?

«"I vax uccidono vivi libero" l'ho coperto con delle mele; con una caprese "Governo nazista", in questi giorni con dei kiwi ho coperto "i vaccini uccidono". C'era tanto da cancellare ma fortunatamente in seguito a questo mio intervento l'Amia, che gestisce i servizi di igiene urbana nel territorio di Verona, è passata a pulire le scritte che restavano».

Pensa di spostarsi anche in altri luoghi per questi interventi?

«Mi sono arrivate moltissime segnalazioni e richieste, anche da parte di tanti trevigiani, andrei volentieri ma per ora mi limito a dare l'esempio».

Altri progetti?

«In questo periodo con i vari lockdown ho lavorato molto su internet, illustrazioni e disegni, soprattutto per l'estero. Appena sarà possibile devo ripartire, ho diversi viaggi programmati tra cui Israele. A loro chiaramente piaccio molto perché cancello le svastiche, così l'ambasciata italiana e il consolato mi hanno invitato per andare a rappresentare l'Italia nel corso della settimana della cucina italiana nel mondo».

Chiara Voltarel

2022 LA CORSA AL QUIRINALE

Il centrosinistra

La polveriera grillina «Alleanza con il Pd nella direzione errata»

▶Conte e i suoi infastiditi dalla linea dem «Si ricordino che la prima forza siamo noi»

▶Vertice notturno dei big. La minaccia: votiamo un candidato di centrodestra

LA SPACCATURA

ROMA Ritiene che sia auspicabile un accordo con il Pd e Leu ma non lo considera obbligatorio, non gli interessa vestire i panni del king maker, fugge da personalismi e calcoli opportunistici, confida di pensare solo al Paese, vorrebbe che la politica desse un'immagine di unità e non rappresentasse un Parlamento litigioso, non esclude Draghi né un Mattarella bis ma ha in mente anche altri nomi di alto profilo, è contrario a disertare l'Aula per contrastare l'eventuale candidatura di Berlusconi ma qualora M5s fosse costretto non si tirerebbe indietro dalla strada dell'Aventino. Insomma, Conte pensa che in questo momento occorra volare alti, non soffermarsi su strategie e logiche di palazzo. Il problema è che il Movimento 5 stelle è una polveriera, i gruppi sono indispettiti da quella che considerano un'inerzia insopportabile per una forza politica che ha il più alto numero di deputati e senatori. C'è molto malumore verso il Pd, che adotta le sue tattiche prescindendo da quelli che dovrebbero essere i suoi alleati. «La direzione di marcia della coalizione non è quella giusta», si è lamentato ieri il ministro Patuanelli. Mentre il vicepresidente dei Cinquestelle Riccardo Ricciardi ha ricordato «agli alleati e a tutte le forze politiche» che «siamo la prima forza in Parlamento, nessuno creda che si possa eleggere il presidente e garantire una continuità di governo senza il Movimento».

LA VERA TRATTATIVA

L'ex premier è consapevole di giocarsi una fetta di leadership nella partita del Colle e sa bene che i pentastellati sono sempre più in agitazione ma predica pazienza. «Dobbiamo stare calmi, la trattativa vera partirà solo dalla prossima settimana», argomenta con i fedelissimi. Ieri altra riunione con i ministri e i vertici M5s per tenere il punto. «Sappiamo che in questo momento abbiamo pochi margini di manovra ma se manteniamo l'unità e il sangue freddo saremo decisivi», continua a ripetere. Asticella alta, il giurista pugliese al momento ha più che altro bocciato tanti nomi sul tavolo, senza avanzare una sua proposta. Ma alla Camera e al Senato non sono disponibili ad aspettare oltre. Intanto verrà rilanciata ancora una volta la necessità che alle interlocuzioni del presidente M5s Conte siano presenti pure i capigruppo. E nel frattempo il fronte "pro Mattarella bis" diventa sempre più consistente, sia a Montecitorio che a palazzo Madama. L'avvocato di Volturara Appula ieri ha fatto trapelare tutta la sua irritazione per chi, sia nel Movimento 5 stelle che nel Pd, lo paragona ad un leader debole che non controlla il partito. Ma le critiche piovute hanno alimentato le voci secondo le quali – per dirla con un deputato – «se Conte non saprà dare le carte allora dobbiamo cambiare il mazziere». Domani il presidente M5s vedrà Letta e Speranza. È stato proprio l'ex presidente del Consiglio a chiedere un incontro. Il segretario dem spinge sull'ipotesi Draghi ma Conte sostiene che quell'opzione rischia non solo di spaccare il Movimento 5 stelle ma anche di sfasciare la legislatura.

Non è un ragionamento legato solo al futuro del Movimento 5 stelle ma anche al destino dell'Italia, «perché – argomenta un big M5s – non ci possiamo permettere un interregno di mesi proprio nel momento in cui c'è da combattere la pandemia e mettere a terra il Pnrr». L'ex premier comunque non chiude la porta all'ex numero uno della Bce, ma eventualmente preferirebbe un Mattarella bis o un'intesa con il centrodestra su un'altra candidatura. La prima operazione sarà in ogni caso quella di fare di tutto per togliere dal tavolo la candidatura di Berlusconi. Poi se Letta dovesse riproporre la "carta" Draghi ci ragionerà, così come sull'ipotesi di un rafforzamento della squadra di governo, per un esecutivo più politico. Il suo non è un no, ma – sottolinea – dobbiamo fornire al Paese un nome all'altezza che non porti a divisioni. «La verità – argomenta un big M5s – è che Conte non può dire di sì subito a Draghi, ma potrebbe subirlo». Magari dopo la chiusura di un patto di legislatura con Salvini.

IL FRONTE DI MAIO

A tenere i contatti per il "fronte pro Draghi" al Colle nei Cinquestelle è Di Maio. Il ministro degli Esteri viene cercato da chi nel centrodestra vorrebbe proprio l'ex numero uno della Bce come successore di Mattarella. Il responsabile della Farnesina sta lavorando a fari spenti e sulla sua stessa lunghezza d'onda c'è anche Beppe Grillo che comunque non intende entrare nelle dinamiche pentastellate. Nell'ultima riunione M5s è arrivata una delega a Conte, «ma – è il coro di big e peones – dobbiamo far sentire la nostra voce, altrimenti M5s rischia l'estinzione».

Emilio Pucci

PER L'EX PREMIER L'INSISTENZA DEI DEMOCRATICI SU DRAGHI RISCHIA DI COMPROMETTERE LA LEGISLATURA

DOMANI L'INCONTRO CHIESTO DEL PRESIDENTE DEL MOVIMENTO A LETTA E SPERANZA

PREMIER ED EX Giuseppe Conte in uno studio televisivo. Alle sue spalle una foto di Mario Draghi

Oggi Emilia e Toscana scelgono i delegati

IL VOTO

ROMA Arrivano gli ultimi grandi elettori per il voto che dal 24 gennaio sceglierà il prossimo presidente della Repubblica. La Regione Emilia-Romagna voterà oggi i tre grandi elettori che la rappresenteranno da lunedì prossimo all'elezione del capo dello Stato. La votazione, prevista nella tarda mattinata, sarà fatta con voto telematico e a scrutinio segreto. Ogni consigliere potrà indicare fino a due nomi. Salvo sorprese, i delegati dovrebbero essere il presidente Stefano Bonaccini, la presidente del consiglio Emma Petitti (Pd) e il capogruppo della Lega Matteo Rancan. Petitti è attualmente in isolamento domiciliare perché risultata positiva al Covid: l'auspicio è che possa negativizzarsi per poter partecipare regolarmente alla seduta congiunta del parlamento con i delegati regionali.

Sempre oggi si riunisce in presenza il Consiglio regionale della Toscana per i suoi tre delegati, due espressione della maggioranza a guida Pd e uno della minoranza (dovrebbero essere il governatore Eugenio Giani, il presidente dell'Assemblea Antonio Mazzeo e Marco Landi della Lega). La seduta è in presenza, ma chi non potrà essere presente fisicamente potrà seguire la seduta e votare on line. Il sistema di voto segreto che verrà utilizzato domani sarà comunque totalmente digitale. La Toscana è una delle prime assemblee legislative italiane a usare questo sistema.

Sinistra e area Franceschini l'asse che rallenta Letta sulla via che porta a Draghi

IL RETROSCENA

ROMA Enrico Letta una sua "rosa" ce l'ha per il Colle. Comprende di Sergio Mattarella (che non sa più come dire di non voler essere disturbato), Mario Draghi (ma il segretario non può sventolare troppo il nome del premier per non bruciarlo e per non attizzare i tanti dem che non lo vogliono) e Giuliano Amato (le cui chance sono però inesistenti o quasi). Il problema è che nella "rosa" dei gruppi parlamentari, che temono il voto, l'opzione preferita da Letta (cioè Draghi) non è quella prediletta da loro. Che hanno un'altra gerarchia di quirinabili: Mattarella versione bis, un nome diverso da Draghi e solo in ultima istanza quello del premier. La divisione in casa dem, dove c'è anche chi vuole una "rosa" dalla destre e decidere lì dentro il meno peggio.

E' dunque in corso una guerra delle due o delle tre "rose" nel partito del Nazareno. Dove ogni corrente fa i suoi calcoli e conduce le sue strategie senza voler far esplodere il partito - non conviene a nessuno ora forzare i toni contro Letta il quale che sarà il padrone delle liste elettorali, tu dentro e tu fuori, al prossimo giro che non è detto sia per forza nel 2023 - ma anche cercando di salvaguardare gli interessi di bottega. Chi garantisce a Andrea Orlando, corrente di sinistra, o a Dario Franceschini (corrente Area dem) di fare i ministri nel governo tecnico-politico successivo a quello di Draghi nel caso egli andasse a succedere a Mattarella?

MINISTRO Dario Franceschini

IERI LA RIUNIONE DI AREA RIFORMISTA: NON C'E' IL NOME DEL POST-MATTARELLA MA L'IDENTIKIT È QUELLO DELL'ATTUALE PREMIER

LE DIVERSE ANIME

I più draghiani sono quelli di Base Riformista, la corrente ex renziana che si è riunita ieri e che ha il suo leader in Lorenzo Guerini, abile ministro della Difesa con consolidati rapporti bipartisan, e ieri si sono riuniti ma senza volersi troppo esporre in favore del premier un po' per non bruciarlo e un po' perché la discussione, dentro la corrente e dentro il partito, è ancora fluida. E comunque, parlamentari, consiglieri regionali, dirigenti territoriali, oltre 200 le persone collegate per la riunione e una nota finale in cui non c'è il nome del candidato al Colle ma l'identikit: una figura che «incarni l'unità più ampia della nazione insieme alla più solida autorevolezza interna e internazionale nel solco del settennato della presidenza di Mattarella» e si auspica allo stesso tempo che «l'attuale coalizione di governo promuova contestualmente un patto di legislatura per garantire la continuità dell'azione di governo salvaguardando gli ottimi risultati conseguiti dall'esecutivo guidato da Draghi». Linguaggio politichese per dire evviva Draghi al Colle ma a votare non si deve andare.

E però c'è la sinistra alla Provenzano, vice-segretario dem, che lavora per una candidatura Amato, la stessa che piace a D'Alema e assai, che gradisce Bersani e molto e che sarebbe il modo, nel disegno in favore del Dottor Sottile, per riportare in suo nome quelli di Articolo 1 nella vecchia casa madre del Pd, rafforzando l'ala sinistra del partito. E se Guerini è considerato il principale sponsor della carta Draghi, ci sono Orlando più Franceschini che non sono di questo avviso. Mentre i Giovani Turchi puntano al bis di Mattarella e sul fatto che se il bis lo chiedono tutti - quasi in nome dell'emergenza democratica, rispetto al Covid ma anche rispetto allo spettro di Berlusconi all'assalto o a quello di mediazioni al ribasso su nomi non di grande garanzia e di area centrodestra - il presidente uscente potrebbe recedere dai propri propositi di lasciare il campo.

Letta è dunque in una tenaglia, tra le varie ali del partito che hanno strategie diverse e opposte. E lui non si sbilancia come vorrebbe, e il nome di Draghi stenta ad emergere anche perché il segretario dem aspetta - magari invano - che maturino le condizioni pro-Draghi dentro il partito alleato, quel M5S che è in balia del caos, che ha un leader che non ama Draghi e un corpaccione parlamentare che vede nel premier sul Colle la certezza che si vada a votare ed è terrorizzato all'idea del ritorno a casa, ma Di Maio come al solito è più duttile e più manovriero.

Mario Ajello

Il centrodestra

IL CASO

ROMA «La settimana prossima, quando si comincia a votare, la Lega, come forza responsabile e di governo, adesso e nei prossimi anni, farà una proposta che penso potrà essere convincente per tanti, se non per tutti». Matteo Salvini svela tutta la sua impazienza parlando al Senato dopo una riunione al gruppo della Lega. Per pressare Silvio Berlusconi, affinchè sciolga la riserva e decida di candidarsi o meno al Quirinale, Salvini convoca di fatto una nuova riunione del centrodestra. «Ci vedremo mercoledì o giovedì», sostiene il leader leghista che dice di non avere «piani B, C e D e non commento i "se" (Berlusconi si ritira ndr). Stiamo lavorando per una scelta veloce e di alto livello».

IL SUMMIT

«Prima che si cominci a votare la settimana prossima», è la dead line che indica il leader del Carroccio riferendosi a lunedì prossimo quando nel pomeriggio a Montecitorio inizierà la prima chiama. Il leader della Lega vede franare il contatore del Cavaliere e cerca di approfittarne, ma a stretto giro di posta viene chiamato al telefono dal leader azzurro al quale ribadisce che attenderà le sue decisioni «così come abbiamo stabilito nell'ultimo vertice». Anche se

L'EX PREMIER CONTINUA LA CACCIA AI VOTI MA SULLO SFONDO RESTA L'IPOTESI DEL PASSO INDIETRO

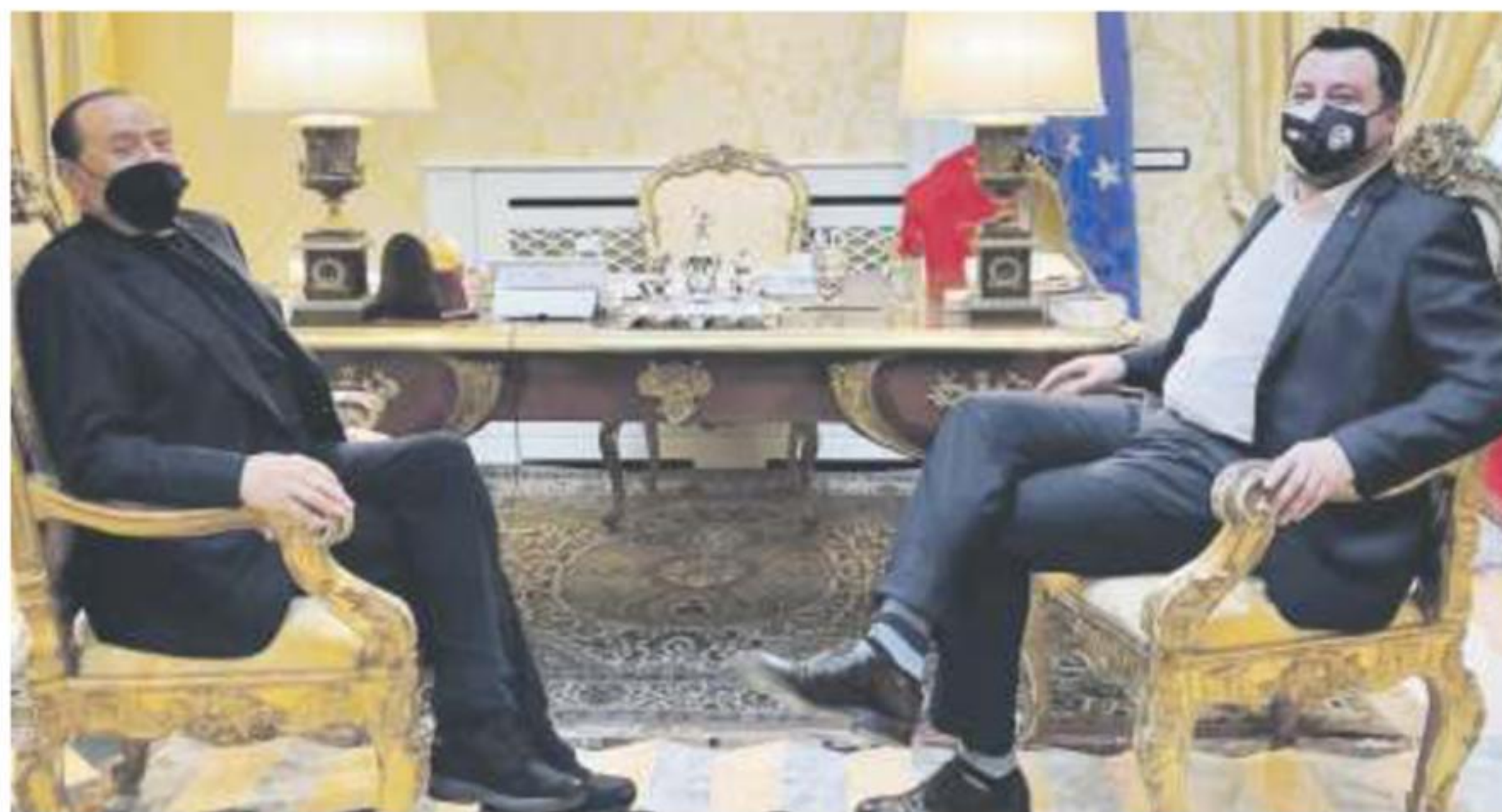
Salvini fa infuriare il Cav: ho un nome convincente

▶«La prossima settimana una proposta della Lega che piacerà a tanti se non a tutti»

▶Berlusconi non molla e striglia l'alleato: ne discuteremo insieme lunedì prossimo

una scelta definitiva non l'ha ancora fatta e non è da escludere un suo passo indietro, Berlusconi è ancora al lavoro sui numeri mentre le telefonate da Arcore arrivano anche a parlamentari del M5S. Difficilmente però il Cavaliere scoprirà le carte in settimana e certamente non per il pressing degli alleati. False, quindi, le voci circolate nella serata di ieri di un imminente passo indietro del Cavaliere. La riflessione è comunque in corso e, in caso di rifiuto, potrebbero concludersi però non come auspica Salvini ma con la proposta di Berlusconi di avviare una trattativa con il centrosinistra sul nome di Draghi.

IL NODO DRAGHI

Ma se la Meloni sembra poco interessata allo scorrere del tempo che alla fine "gioca" a favore di Mario Draghi, Salvini ha fretta e insiste anche sulla necessità che l'ex banchiere centrale resti dov'è «perché sarebbe una garanzia per tutti» se restasse a Palazzo Chigi senza spostarsi al Quirinale. «Poi - aggiunge - in un anno difficile, tutti ci mettano le energie migliori» riferendosi alla necessità di cambiare l'attuale squadra di governo. «Le dichiarazioni di Matteo Salvini sono in linea con gli impegni presi e l'accordo raggiunto alla riunione dei leader del centrodestra di venerdì scorso», si affrettano a precisare da Forza Italia nel tentativo di arginare lo scontro in atto. «Come ripetuto in più occasioni - si legge nella nota - il centrodestra affronterà l'elezione del presidente della Repubblica - come tutti i prossimi appuntamenti elettorali - unito e saprà esprimere un candidato all'altezza». Infine la conferma che Berlusconi, per ora, non pensa al passo indietro: «Non c'è dubbio che il profilo del presidente Silvio Berlusconi sia quello più autorevole».

LO SPOGLIO

Resta il fatto che, come sostiene un altrettanto autorevole esponente azzurro, «stiamo andando sparati e diritti contro un iceberg». La previsione infausta deriva dalla convinzione che Berlusconi non avrà i numeri per succedere a Mattarella e che se la certificazione dovesse arrivare in Parlamento, sarebbe la fine del centrodestra per l'inevitabile scambio di accuse tra FI, Lega e FdI su chi ha tradito. I meccanismi di controllo dei voti rischiano infatti di non funzionare, visto che il presidente della Camera Roberto Fico intende annunciare i voti pronunciando solo il cognome, senza quindi il nome o altra qualifica.

Se così andrà il voto la pattuglia dei franchi tiratori è destinata ad aumentare e, dopo la sortita di Salvini di ieri, inizia a prendere quota anche ad Arcore il sospetto sulla tenuta dei gruppi della Lega. Una doccia fredda è arrivata anche da Coraggio Italia che conta una trentina di grandi elettori e che, a conti fatti, potrebbero sostenere in poco più della metà la candidatura di Berlusconi. Senza contare che, fuori dal recinto del centrodestra, ne mancano almeno una sessantina.

Marco Conti

GLI ALLEATI
Il fondatore di Forza Italia Silvio Berlusconi e il leader della Lega Matteo Salvini

I nodi della politica

Lega, cresce il malumore «Qui non c'è più una casa»

▶Padova, dopo Da Re e Bano sfogo di Boron «Gli iscritti vanno coinvolti, non basta Fb»

▶Peghin candidato, il consigliere regionale: «Il malessere c'è, da troppo non si discute»

LA POLEMICA

PADOVA «Il commissario regionale Alberto Stefani dice che i panni sporchi si lavano in casa. Benissimo, ma qual è la nostra casa? Una casa esiste ancora?». Alle sette di sera il consigliere regionale Fabrizio Boron risponde al telefono, sceglie una metafora per andare dritto al punto e poi per 13 minuti si sfoga come il Brenta in piena. Ce l'ha con i vertici della Lega e con la loro gestione della campagna elettorale padovana. Per due giorni ha letto sui giornali il botta e risposta interno al partito, ora interviene mettendo in fila tre concetti. Il primo: «I problemi ci sono eccome e io l'avevo già detto tre mesi fa». Il secondo: «Andando avanti così, chi governa il partito rischia di fare la fine di Flavio Tosi». Il terzo: «C'è ancora tempo per sederci al tavolo e coinvolgere i militanti sulla scelta del candidato sindaco».

La posizione di Boron è importante perché non stiamo parlando di un leghista qualunque: iscritto al partito da 30 anni, è stato assessore di peso a Padova, presidente della commissione regionale Sanità ed è ancora consigliere regionale eletto con la Lista Zaia. Boron parla di Padova, ma sa bene che la guerra interna al Carroccio è un tema ben più esteso.

LO SCENARIO

Il punto di partenza è l'elezione del sindaco in programma (salvo slittamenti provocati dal Covid) il prossimo giugno. Il commissario cittadino Massimo Bitonci e il commissario regionale Alberto Stefani hanno puntato forte sull'ex presidente di Confindustria Padova, Francesco Peghin: lo hanno presentato a Matteo Salvini, hanno incassato il suo sì e hanno condiviso la scelta con Forza Italia. Il lancio ufficiale non c'è ancora stato perché si attende di definire l'accordo con FdI, ma intanto la miccia che covava sotterranea ha innescato l'incendio interno alla Lega. A soffiare sul fuoco è stato Marcello Bano, neoletto sindaco di Noventa Padovana, su *Telecittà*: «Ci sono scelte calate dall'alto che gli amministratori mal digeriscono. Nessuno chiede a noi chi vedremmo bene come candidato? Di sicuro per me non può essere una brutta copia di Giordani». Bano raggruppa un fronte (per ora piccolo, nei prossimi mesi si vedrà) di sindaci critici. Intanto il commissario Stefani replica duramente: «Chi esce sui giornali contro il partito, lo fa per fare del male alla Lega. Perché non alzare il telefono, invece di girare dichiarazioni ai giornali? Queste cose sono state sempre sanzionate pesantemente. Sarà così anche questa volta». E Salvini avrebbe subito ordinato: «Bano va cacciato».

TENSIONI Fabrizio Boron, sotto Marcello Bano. A lato Salvini all'inaugurazione della sede della Lega a Noventa nel 2015

L'ATTACCO

Sul tema ieri il governatore Luca Zaia ha tagliato corto in conferenza stampa: «Siamo qui per parlare del Covid». A parlare ecce come di politica è invece Boron, che lo scorso ottobre era stato il primo con un'intervista al *Gazzettino* a contestare il metodo dell'operazione Peghin. Ora rincara: «Non si possono prendere decisioni senza coinvolgere né i militanti né gli altri esponenti istituzionali. Io sono un consigliere regionale, l'unico eletto su Padova, e non sono mai stato interpellato. Era stato annunciato un tavolo padovano, che fine ha fatto? Le elezioni non si vincono su Facebook».

«Non ho nulla contro Peghin - insiste - anche se non lo conosco e già questo la dice lunga. Io ne faccio una questione di metodo. Quello che ha detto il sindaco Bano è condiviso da tanti iscritti, i malumori ci sono e vanno ascoltati. Da troppo tempo non ci si riunisce per discutere». Questo attacco potrebbe portare ad un provvedimento anche per Boron, che però fa spallucce: «Non ho timore di nulla. Come mio papà mi ha sempre insegnato: male non fare, paura non avere». Un mese fa ha presentato l'associazione "Vale Padova". Potrà esserci una corsa elettorale alternativa? «Ci penso».

Gabriele Pipia

Sul Gazzettino

Primo Piano

I nodi del centrodestra

Tensioni nella Liga l'ordine di Salvini «Bano va cacciato»

«Ho detto ovvietà che pensano tutti resto leghista anche se mi espellono»

▶Il caso scoppiato all'interno della Lega veneta raccontato nell'edizione di ieri del Gazzettino

«SE RISCHIO ANCH'IO L'ESPULSIONE? IL MIO MOTTO È MALE NON FARE PAURA NON AVERE»

Costa veneta, i Comuni studiano bandi e progetti per arrivare ai fondi del Pnrr

▶Nuovi incontri a Chioggia, Jesolo e Cavallino Treporti

IL FOCUS

JESOLO È una partita che può determinare in un senso o nell'altro il futuro della costa veneta, garantendone un ulteriore sviluppo o ancorandola al mantenimento dello status quo, col rischio cioè di non valorizzarne le ulteriori potenzialità. Per i Comuni del litorale l'accesso ai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) è questione cruciale e non a caso sono stati finora partecipatissimi (e "intensi") gli appuntamenti organizzati a Porto Tolle-Rosolina, Caorle e Bibione per presentare il dossier elaborato dallo studio "Tolomeo" del professor Paolo Feltrin su incarico della conferenza dei sindaci della costa. Proprio per l'importanza strategica di questi incontri il ciclo di conferenze viene svolto con la collaborazione de "Il Gazzettino", e alle porte ci sono altri tre focus: giovedì mattina (ore 11) a Chioggia, nel pomeriggio (alle 17) a Jesolo e a inizio febbraio a Cavallino-Treporti.

GRANDE OCCASIONE

«Amministratori e rappresentanti delle categorie - spiega Feltrin - sembrano aver colto appieno l'importanza di questi approfondimenti sulle opportunità messe sul tavolo dal Pnrr, soprattutto nell'ottica di definire in modo pragmatico un percorso per poter arrivare realmente a disporre dei fondi e alimentare così i progetti di sviluppo». Siamo evidentemente in una fase strategica, nella quale le amministrazioni comunali e di area devono muoversi con lucidità e tempestività. «La pandemia - sottolinea ancora Feltrin - è stata devastante per le città d'arte, pesante per la montagna, invece per le spiagge italiane pur nelle difficoltà si sono aperte nuove prospettive, non solo legate alla rinascita del turismo di prossimità ma anche alla attrattività che esercita quest'area per i turisti del centro-nord Europa, che preferiscono l'auto a mezzi oggi considerati "a rischio". E ancora la qualità delle nostre strutture ospedaliere in questi anni critici fa la differenza rispetto ad altri Paesi. Ecco, in questo contesto mi sembra che da parte di sindaci e operatori ci sia consapevolezza che va sfruttata la straordinaria opportunità offerta dal Pnrr nel post Covid per strutturare ulteriormente la nostra costa».

LE INCOGNITE

Le incognite ci sono: i progetti per avere chanches devono essere "perfetti" e non sempre le realtà locali hanno strutture tali da poterli realizzare. «Posso assicurare - osserva Roberta Nesto, primo cittadino di Cavallino e coordinatrice dei sindaci della costa veneta - che tutti gli uffici tecnici e dell'urbanistica dei Comuni sono allertati per farsi trovare pronti. Non deve succedere, ad esempio, che un piccolo comune resti tagliato fuori perchè non ha la struttura per preparare un progetto adeguato. Organizziamo questi incontri anche perchè riteniamo fondamentale che ci sia un forte aspetto informativo da un lato, e dall'altro la ricerca di condivisione e sinergia sia tra i sindaci che tra gli operatori. I Comuni stanno facendo salti mortali, il solo fatto di star dietro ai bandi fa scricchiolare l'organizzazione "normale" di un Comune ma siamo tutti consapevoli che va prodotto uno sforzo eccezionale per cogliere l'occasione».

In sostanza, serve un grande lavoro preparatorio per evitare di piangere lacrime amare al momento del dunque. «Abbiamo già sentito nelle ultime settimane - conclude Feltrin - recriminazioni dei sindaci veneti che lamentano di essere stati esclusi. Bisogna invece fare un grande lavoro propedeutico per evitare di ritrovarsi a piangere a giochi fatti». "A babbo morto", come dicono in Toscana.

Tiziano Graziottin

LITORALE I sindaci di Bibione Maurutto e Cavallino Nesto con Feltrin

PAOLO FELTRIN: «LE AMMINISTRAZIONI DEVONO PREPARARE ELABORATI PERFETTI» LA SINDACA NESTO: «MASSIMO IMPEGNO»

Europarlamento

RICORDO L'intervento del segretario del Pd, Enrico Letta, nell'aula dell'Europarlamento. Dietro di lui, Roberta Metsola, che succederà a David Sassoli

Strasburgo, l'ultimo omaggio a Sassoli Pronta l'investitura dell'erede Metsola

Nel segno di David Sassoli il Parlamento Ue si avvia a grandi passi verso l'intesa su Roberta Metsola come nuova presidente, scegliendo così la stabilità della maggioranza Ursula. L'accordo tra socialdemocratici, popolari e liberali è arrivato proprio mentre l'aula di Strasburgo si preparava a commemorare David Sassoli. Il segretario del Pd Enrico Letta ha sottolineato la «grande eredità» lasciata dall'ex presidente dell'Europarlamento, quella di un'Europa «fatta di anime, cuori, abbracci, sorrisi e non solo di direttive, istituzioni, acronimi». Una foto dell'ex volto del Tg1 ha campeggiato fino a tarda sera all'ingresso dell'emiciclo a Strasburgo. Dentro, gli eurodeputati di S&D hanno scelto di ricordare il loro collega con una rosa bianca, simbolo del suo impegno giovanile nel movimento anti-nazista Weiss Rose. Ed una rosa bianca teneva tra le mani anche Ursula von der Leyen, che ha ricordato Sassoli solo su twitter perché costretta a rientrare a Bruxelles dopo la notizia della positività del suo autista. A rendere omaggio a Sassoli sono giunti il premier Mario Draghi e il ministro degli Esteri Luigi Di Maio, il presidente del Consiglio Ue Charles Michel e il presidente della Repubblica francese Emmanuel Macron, oltre ai capi di governo di diversi Paesi europei. Tutti stretti in un abbraccio anche ai familiari dell'ex presidente, presenti nell'emiciclo.

ESECUZIONI IMMOBILIARI - Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652 - Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it - www.aste.it - www.aste.com - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - www.legalmente.net - www.entietribunali.it - www.astegiudiziarie.it - Portale delle Vendite Pubbliche**

TRIBUNALE DI PORDENONE

Numero Verde 800.630.663

ESECUZIONI FALLIMENTARI - Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652 - Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it - www.aste.it - www.aste.com - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - www.legalmente.net - www.entietribunali.it - www.astegiudiziarie.it - Portale delle Vendite Pubbliche**

ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

Esecuzioni Immobiliari Delegate

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Pordenone (PN), Via Pietro Maroncelli 12 - Lotto UNICO: Appartamento int. 7, facente parte del complesso Condominio Oriente al piano terzo composto da ingresso, cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio, disimpegno, 3 camere, cantina e garage. Occupato. Difformità edilizie sanabili. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 116.295,32.** Offerta minima Euro 87.221,49. **Vendita senza incanto sincrona mista 21/03/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 141/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT70L0306912505100000005564 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 141/2018**

Aviano (PN), Via dei Molini 41/A - Lotto PRIMO: Appartamento al piano terra comprende una cucina, soggiorno, disimpegno notte, tre camere, bagno, servizio igienico e giardino in uso esclusivo. Lavanderia e garage al piano interrato. Completa il lotto quota condominiale sulle parti comuni di 56/1000 costituenti la rampa di accesso ai piani interrati. Libera. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 50.525,80**. Offerta minima Euro 37.894,35. **Aviano (PN), Via dei Molini 41/B - Lotto SECONDO: Appartamento** al piano terra comprende cucina, soggiorno, disimpegno notte, tre camere, bagno, servizio igienico e giardino in uso esclusivo. Al piano interrato lavanderia e garage. Completa il lotto quota condominiale sulle parti comuni costituenti la rampa di accesso ai piani interrati. Libero. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 49.617,25.** Offerta minima Euro 37.212,93. **Aviano (PN), Via dei Molini 43/A - Lotto SESTO**: Proprietà superficiaria di 1/1 di **appartamento** al piano terra comprende una cucina, soggiorno, disimpegno notte, tre camere, un bagno, un wc ed un giardino ad uso esclusivo. Al piano interrato ci sono lavanderia e il garage. Libero. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 53.325,89**. Offerta minima Euro 39.994,41. **Aviano (PN), Via dei Molini 43/B - Lotto SETTIMO**: Proprietà superficiaria di 1/1 di **appartamento** al piano terra comprende una cucina, soggiorno, disimpegno notte, tre camere, un bagno, un wc ed un giardino ad uso esclusivo. Al piano interrato ci sono lavanderia e il garage. Libero. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 50.989,12.** Offerta minima Euro 38.241,84. **Aviano (PN), Via dei Molini - Lotto OTTAVO:** Proprietà superficiaria di 1/1 di **appartamento** al piano primo comprende cucina, soggiorno, disimpegno notte, due camere, due bagni e due terrazze. Al piano interrato ci sono lavanderia e il garage. Libero. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 38.347,50.** Offerta minima Euro 28.760,62. **Aviano (PN), Via dei Molini - Lotto NONO**: Proprietà superficiaria di 1/1 di **appartamento** al piano primo comprende una cucina, soggiorno, disimpegno notte, due camere, due bagni e un terrazzo. Al piano interrato ci sono lavanderia e il garage. Libero. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 41.046,79.** Offerta minima Euro 30.785,09. **Aviano (PN), Via dei Molini 45/A - Lotto DECIMO**: Proprietà superficiaria di 1/1 di **appartamento** al piano terra comprende una cucina, un soggiorno, disimpegno notte, tre camere, un bagno, un wc e giardino ad uso esclusivo. Al piano interrato ci sono lavanderia e il garage. Completa il lotto quota condominiale sulle parti comuni costituenti la rampa di accesso ai piani interrati. Libero. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 56.190,96.** Offerta minima Euro 42.143,22. **Aviano (PN), Via dei Molini 45/B - Lotto UNDICESIMO**: Proprietà superficiaria di 1/1 di **appartamento** al piano terra comprende cucina, soggiorno, disimpegno notte, tre camere, bagno, wc e giardino in uso esclusivo. Al piano interrato ci sono lavanderia e il garage. Completa il lotto quota condominiale sulle parti comuni costituenti la rampa di accesso ai piani interrati. Libero. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 77.815,65.** Offerta minima Euro 58.361,73. **Vendita senza incanto sincrona mista 18/03/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 303/2014 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT97J0835612500000000999323 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 303/2014**

Caorle (VE), Piazzale Darsena - Lotto UNICO: Quota dell'intera nuda proprietà di **appartamento** al secondo piano in buone condizioni, formato da ingresso-soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, ampio terrazzo e con posto auto ad uso esclusivo. Occupato da terzi senza titolo. Difformità catastali ed edilizie sanabili, inoltre spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 120.541,00.** Offerta minima Euro 90.405,75. **Vendita senza incanto sincrona mista 23/03/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 167/2019 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 167/2019**

Gruaro (VE), via Santa Elisabetta 3 - Lotto UNICO: Abitazione unifamiliare su due piani, di tipo rurale, ristrutturata con lavori ultimati nel 2009. Al piano terra vi è un ingresso, soggiorno con caminetto, zona cottura-pranzo, bagno, disimpegno, ripostiglio, locale lavanderia-deposito, C.T. e portico. Al piano primo vi è la zona notte, bagno, guardaroba, corridoi e due terrazzi. Nel cortile un container ad uso deposito. Occupata. Difformità edilizie sanabili. Completa il lotto un terreno agricolo di forma irregolare, incolto, ricade in zona agricola E2.2 con parte della superficie in vincolo stradale. **Prezzo base Euro 289.022,50.** Offerta minima Euro 216.766,87. **Vendita senza incanto 21/03/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 214/2016 + 322/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 214/2016 + 322/2016**

Maniago (PN), Via Isonzo 18 - Lotto UNICO: Abitazione unifamiliare, composta al piano terra con cucina, ripostiglio, ingresso e sottoscala, primo piano con corridoio, due camere, bagno, terrazza esterna; secondo piano due vani soffitta; i piani sono collegati tra loro con scala interna. Accessorio staccato, al grezzo, composto da due vani e due piccoli corridoi. I fabbricati sono in stato di abbandono. Area scoperta pertinenziale di uso e proprietà comune. Libera in quanto inagibile. **Prezzo base Euro 18.000,00.** Offerta minima Euro 13.500,00. **Vendita senza incanto 29/03/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 215/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 215/2016

Porcia (PN), Via del Platano 16 - Lotto 1: Unità immobiliare indipendente ad uso abitativo su tre livelli. Piano terra formato da ingresso, cucina, sala da pranzo, 3 camere, bagno, disimpegno e terrazza. Piano primo mansardato formato da mansarda, 2 camere, bagno, ripostiglio, disimpegno e terrazza. Piano seminterrato formato da lavanderia, 3 vani adibiti a cantina/deposito, centrale termica, disimpegno e autorimessa. Area scoperta recintata ad uso esclusivo di circa 870 mq in cui è presente un fabbricato accessorio adibito a deposito non direttamente comunicante con i locali principali. Difformità catastali, edilizie ed urbanistiche a carico dell'abitazione e pertinenze esclusive. Occupate. **Prezzo base Euro 185.930,50.** Offerta minima Euro 139.447,87. **Azzano Decimo (PN), Via Chiavornere di Sotto 4 - Lotto 2: Unità immobiliare** int. 5, ad uso abitativo facente parte del complesso Residenza Giada su 2 piani fuori terra, composto al piano primo da soggiorno con angolo cucina, camera matrimoniale, camera singola, bagno, disimpegno e terrazzo, vano centrale termica. Al piano terra 2 posti auto scoperti di proprietà esclusiva. Quota di comproprietà delle parti comuni. Libera. **Prezzo base Euro 51.284,75.** Offerta minima Euro 38.463,56. **Vendita senza incanto sincrona mista 16/03/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 119/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT67I0835612500000000999306 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Volpe Claudio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 119/2019**

San Stino di Livenza (VE), Via Fossa Fondi 20 - Lotto UNICO: Casa singola posta in località periferica, attualmente in stato di abbandono, al piano primo troviamo l'ingresso-disimpegno, cucina, soggiorno, stanza e un bagno, al piano secondo troviamo un disimpegno con terrazza, tre camere e un bagno, al piano terra un ampi ripostiglio, una lavanderia due locali cantina, box auto ecc. Scoperto in stato di abbandono come i locali accessori, che devono essere demoliti. Libero. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 65.000,00.** Offerta minima Euro 48.750,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 29/03/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 86/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT29V0708412500036003701058 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 86/2019**

Vajont (PN), Via Roma 4 - Lotto UNICO: Appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno, disimpegno, 3 camere e 2 bagni. Cantina al piano interrato. Aree esterne ingombre di materiale vario. Occupato. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 50.265,00.** Offerta minima Euro 38.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 21/03/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 11/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT07S0708412500036003701071 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 11/2019**

MULTIPLI IMMOBILIARI

Fossalta di Portogruaro (VE), Via G. Stucky 52 - Lotto 2: Locali con destinazione commerciale/direzionale su due piani, il piano terra è composto da due saloni, ingresso, giardino, giardino coperto, bagno, 2 wc, magazzino e sottoscala; il piano primo è composto da vano magazzino, ripostiglio e ingresso. Liberi. Per le pendenze di eventuali spese condominiali si rinvia al bilancio. **Prezzo base Euro 66.886,50.** Offerta minima Euro 50.164,87. **Fossalta di Portogruaro (VE), Via G. Stucky - Lotto 3: Magazzino** posto al piano terra, accessibile dagli spazi esterni comuni. Occupato da terzi giusta contratto di locazione. Per le pendenze di eventuali spese condominiali si rinvia al bilancio. **Prezzo base Euro 15.912,00**. Offerta minima Euro 11.934,00. **Fossalta di Portogruaro (VE), Via G. Stucky - Lotto 4: Magazzino** posto al piano primo. Libero. Per le pendenze di eventuali spese condominiali si rinvia al bilancio. **Prezzo base Euro 5.168,00.** Offerta minima Euro 3.876,00. **Fossalta di Portogruaro (VE), Via G. Stucky - Lotto 5: Appartamento** posto al piano secondo, composta da ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, 3 ripostigli, disimpegno, bagno e anti, terrazzo. Occupato. Per le pendenze di eventuali spese condominiali si rinvia al bilancio. **Prezzo base Euro 89.148,00.** Offerta minima Euro 66.861,00. **Fossalta di Portogruaro (VE), Via G. Stucky - Lotto 6: Unità abitativa** posta al piano primo composta da ingresso-soggiorno, cucina, 3 camere, disimpegno, 2 bagni e anti, terrazzo. Occupato da terzi giusta contratta di locazione. Per le pendenze di eventuali spese condominiali si rinvia al bilancio. **Prezzo base Euro 82.467,00.** Offerta minima Euro 61.850,25. **Fossalta di Portogruaro (VE), Via G. Stucky - Lotto 7: Unità abitativa** posta al piano terzo composta da ingresso, soggiorno-cucina, 3 camere, 3 ripostigli, disimpegno, bagno, terrazzo. Occupato. Per le pendenze di eventuali spese condominiali si rinvia al bilancio. **Prezzo base Euro 51.000,00.** Offerta minima Euro 38.250,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 16/03/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 233/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT48G0548412500CC0561000222 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Volpe Claudio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 233/2017**

San Stino di Livenza (VE), Viale Trieste snc - Lotto PRIMO: Unità immobiliare con corte esclusiva, destinata a laboratorio a destinazione generica, attualmente viene esercitata l'attività di pizzeria per asporto. Completa la consistenza un locale autorimessa, accessibile dal alto sud e comunicante con il corridoio di cui sopra. Insistono presso il piazzale antistante, posti in linea, d'uno di seguito all'altro. Posto auto dedicato alle persone con difficoltà motoria. Libero. Difformità catastali, edilizie ed urbanistiche. **Prezzo base Euro 93.150,00.** Offerta minima Euro 69.862,50. **San Stino di Livenza (VE), Viale Trieste snc - Lotto SECONDO: Unità abitativa** che si sviluppa al piano primo con ampio monolocale a cui è annesso un vano disbrigo dal quale si accede all'unico bagno e da piano secondo con due vani destinati al camera da letto contrariamente al titolo abilitativo edilizio che dispone l'uso a sottotetto. Annesso un ampio terrazzo esterno. Garage presso la superficie coperta del pergolato posizionato sul retro. Garage posizionato in fregio alla pista ciclabile. Occupato da terzi giusta contratto di locazione. Difformità catastali, edilizie ed urbanistiche. **Prezzo base Euro 48.200,00.** Offerta minima Euro 36.150,00. **San Stino di Livenza (VE), Viale Trieste snc - Lotto TERZO: Unità abitativa** al piano primo con ampio monolocale a cui è annesso un vano ripostiglio dal quale si accede all'unico bagno e da piano secondo con unico destinato a camera da letto contrariamente al titolo abilitativo edilizio che dispone l'uso a sottotetto. Garage insiste presso la superficie coperta dal pergolato posizionato sul retro. Garage posizionato in fregio alla pista ciclabile. Occupata da terzi, giusta contratto di locazione. Difformità catastali, edilizie ed urbanistiche. **Prezzo base Euro 45.600,00.** Offerta minima Euro 34.200,00. **San Stino di Livenza (VE), Viale Trieste snc - Lotto QUARTO: Unità abitativa** al piano primo con ampio monolocale a cui è annesso un vano ripostiglio dal quale si accede all'unico bagno e da piano secondo con unico destinato a camera da letto contrariamente al titolo abilitativo edilizio che dispone l'uso a sottotetto. Garage insistono presso la superficie coperta del pergolato posizionato sul retro. Libero. Difformità catastali, edilizie ed urbanistiche. **Prezzo base Euro 43.800,00.** Offerta minima Euro 32.850,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 29/03/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 27/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT06T0835612500000000999256 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 27/2018**

Sesto al Reghena (PN), Via Borgo di Sotto 49 - Lotto PRIMO: Locale discoteca, in stato di abbandono, si compone da ampio locale seminterrato, ingresso, sala da ballo e due vani deposito, al piano terra disimpegno, blocco servizi igienici, centrale termica e zona riservata al personale, locale a destinazione commerciale bar-ristorante in stato di abbandono, al piano rialzato comprende il locale di mescita con saletta, cucina, con veranda senza autorizzazione, sala da pranzo, servizi igienici e magazzini. Liberi. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 70.875,00**. Offerta minima Euro 53.200,00. **Sesto al Reghena (PN), Via Borgo di Sotto 43 - Lotto SECONDO: Appartamento** composto da tre camere da letto, sala da pranzo con adiacente vano, cucina, bagno, ripostiglio, tre vani, corridoi di disimpegno e due terrazze. Soffitta al primo piano. Libero. **Prezzo base Euro 25.500,00.** Offerta minima Euro 19.200,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 21/03/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 17/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT07J0533612500000042232063 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 17/2018**

Aviano (PN), Via Giovanni Marinelli - Lotto 1: Unità immobiliare posta al piano terzo, costituita da ampio locale cucina-soggiorno, due camere e bagno, separati tra loro da un modesto disimpegno posizionato centralmente. Un modesto ripostiglio, ricavato in sotto-tetto in proprietà condominiale. Autorimessa al piano interrato. Occupato. A carico dell'unità immobiliare vi sono pendenze per spese condominiali non pagate. L'intero lotto è gravato da sequestro preventivo penale. **Prezzo base Euro 49.500,00.** Offerta minima Euro 37.125,00. **Aviano (PN), Via Giovanni Marinelli - Lotto 2: Unità immobiliare** al piano quarto, costituita da ampio locale giorno, due camere, bagno cieco frapposto tra il locale giorno, le camere ed il corridoio d'ingresso. Autorimessa al piano interrato. Occupata saltuariamente. Vi sono pendenze per spese condominiali non pagate. L'intero lotto è gravato da sequestro preventivo penale. **Prezzo base Euro 75.000,00**. Offerta minima Euro 56.250,00. **Sacile (PN), Viale Trieste 8 - Lotto 3: Unità abitativa** al piano primo costituita da ingresso, angolo cottura e pranzo soggiorno e annessa terrazza coperta ed un modesto vano caldaia, due camere da letto, ripostiglio e un bagno. Libero. Lotto gravato da diritto di usufrutto. L'intero lotto è gravato da sequestro preventivo penale. **Prezzo base Euro 83.206,50**. Offerta minima Euro 62.404,88. **Sacile (PN), Via Silvio Pellico 11 - Lotto 4: Unità abitativa** posta al piano terra, costituito da ingresso, angolo cottura ed il pranzo soggiorno, camera matrimoniale con terrazza coperta da analoga struttura sovrastante un modesto vano in cui è installata la caldaia, completa la struttura un bagno. Autorimessa posta al piano interrato. Libero. Spese condominiali scadute ed insolute. Difformità edilizie ed urbanistiche. L'intero lotto è gravato da sequestro preventivo penale. **Prezzo base Euro 64.000,00.** Offerta minima Euro 48.000,00. **Sacile (PN), Via Campo Marzio 6/B - Lotto 5: Unità abitativa** al piano terzo con accesso in scala A, costituita da ingresso aperto su locale soggiorno, ampia cucina, vano ripostiglio-dispensa, previo disbrigo, tre camere da letto di cui due matrimoniali e l'altra singola, due bagni, ampia terrazza coperta. Autorimessa e cantina al secondo piano interrato. Libero. Spesa scadute ed insolute. Difformità edilizie ed urbanistiche. L'intero lotto è gravato da sequestro preventivo penale. **Prezzo base Euro 235.000,00.** Offerta minima Euro 176.250,00. **Sacile (PN), Piazza Daniele Manin 12/A - Lotto 6: Unità commerciale** al piano terra con vetrate espositive, costituita da un unico locale destinato all'attività con annesso vano ripostiglio e servizi igienici nonché autorimessa pertinenziale insistente al primo piano interrato. In coro di liberazione. Difformità edilizie. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 110.000,00**. Offerta minima Euro 82.500,00. **Sacile (PN), via Sebastiano Valvasori 2 - Lotto 7: Unità abitativa** al piano terra costituita da ingresso, cucina e ampio soggiorno, bagno, ripostiglio e tre camere da letto, con pertinenza scoperta esclusiva con annesse, al piano interrato tre autorimesse. Corte scoperta. In corso di liberazione. Pese condominiali scadute ed insolute. Difformità edilizie ed urbanistiche. L'intero lotto è gravato da sequestro preventivo penale. **Prezzo base Euro 153.000,00.** Offerta minima Euro 114.750,00. **Sacile (PN), Piazza del Popolo 56 - Lotto 8: Unità abitativa** al piano secondo e terzo, costituita da disimpegno, locale da pranzo, cucina con annessa lavanderia, altra stanza da pranzo e soggiorno, due vani soggiorno,servizio igienico, camera da letto con anticamera, vano guardaroba e bagno, al piano superiore atrio con annesso ripostiglio, ampio disimpegno, camera con annesso ampio locale guardaroba e bagno, ripostiglio, ampio soggiorno openspace pranzo cucina, piccolo ripostiglio e serra. Autorimessa al piano terra. In corso di liberazione. Difformità edilizie ed urbanistiche. L'intero lotto, ad eccezione del terreno, è gravato da sequestro preventivo penale. **Prezzo base Euro 583.000,00.** Offerta minima Euro 437.250,00. **Sacile (PN), Viale San Giovanni del Tempio - Lotto 9: Area** pianeggiante agricola, incolta con caratteristica a prato stabile, ricadente in zona E6.1 ambiti di interesse agricolo-produttivo con rispetto stradale e tutela L. 42/2004. Libero. L'intero lotto è gravato da sequestro preventivo penale. **Prezzo base Euro 11.050,00**. Offerta minima Euro 8.287,50. **Pordenone (PN), Via Sebastiano Caboto 22/A - Lotto 10:** Diritto

di usufrutto gravante su **unità abitativa** del condominio Residenza Colonna, int. 9 piano terzo, costituito da vano soggiorno, vano cottura, disimpegno, due camere da letto e bagno, Ampia terrazza con annesso vano caldaia. Cantina al piano interrato. Occupato da terzi con contratto di locazione. **Prezzo base Euro 58.000,00.** Offerta minima Euro 43.500,00. **Caneva (PN), Località Lama De Somp - Lotto 11: Corpo principale** in elevazione a due livelli, terra e primo con locali abitativi e relativi accessori, al solo piano terra un ampio porticato e autorimessa. Difformità edilizie sanabili. L'intero lotto è gravato da sequestro preventivo penale. **Prezzo base Euro 130.000,00.** Offerta minima Euro 97.500,00. **Vendita senza incanto 22/03/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 207/2016 + 297/2016 + 215/2018 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 207/2016 + 297/2016 + 215/2018

Pinzano al Tagliamento (PN), Via Umberto I 25 - Lotto PRIMO: Abitazione su tre piano con zona abitabile, composta al piano terra da soggiorno e cucina, disimpegno e zona notte con tre camere, bagno e terrazzo; il sottotetto ospita una camera, uno studio con bagno e due soffitte dal disimpegno e dallo studio si accede ad un terrazzo coperto. In corpo staccato vi è una tettoia esterna a servizio dell'abitazione destinata ad autorimessa. Occupati. Difformità edilizie sanabili. Lotto di terreno destinato a marciapiede pavimentato ricadente in sede stradale. **Prezzo base Euro 207.685,25.** Offerta minima Euro 155.763,93. **Pinzano al Tagliamento (PN) - Lotto SECONDO: Terreni agricoli** e di espansione, p.lle 893-894 ricadono in zona E4-agricola e forestale ricadente negli ambiti di interesse agricolo-paesaggistico, Zona-C di espansione a fascia di rispetto stradale, i terreni distinti con le p.lle 69 e 212 ricadono in Zona E4.4. Occupati. **Prezzo base Euro 8.225,88.** Offerta minima Euro 6.169,41. **Vendita senza incanto sincrona mista 29/03/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 221/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT79J0585612500126571448520 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 221/2018**

BENI COMMERCIALI

Concordia Sagittaria (VE), Via F. lli Cervi 55 - Lotto 1: Complesso edilizio formato da un corpo uffici sul fronte della viabilità pubblica ed un magazzino con caratteristiche di fabbricato artigianale. Occupati da terzi giusta contratto di locazione. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 495.000,00.** Offerta minima Euro 371.250,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 23/03/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 173/2018 + 192/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT23Y0306912505100000005406 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 173/2018 + 192/2018**

Prata di Pordenone (PN), via Stella - Lotto SECONDO: Cabina elettrica in uso all'Enel. Terreno circostante utilizzato a scopi agricoli. Il C.t.u. riferisce che non esistono pratiche edilizie presso il Comune di Prata di Pordenone. **Prezzo base Euro 26.250,00.** Offerta minima Euro 20.000,00. **Vendita senza incanto 21/03/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 86/2015 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 86/2015

San Vito al Tagliamento (PN), via del Tagliamento - Lotto PRIMO: Immobile ad uso commerciale, al piano primo con piccolo scoperto comune. Si trova in stato precario dal punto di vista strutturale e impiantistico ed in completo stato di abbandono. Libero. **Prezzo base Euro 94.350,00**. Offerta minima Euro 70.762,50. **San Vito al Tagliamento (PN), - Lotto SECONDO: Terreno edificabile** di forma irregolare, non coltivato ed occupato da piante arboree e arbustive. Vi sono presenti alcuni manufatti per giochi d'acqua a servizio del ristorante furante il periodo di attività del locale. Ricade in zona B2 destinazione residenziale. **Prezzo base Euro 51.000,00.** Offerta minima Euro 38.250,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 18/03/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 36/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT28M0835615000000000999326 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 36/2020**

TERRENI E DEPOSITI

San Stino di Livenza (VE) - Lotto UNICO: Terreni in parte inerbato e in parte con alberi da alto fusto e cespugli, ricade in zona omogena P.I. Z.T.O. C2 - zone residenziali di nuova formazione. Liberi. **Prezzo base Euro 34.291,00.** Offerta minima Euro 25.718,25. **Vendita senza incanto sincrona mista 18/03/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 35/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT47C0306912505100000005718 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 35/2019**

Vivaro (PN) - Lotto 2: Terreni a destinazione edificabile a destinazione d'uso residenziale, associati all'area di un terreno agricolo, ricadono in zona B.2 zona di recente espansione e E.4 zona di interesse agricolo paesaggistico. **Prezzo base Euro 41.650,00**. Offerta minima Euro 31.600,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 16/03/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 3/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT33G0533612500000042535086 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Volpe Claudio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 3/2019**

Vivaro (PN) - Lotto PRIMO: Terreni entrambi destinati a giardino-orto a servizio della casa, ricadono in zona E5.2 interesse agricolo, insiste una tettoia abusiva removibile. Usufruite da I debitore. Difformità catastali edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 44.055,00.** Offerta minima Euro 33.042,00. **Vivaro (PN) - Lotto QUARTO: Terreno** a colture erbacee seminativo ricade in zona E5.2 di interesse agricolo. Occupato da terzi con contratto d'affitto fondo rustico non regolarmente registrato e non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 21.975,00.** Offerta minima Euro 16.482,00. **Vivaro (PN) - Lotto OTTAVO: Terreno** a colture erbacee seminativo ricade in zona F4 zona di tutela ambientale e E4 zona di interesse agricolo paesaggistico. Occupato da terzi con contratto d'affitto fondo rustico non regolarmente registrato e non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 77.850,00.** Offerta minima Euro 58.387,50**. Vivaro (PN) - Lotto NONO: Terreno** a colture erbacee seminativo ricade in zona F4 zona di tutela ambientale. Occupato da terzi con contratto d'affitto fondo rustico non regolarmente registrato e non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 4.342,50.** Offerta minima Euro 3.257,00. **Vivaro (PN) - Lotto DECIMO: Terreno** a colture erbacee seminativo ricade in zona E6.1 di interesse agricolo. Occupato da terzi con contratto d'affitto fondo rustico non regolarmente registrato e non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 12.360,00.** Offerta minima Euro 9.270,00. **Vivaro (PN) - Lotto UNDICESIMO: Terreno** a colture erbacee seminativo ricade in zona E5.2 di interesse agricolo. Occupato da terzi con contratto d'affitto fondo rustico non regolarmente registrato e non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 62.288,00.** Offerta minima Euro 46.716,00. **Vivaro (PN) - Lotto DODICESIMO: Terreno** misto grossolano e torba fertile, sistemi irrigui presenti a pioggia, culture arboree boschetto ricade in zona E5.2 di interesse agricolo. Occupato da terzi con contratto d'affitto fondo rustico non regolarmente registrato e non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 879,75.** Offerta minima Euro 660,00. **Vivaro (PN), - Lotto TREDICESIMO: Terreno** misto grossolano e torba fertile, culture arboree boschetto ricade in zona F4 di preminente tutela ambientale. Occupato da terzi con contratto d'affitto fondo rustico non regolarmente registrato e non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 4.702,50**. Offerta minima Euro 3.527,00. **Vivaro (PN) - Lotto QUATTORDICESIMO: Terreno** misto grossolano e torba fertile, culture arboree seminativo e boschetto ricade in zona E6.1 di esclusivo interesse agricolo. Occupato da terzi con contratto d'affitto fondo rustico non regolarmente registrato e non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 8.195,00**. Offerta minima Euro 6.147,00. **Vivaro (PN) - Lotto QUINDICESIMO: Terreno** misto grossolano e torba fertile, culture arboree boschetto ricade in zona F4 di tutela ambientale e A.R.I.A. di rilevante interesse ambientale. Occupato da terzi con contratto d'affitto fondo rustico non regolarmente registrato e non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 18.580,00.** Offerta minima Euro 13.935,00. **Vivaro (PN) - Lotto SEDICESIMO: Terreno** misto grossolano e torba fertile, culture arboree boschetto ricade in zona E6.1 esclusivo interesse agricolo. Usufruito dal debitore. **Prezzo base Euro 6.338,00.** Offerta minima Euro 4.754,00. **Fanna (PN) - Lotto DICIASETTESIMO: Terreno** misto grossolano e torba fertile, culture arboree boschetto ricade in zona E4.2 agricolo paesaggistica di golena. Occupato da terzi con contratto d'affitto fondo rustico non regolarmente registrato e non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 15.510,00**. Offerta minima Euro 11.633,00. **Vendita senza incanto 29/03/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 32/2016 + 76/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 32/2016 + 76/2016

Zoppola (PN) - Lotto UNICO: Terreno artigianale - commerciale attualmente interessato da colture erbacee, che ricadono in zona omogenea: zona D2 - zona di espansione degli insediamenti artigianali ed industriali e zona H2 - zona di espansione per attrezzature commerciali e terziarie. Libero. **Prezzo base Euro 2.060.272,50.** Offerta minima Euro 1.545.204,38. **Vendita senza incanto sincrona mista 23/03/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 177/2013 + 78/2015 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT86N0709841250000000700885 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 177/2013 + 78/2015**

CAUSE DIVISIONALI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Caorle (VE), Località Duna Verde, Viale Cherso, via Veglia - Lotto UNICO: Civile abitazione facente parte del condominio Villaggio Las Cuevas, così predisposta: al piano terra, ingresso-sala, ingresso retro, angolo cottura, soggiorno, due camere, bagno; al piano primo, bagno, camera, disimpegno e terrazzo. Occupato. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 203.000,00**. Offerta minima Euro 152.250,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 21/03/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Proc. civile R.G. n. 2699/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT33V0880512500021000002699 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
CAUSA DIVISIONALE N. 2699/2020

MULTIPLI IMMOBILIARI

San Vito al Tagliamento (PN), Via Guglielmo Oberdan 84 - Lotto 1: Villetta (porzione di una bifamiliare) formata da un piano terra composto da un deposito, bagno e disimpegno (ricavato da un locale lavanderia), una cantina, due locali lavanderia, centrale termica, vano scala e portico; un piano primo composto da soggiorno, 3 camere più accessori. Irregolarità catastali, edilizie e urbanistiche sanabili. Occupato. **Prezzo base Euro 161.063,96.** Offerta minima Euro 120.797,97. **San Vito al Tagliamento (PN) - Lotto 2: Terreno** ricadente in zona B2 del P.R.G. attualmente in vigore, avente estensione di circa mq 1030, ricade in zona B2. **Prezzo base Euro 89.687,64**. Offerta minima Euro 67.265,73. **Vendita senza incanto sincrona mista 18/03/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedimento Civile R.G. 487/2018 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
CAUSA DIVISIONALE N. 487/2018

Rovigo crocevia di droga Maxisequestro di 45 chili di cocaina: tre arresti

▶Operazione della polizia: in carcere due albanesi incensurati e una donna

▶Trovati anche 400mila euro in contanti Lo stupefacente avrebbe fruttato 10 milioni

IL BLITZ

ROVIGO Cocaina, tanta cocaina, 45 chili in tutto. Mai così tanta ne era sequestrata in un colpo solo dalla squadra mobile di Rovigo, che grazie all'intuito investigativo degli uomini dell'Antidroga è arrivata a quello che il commissario capo Andrea Ambrosino, che guida la Mobile rodigina, ha definito «un hub dello spaccio interregionale». Oltre all'ingente quantitativo di droga, il cui valore sul marcato è stato stimato attorno alla decina di milioni di euro, sono stati sequestrati anche poco meno di 400mila euro in contanti e sono state arrestate tre persone, due uomini originari dell'Albania ed una donna con radici moldave. Nell'operazione, la polizia rodigina ha collaborato attivamente con quella di Reggio Emilia, perché è sul territorio reggiano, a Bagnolo in Piano, che, nella casa di uno dei due uomini e della sua convivente, sono stati trovati, nella loro camera da letto ed in quella della figlia minore, 39 panetti di cocaina per un peso complessivo di oltre 43 chili e 386.980 euro in contanti.

SOLDI NEL FANALE

Tutto ha preso le mosse nel pomeriggio di venerdì, quando una pattuglia dell'Antidroga ha intercettato una macchina "sospetta" e l'ha seguita fino a Bosaro, comune di circa 1.500 abitanti alle porte di Rovigo, dove ha raggiunto un garage sulla porta del quale c'era un uomo ad aspettarla, uno dei due albanesi, residente proprio in condominio nella stessa zona nella quale, nell'ottobre 2020, era stata scoperta una vera e propria raffineria di eroina nell'ambito di indagini coordinate dalla Procura di Padova. Un quadro che ha rafforzato i sospetti dei poliziotti, portandoli ad un blitz immediato. Con un risultato altrettanto immediato: la scoperta, dentro al garage di due panetti di cocaina ben confezionati del peso di un chilo ciascuno. A far capire che si trattava solo della punta di un iceberg, il fatto che sia stato poi scoperto, all'interno dell'auto, dietro al fanale posteriore, un vano nel quale erano stati nascosti 17mila euro in contanti, accessibile solo seguendo una particolare procedura. «Questo ha fatto capire che ci si trovava di fronte ad un profilo di alto livello», ha spiegato il capo della Mobile Ambrosino, sottolineando come, proprio in quel momento, sia stato organizzato insieme ai colleghi di Reggio Emilia, un blitz nell'abitazione dell'uomo che era arrivato in macchina, il più velocemente possibile, in modo da evitare che la situazione venisse alterata e che, in caso di altra droga nascosta, venisse fatta sparire. Così non è stato e, quando la polizia reggiana, insieme a quella rodigina, si è presentata a casa dell'uomo, ha trovato non solo la sua compagna, ma anche gli altri 43 chili di cocaina. Per i due uomini, entrambi sulla quarantina, e per la donna, leggermente più giovane, tutti incensurati, quello residente a Bosaro arrivato da poco in Italia, è scattato l'arresto.

BLITZ TRA IL VENETO E L'EMILIA. UN'AUTO SOSPETTA HA CONDOTTO GLI AGENTI PRIMA IN UN GARAGE DI BOSARO POI A BAGNOLO IN PIANO

FIUMI DI COCA **La polizia rodigina, che ha operato in collaborazione con quella emiliana, mostra i panetti di cocaina e i soldi sequestrati nel corso del blitz che ha portato a smantellare una centrale della droga. Tre gli arresti**

SVILUPPI

I due uomini, secondo quanto disposto dal pm Maria Giulia Rizzo che ha coordinato le operazioni in Polesine, sono stati accompagnati nel carcere di Rovigo, la donna, invece, secondo quanto disposto dalla Procura reggiana, è finita nel carcere femminile di Reggio Emilia. «Si tratta solo dell'inizio – rimarca il commissario Ambrosino – dopo una simile operazione stiamo andando avanti con le indagini anche per capire meglio quali fossero flussi e terminali». Il Questore di Rovigo Giovanni Battista Scali parla di «un sequestro molto importante che ha sottratto un ingente quantità di droga e di denaro dal mercato illegale», mentre il Prefetto di Rovigo Clemente Di Nuzzo, ha espresso «grande compiacimento per l'importante operazione antidroga». Da parte sua, il presidente della Regione Luca Zaia ha sottolineato come «50 chili di droga sono una quantità enorme: mi complimento con la Squadra Mobile di Rovigo che, in collaborazione con i colleghi di Reggio Emilia, li ha tolti dal mercato con un'operazione incisiva e ben gestita con un lavoro di squadra».

Francesco Campi

Undicenne "di buona famiglia" a scuola pianta una lama nel fianco del bidello

LA SCUOLA
A sinistra l'istituto teatro del fatto con l'accoltellamento del bidello

IL CASO

SULMONA «Che hai tra le mani, cosa hai fatto?»: Savino Monterisi, giornalista prestato a tempo alla professione di collaboratore scolastico nella scuola media Capograssi di Sulmona, non riesce a darsi una spiegazione e pace. Interroga quel ragazzino di appena undici anni che ha appena affondato nel suo fianco, colpendolo alle spalle, un coltello da cucina, di quelli appuntiti che si usano per la carne. La lama ha bucato la maglietta e la canottiera ed è penetrata per qualche centimetro. All'inizio pensava a una puntura di insetto, poi il sangue ha cambiato ogni prospettiva. Sconvolgendo un'intera comunità.

Un fatto che, al momento, rimane senza una spiegazione plausibile. Il ragazzo avrebbe riferito, una volta in ospedale, un generico stato di stress e ansia che cozza con una situazione familiare che viene dipinta come idilliaca, con due genitori conosciuti e apprezzati da tutta la comunità. La classica «brava gente», come raccontano tutti senza esitazione. Sullo sfondo, allora, si staglia l'ombra di qualcosa di più subdolo e profondo. Magari un "gioco" tra adolescenti, magari una sorta di sfida provocata da chissà quale input. Si vociferava, ieri, anche di un'emulazione da videogame, ma gli inquirenti, al momento, non hanno segnali in tal senso e, in ogni caso, la pista andrà approfondita nelle prossime ore. Di certo la vicenda inquieta: se quel coltello da carne avesse raggiunto un bambino cosa sarebbe successo?

LA RICOSTRUZIONE

Ieri mattina è accaduto infatti «l'imponderabile», come lo definisce la preside della scuola Domenica Pagano: un ragazzino di prima media, undici anni appena, senza alcun precedente di disagio, né sociale, né familiare, ha accoltellato il collaboratore scolastico senza alcun motivo. Non logico, almeno. Monterisi era insieme alla vicepreside lungo i corridoi quando ha incrociato lo studente. Gli ha chiesto dove andasse e lui ha risposto che doveva recarsi in palestra a recuperare la giacca della professoressa. In palestra e negli spogliatoi, però, non c'era traccia della giacca e così i tre sono usciti sulla scala antincendio, pensando che la professoressa potesse aver dimenticato lì l'indumento. Ma niente. A quel punto il collaboratore scolastico ha invitato il ragazzo a rientrare a scuola, in modo da chiedere alla professoressa maggiori dettagli. E' a quel punto che l'11enne ha sferrato la coltellata.

Un gesto inaspettato, ma non improvviso, non un raptus, insomma, perché quel coltello l'undicenne se l'era portato da casa a scuola, non è chiaro perché, a cosa servisse, contro chi avrebbe dovuto usarlo. Dopo aver accoltellato il bidello il ragazzo ha tentato la fuga a casa dei nonni, ma è stato trovato poco dopo dalla polizia che è intervenuta sul posto. Le mani ancora sporche di sangue. Ad undici anni.

CHOC IN UNA MEDIA DI SULMONA SI ERA PORTATO DA CASA UN COLTELLO DA CUCINA E HA COLPITO A FREDDO

ERANO TRAPELATE INDISCREZIONI SULLA EMULAZIONE DI UN VIDEOGAME MA GLI INQUIRENTI NON HANNO ELEMENTI

IL PROFILO

Di buona famiglia, con una buona educazione, con un buon rendimento a scuola: un ragazzino come tanti, forse stressato da due anni di pandemia e lockdown, da una vita relazionale annullata. Forse forviato da qualche gioco online o qualche serie televisiva dove quel "vietato ai minori di 14" resta solo una scritta in alto a sinistra. I genitori non hanno voluto commentare la vicenda. «Motivazioni? Si sta indagando» si è lasciata sfuggire la madre. Più duro il padre: «Non c'è alcuna motivazione. Qui c'è solo una famiglia perbene, che paga le tasse e che si vuole mettere in difficoltà. Non vogliamo dire altro, non contattateci più».

IL CONTESTO

Un disagio, però, reale e che non è solo di questo ragazzo: sabato scorso lungo le strade del centro storico la polizia ha inseguito a piedi un'orda di suoi coetanei che stavano disturbando la quiete pubblica con botti e dispetti. Qualche giorno prima c'era stata una rissa sempre tra ragazzini under 14 in città. E dal resto del Paese continuano ad arrivare, quotidiane, le storie di cronaca violenta che hanno protagonisti minori, spesso neanche adolescenti: da Milano a Como. A Sulmona.

Stefano Dascoli
Patrizio Iavarone

Coppia a Padova

Doppio suicidio dopo una vita difficile

(Sds) Li hanno trovati insieme, impiccati alla ringhiera della scala interna di una porzione di stabile disabitato in via San Giovanni di Verdara, in centro a Padova. Michele, 54 anni, e Valentina di 36 erano una coppia e ieri pomeriggio si sono tolti la vita. Il macabro ritrovamento è avvenuto poco dopo le 17 con una chiamata al Suem 118 che a sua volta ha avvertito i carabinieri. Una volta entrati nella palazzina al civico 31, lo spettacolo è stato terribile. L'uomo e la donna erano ormai senza vita. Gli inquirenti hanno analizzato a fondo la scena con il supporto degli specialisti del Nucleo investigativo per i rilievi scientifici. Nulla lascia presumere l'intervento di terze persone né un eventuale omicidio suicidio. Michele e Valentina si sarebbero dunque tolti la vita volontariamente. Entrambi risulta avessero da tempo problemi di abuso di alcolici e stupefacenti e a queste dinamiche pare legarsi il duplice dramma. In quella casa i due sono entrati senza forzare la porta, ma non ci vivevano. Per questo i militari stanno vagliando i rapporti che avevano con il proprietario.

Addio a Ida, 112 anni: era la nonnina d'Italia

▶Morta nel sonno a Padova. Alle spalle due guerre, gli anni del boom e quelli di piombo

▶Aveva superato anche il Covid. Per la festa dei 106 andò a Vicenza per mangiare baccalà

CLASSE 1909
Nel tondo Ida Zoccarato A lato la nonnina d'Italia mentre riceve il vaccino nel maggio scorso accompagnata dal figlio Pietro. In precedenza aveva superato il covid

IL LUTTO

PADOVA Prendiamo un libro di storia, scorriamo il programma di quinta e scopriamo che nonna Ida c'è sempre stata. Dalla pandemia della Spagnola ai giorni nostri, passando per due guerre mondiali e arrivando ovviamente all'emergenza Coronavirus. Fino all'altro ieri la padovana Ida Zoccarato ne ha viste tante, tantissime. Più di chiunque altro nel nostro Paese. La nonna d'Italia è morta domenica alle sei di sera dopo aver battuto ogni record diventando la più anziana di tutti: 112 anni, 237 giorni e due occhi vispi mantenuti fino all'ultimo.

L'ULTIMO GIORNO

«Ciao mamma». «Ciao Piero». Ha salutato come sempre il figlio, si è fatta lavare dalla badante, ha bevuto un bicchiere di the mangiando due fette biscottate e poi si è addormentata sulla poltrona. Un sonno lungo, profondo, da cui non si è più svegliata.

«È straordinario pensare quanti anni abbia vissuto ed è incredibile che fosse stata capace pure di guarire dal Covid - sospira il figlio settantottenne Pietro Nostran - Ero preparato a questo momento anche se non si è mai preparati fino in fondo perché la mamma è sempre la mamma. È stata cosciente fino all'ultimo, poi mentre riposava il respiro si è fatto più affannato. Abbiamo capito subito». È passato il primo momento di sconforto, ora spunta comunque un sorriso: «Si è spenta con me vicino. Fino all'ultimo non si è mai sentita abbandonata».

QUANDO LA NIPOTE LE CHIEDEVA «MA QUANTI ANNI COMPI?» LEI RISPONDEVA CON UN SORRISO «NE HO TANTI»

Il figlio parla nel salotto di casa e intanto nella mente scorre una storia lunga ben più di un secolo. Anzi, scorre la Storia, con la S maiuscola. Dal governo Giolitti al governo Draghi, in mezzo dieci Papi e dodici Presidenti della Repubblica.

Nonna Ida era nata il 24 maggio del 1909 e aveva compiuto sei anni proprio il giorno in cui «il Piave mormorava» e l'Italia entrava in guerra. Era già una ragazzina tredicenne quando Mussolini marciava su Roma prendendo il potere. Ha visto poi la caduta del regime, il boom economico, gli anni di piombo e tutto il resto fino a due giorni fa.

Ha vissuto la Storia standone sempre alla periferia, con la testa china sui campi da coltivare prima nel piccolo comune di Vigonza e poi nella frazione padovana di Ponte di Brenta. La storia, però, l'ha in parte scritta lei stessa. Le notizie che la riguardavano negli ultimi anni hanno fatto il giro d'Italia. Prima le 111 candeline, poi il Covid sconfitto, il vaccino, un nuovo compleanno e infine - poco più di un mese fa - perfino la dose booster. Senza mai smettere di mangiare pasta al sugo, petto di pollo e verdura cotta. «Quanti anni compi?» la incalzava la nipote. «Tanti» sorrideva Ida. Tanti da perderne il conto. Non è stata aggredita dal virus e non se l'è nemmeno portata via un infarto o un brutto male. No, nonna Ida se n'è andata dormendo semplicemente perché quello dei 112 anni era già un traguardo straordinario e prima o poi la strada doveva finire.

«NON SI È MAI SENTITA ABBANDONATA» IL SUO MENU PER STARE BENE: PASTA AL SUGO, PETTO DI POLLO E VERDURA COTTA

LE ABITUDINI

Restano gli album con le foto di famiglia. Il matrimonio (il marito morì in guerra a 35 anni prigioniero dei tedeschi a Lipsia e lei lo scoprì dagli annunci sui caduti in Guerra esposti dal Comune in municipio), il duro lavoro sui campi, la festa per i 100 anni e poi quella in limousine per i 106, quando Ida realizzò un grande desiderio: essere accompagnata a Vicenza per mangiare il suo adorato baccalà. Tra le pagine degli album la nonna d'Italia compare anche in una foto di un viaggio a Lourdes con la parrocchia, anno 1976.

Lascia il figlio Pietro e la figlia Edda, più quattro nipoti e due pronipoti. Lascia, soprattutto, una straordinario esempio di longevità. Uno stimolo per tante altre nonne, anche se battere Ida sarà quasi impossibile.

Gabriele Pipia

Minacce e sparatorie: la sfida in stile gangster tra i rapper di Milano

NEL MIRINO
A sinistra il rapper Kappa24K, bersaglio della spedizione punitiva organizzzata l'8 gennaio da un gruppo rivale che avrebbe ingaggiato un pregiudicato per la sparatoria

LA FAIDA

MILANO Il bersaglio del proiettile era il rapper Islam Abdel Karim, in arte "Kappa24K", 32 anni, nato in Egitto e cresciuto a San Siro. A sparare, secondo gli investigatori, è stato Carlo Testa, cinquantenne con precedenti per traffico di stupefacenti, fermato quattro giorni fa con l'accusa di tentato omicidio. Ma dietro l'agguato, stando alle intercettazioni riportate dal gip, «ci sarebbe un mandante», un altro celebre personaggio della scena rap milanese. Stesso quartiere di "Kappa24K", medesima rabbia e voglia di emergere. E profondi dissidi per «questioni legate all'ottenimento di contratti musicali» con una major discografica.

«UN'ESECUZIONE»

Non ci sono solo contrasti sullo spaccio di droga nella faida tra bande rapper che infiamma la città, ma anche rivalità professionali per aggiudicarsi un posto nella scuderia di una primaria etichetta internazionale. A rilevarlo, sulla base di una conversazione intercettata, è il gip Chiara Valori nell'ordinanza di custodia in carcere a carico di Carlo Testa, protagonista della «spedizione punitiva» dell'8 gennaio in via Monte Falterona. È proprio Islam, scrive il giudice, «a fornire anche una possibile chiave dell'accaduto». Al telefono, scatena la sua furia contro Testa: «A me vieni a fare questo, a me! Che hai mangiato, bevuto con me vieni a fare l'agguato con trenta persone, infame lurido. Era un'esecuzione, hanno cercato di centrarmi più volte. Se non lo trovano prima le forze dell'ordine, quel Carlo lì lo mando in coma». A questo punto il suo interlocutore amplia il raggio d'azione: «Dovrebbero prendere anche il mandante fra', eh». "Kappa24" non ha dubbi: «Rondo, quel figlio di pu...na di Rondo. Che è iniziato tutto per colpa sua. Se la passa liscia». L'amico lo rassicura: «Fra', comunque lo piglieranno e se quello parla prenderanno pure il suo mandante. Rondo di me..a, che si merita di entrare dentro così almeno scrive testi come si deve». La sparatoria di inizio gennaio, sottolinea il giudice, «pare doversi iscrivere in una contesa fra opposte fazioni, che paiono intenzionate a confrontarsi nuovamente». Mai l'odio, fino a questo momento, aveva spinto i rivali a impugnare le armi. Anche se il clima di violenza tra rapper, dapprima confinato nei brani con offese reciproche a raffica, è progressivamente salito di livello. A settembre Rondo, appena colpito da Daspo, sfidava l'odiato Paki: «Non continuare a nasconderti in quartiere. Chiudiamo per sempre questa faida tra Rozzano e San Siro». Un invito a lasciare da parte i brani e misurarsi sul ring. Poi è Kappa24 ad alzare il tiro. Prende di mira il pluripregiudicato di via Fleming Carlo Testa: «Non fare troppo il gangsta, finisci con tre buchi in testa», è il consiglio poco amichevole in un suo brano. Dieci giorni fa arrivano allo scontro finale. Un testimone che abita proprio sulla piazza sente delle urla, apre la finestra e vede il rapper Islam con il telefono in mano. «Mostra al suo interlocutore la numerosa presenza del suo gruppo e poi grida: "Venite qui, siamo in piazza Falterona, vi sparo in faccia"». Testa raccoglie la sfida. Arriva a bordo di un'auto, scende già con la pistola in pugno e «inizia a sparare vari colpi ad altezza d'uomo, a caso». Colpisce un giovane al femore e scappa. «Anche 24K prendeva una pistola nera e sparava in aria per poi fuggire all'interno di un condominio».

DUE BANDE SI SONO AFFRONTATE A SAN SIRO UN FERITO DA UN COLPO DI PISTOLA, IL MANDANTE FORSE È UN ALTRO GIOVANE CANTANTE

SICUREZZA

Pareva un regolamento di conti tra Testa e Islam, ma l'ipotesi del gip è che ci sia un mandante e i contrasti siano da cercare nelle rivalità professionali. La vicenda, con le violenze di Capodanno in Duomo e il vigile aggredito qualche giorno fa, ha imposto la questione sicurezza in consiglio comunale. «Mi assumo le mie responsabilità - ha detto il sindaco Giuseppe Sala - Il Comune assumerà 500 nuovi agenti della polizia locale, ci aspettiamo che questo ingente sforzo sia accompagnato da un adeguato e immediato rinforzo da parte dello Stato».

Claudia Guasco

Una 19enne americana a Roma

Violentata sotto effetto della droga dello stupro

**ROMA Si è svegliata con uno sconosciuto addosso. Non sapeva dove fosse e come fosse finita in quell'appartamento. La luce era spenta e lei, americana di 19 anni, ricordava a malapena cosa era accaduto poche ore prima. Un locale al Testaccio, quartiere centrale di Roma, un ragazzo che si presenta, che le offre da bere. La testa che gira e poi il blackout. Sarebbe stata stuprata così il 15 ottobre scorso una studentessa della John Cabot University. Adesso è caccia all'uomo che l'ha violentata e l'ha drogata, molto probabilmente con il Ghb, la droga del sesso. Gli uomini del commissariato di Polizia di Trastevere gli danno la caccia. Nell'appartamento dove si è consumata la violenza di lui non c'è traccia. È scappato con i gioielli rubati alla vittima.
Il 15 ottobre, una comitiva di americani, decide di trascorrere una serata al Testaccio. Del gruppo fa parte anche la 19enne. Il locale è conosciuto tra i ragazzi si chiama Alibi. È spesso il ritrovo per giovanissimi studenti il fine settimana. Quel week end non fa eccezione. L'americana si diverte assieme alle amiche. Però, a un certo punto, loro vogliono andare via. Chiamano un taxi. Lei, però, non vuole andare via e resta all'Alibi. A questo punto entra in scena il 30enne. Lei è sola e si avvicina un ragazzo. Le offre da bere, lei accetta e da quel momento il ricordo si fa confuso.
Per il 30enne pende un'inchiesta con l'accusa di violenza sessuale. La giovane vittima, dopo lo stupro, ha deciso di rientrare negli Usa. È stata sentita dalla polizia poi ha deciso che il suo periodo di studio in Italia poteva anche terminare.**

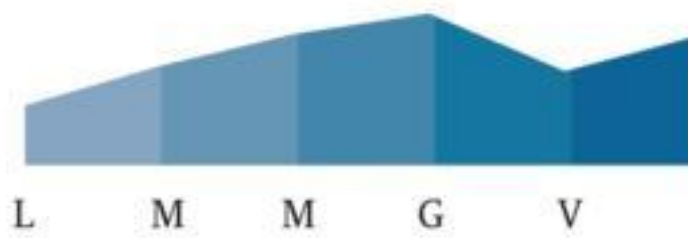
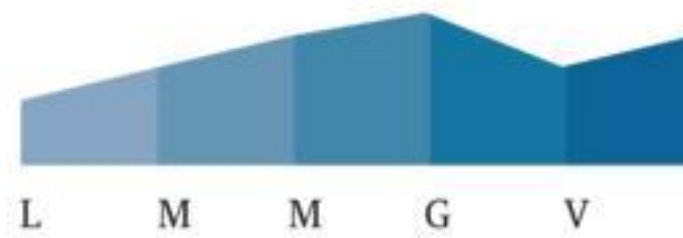
Economia

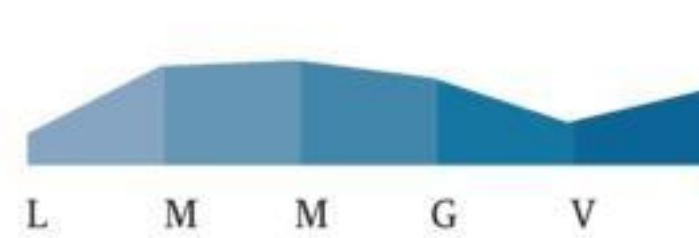
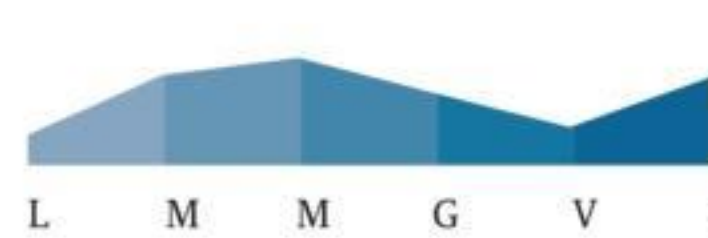
PICTET WM CRESCE IN ITALIA, JERUSALMI ENTRA COME SENIOR ADVISOR

Raffaele Jerusalmi
Senior advisor Pictet Wm

Euro/Dollaro
-0,02% 1 = 1,1412 $

1 = 0,8361 £ +0,19% 1 = 1,0432 fr +0,03% 1 = 130,75 ¥ +0,32%

Indice	Var.	Valore
Ftse Italia All Share	+0,57%	30.189,34
Ftse Mib	+0,53%	27.688,56
Ftse Italia Mid Cap	+0,87%	48.386,79
Ftse Italia Star	+1,33%	60.923,92

L M M G V L

L'EGO - HUB

Atlantia acquista Yunex-Siemens sbarco nella mobilità sostenibile

▸Prima operazione della controllata di Edizione a pochi giorni dalla nomina di Alessandro Benetton ▸L'ad Bertazzo: «Allargheremo il business a Italia, Francia e Spagna». Investimento di 950 milioni

LA STRATEGIA

ROMA Prima mossa del gruppo Benetton dopo l'investitura di Alessandro alla presidenza della holding Edizione. Ieri la controllata Atlantia ha annunciato l'acquisto di Yunex Traffic, azienda di punta del gruppo Siemens che si occupa di tecnologie per la smart mobility, la gestione intelligente del traffico nelle città, un settore in forte sviluppo di cui l'azienda tedesca è leader mondiale. Di fatto è il primo colpo del nuovo corso che segna, in maniera plastica, la discontinuità con il passato dopo la cessione di Autostrade a Cdp.

Yunex Traffic, tremila dipendenti e quartier generale a Monaco di Baviera, è uno dei più importanti operatori globali nell'Intelligent Transport Systems. Le sue infrastrutture e piattaforme di gestione dei flussi di traffico e di mobilità urbana vengono utilizzate in oltre 600 città e in 4 continenti (Europa, Americhe, Asia, Oceania). Mancava solo l'Italia e non è difficile immaginare che presto le soluzioni adottate possano essere "importate" anche da noi.

Del resto l'acquisizione per 950 milioni pagati a Siemens, battendo una agguerrita concorrenza internazionale, rientra nella strategia di sviluppo nei settori core di Atlantia (autostrade, aeroporti, mobility digital payments). E proietta l'azienda nel futuro con un ruolo da assoluto protagonista. Il closing dell'operazione, dopo le necessarie autorizzazioni, è previsto entro settembre 2022.

LA SOCIETÀ TEDESCA È LEADER MONDIALE NELLA GESTIONE DELLA SMART MOBILITY ED È ATTIVA NEI 4 CONTINENTI

GLI OBIETTIVI

La società dei Benetton punta alla realizzazione di nuovi modelli di mobilità sostenibile, con il focus sui grandi centri urbani, e tecnologie all'avanguardia per favorire i cambiamenti che interessano il mondo della mobilità. Auto elettriche, guida autonoma, decongestione del traffico, auto connesse renderanno infatti necessaria la digitalizzazione delle infrastrutture e la creazione di nuovi servizi per rendere possibile una gestione attiva del traffico, dare maggiore sicurezza ai cittadini e un controllo efficace delle emissioni dentro e fuori i centri urbani.

Trainato da questi trend, il mercato globale dell'intelligent transport systems è da tempo in crescita costante, con un tasso stimabile pari al 10%.

«Con l'ingresso di Yunex Traffic nel nostro gruppo faremo un passo in avanti rilevante nell'ampliamento del nostro business«» ha spiegato l'ad di Atlantia Carlo Bertazzo, che si è impegnato a fondo per portare in porto l'operazione sostenuto dagli azionisti. «La gestione delle infrastrutture - ha proseguito - è fortemente connessa all'innovazione e alla mobilità sostenibile. Per questo lavoreremo per attivare sinergie industriali e di sviluppo tra i nostri asset e Yunex Traffic, con l'intento di formare un gruppo fortemente competitivo e pioniere nel suo genere, in grado di gestire in modo sinergico infrastrutture, servizi e innovazione tecnologica, per migliorare l'esperienza di viaggio». Soluzioni che, sottolinea Bertazzo, verranno portate anche in Italia, Francia e Spagna. Si tratta di tre paesi comunitari, dove il settore dell'Intelligent Trasport System si stima possa generare un valore di affari per circa 1,5 miliardi all'anno. Inoltre la Commissione Europea ha recentemente stabilito in un suo regolamento che entro i prossimi anni circa 424 grandi città del continente debbano adottare sistemi di trasporto urbano intelligente per ridurre le emissioni inquinanti, e proprio questo è ciò in cui è specializzata Yunex. «Siamo lieti - ha concluso l'ad - che Siemens, una delle più importanti realtà tecnologiche mondiali, abbia considerato il progetto di Atlantia come il più strategico per la crescita di Yunex Traffic». «Entrare a far parte del Gruppo Atlantia è un'opportunità di crescita fondamentale per Yunex Traffic», ha dichiarato il ceo della società Markus Schlitt.

Yunex ha un portafoglio di circa 5.000 contratti di fornitura e gestione di infrastrutture e servizi per la mobilità in 40 paesi. Il suo è un modello di business integrato, con produzione e fornitura di hardware, software, e servizi di progettazione, installazione e manutenzione. Alcuni prodotti includono, ad esempio: gestione attiva e integrata dei flussi di traffico per strade, autostrade e gallerie, anche basata su sistemi di intelligenza artificiale, soluzioni per la mobilità connessa e per la comunicazione fra veicoli e infrastruttura, sistemi avanzati basati sulla previsione delle emissioni.

LONDRA, DUBAI, BERLINO E MIAMI TRA I CENTRI URBANI CHE UTILIZZANO I NUOVI SISTEMI ALL'AVANGUARDIA

La società ha impianti di assemblaggio e centri di ricerca e sviluppo ubicati in Europa (il principale dei quali in Germania) e Usa. Tra le grandi città che utilizzano i sistemi di Yunex Traffic ci sono Dubai, Londra, Berlino, Bogotà e Miami.

Umberto Mancini

L'appello Le richieste del settore al governo

Auto: «Serve un progetto sull'elettrico»

«Serve un piano strutturale per la mobilità elettrica, nel momento in cui è necessaria un'accelerazione verso la transizione ecologica». È l'ennesimo appello delle grandi imprese dell'auto al governo.

Generali, anche Bardin (Del Vecchio) lascia il cda

LA LETTERA

ROMA Dopo il vicepresidente vicario Francesco Gaetano Caltagirone, ora anche Romolo Bardin, amministratore delegato di Delfin (la finanziaria di Leonardo Del Vecchio), ha rassegnato le dimissioni da consigliere indipendente delle Generali. Bardin era membro dei comitati Nomine e remunerazione, Investimenti, Operazioni strategiche e Operazioni con parti correlate. Il manager ha legato la sua decisione «alle modalità operative e ad alcune scelte del cda e dei comitati, con particolare riguardo al processo di formazione della lista del cda».

Caltagirone a sua volta aveva motivato le dimissioni richiamando un quadro nel quale la sua persona è stata «palesemente osteggiata, impedita dal dare il proprio contributo critico e ad assicurare un controllo adeguato», con riferimento alla presentazione e approvazione del piano strategico, alla procedura per la una lista da parte del consiglio, alle modalità di applicazione delle norme sulle informazioni privilegiate, ai rapporti con i media.

Sempre ieri si è appreso che Delfin è cresciuta al 6,618% del capitale delle Generali. All'ultimo aggiornamento del 5 gennaio, la quota del patto stretto fra Caltagirone, Delfin e Fondazione Crt, era ari al 16,13%.

Dal 15 dicembre, giorno di presentazione del nuovo piano industriale del Leone, il titolo Generali ha mantenuto più o meno la stessa quotazione a fronte del balzo di oltre il 12% messo a segno dalle concorrenti Allianz e Axa.

r. dim.

Vigilanza Cdp, il Parlamento lancia la sua controproposta

IL CASO

ROMA Il Parlamento batte un colpo sulla vigilanza dell'attività della Cdp, e propone una riforma legislativa in questo ambito che in qualche modo superi l'adozione del modello francese e tedesco di supervisione che Bankitalia sta mettendo a punto. «Occorre potenziare le funzioni di vigilanza e trasformare la commissione parlamentare in una vera e propria commissione bicamerale, con le stesse prerogative delle altre bicamerali», spiega Sestino Giacomoni, presidente dell'organo di controllo. All'atto del suo insediamento due anni fa, Giacomoni aveva presentato un emendamento per aggiornare in questa direzione il ruolo della Commissione. «L'obiettivo del progetto è adeguare al nuovo ruolo di Cdp la commissione di vigilanza istituita nel 1913».

IL CONFINE

A cavallo delle festività natalizie si sarebbe svolto un incontro tra l'ad di Cdp, Dario Scannapieco, e la Vigilanza di via Nazionale per verificare la possibilità di aprire un tavolo di confronto. Non è la prima volta che Bankitalia prova a introdurre la novità: avvenne con i ministri Giulio Tremonti e Piercarlo Padoan ed entrambi lasciarono il controllo al Parlamento come previsto dalla legge. Alla riunione tra Scannapieco e la Vigilanza dovrebbero seguire riunioni tecniche a breve che però dovranno fare i conti con l'iniziativa della Commissione composta da 4 deputati, 4 senatori e 4 giudici. «Siamo aperti al dialogo con tutte le stituzioni affinché il ruolo di Cdp sia tutelato e rafforzato all'interno di un sistema di vigilanza in continuo e costante adeguamento e ferme restando le competenze attribuite dalla legge alla Commissione parlamentare», prosegue Giacomoni. Cdp sta svolgendo un ruolo centrale nel sostegno all'economia italiana e per la trasmissione agli enti locali delle risorse del Pnrr. «Per questo auspico che il lavoro della Banca d'Italia rappresenti quella normale e consueta attività di aggiornamento delle regole speciali di vigilanza stabilite dalla normativa del 2003 che trasformò la Cassa in spa e che tiene conto di una sua specificità in quanto banca di secondo livello», aggiunge Giacomoni. «Al momento il nostro ruolo riguarda solo la vigilanza sull'utilizzo del risparmio postale. Ma la legge 13 maggio 1983, n. 197 che ne definisce le competenze, precisa che il Parlamento esercita il controllo sull'attività della Cassa per il tramite della Commissione». L'obiettivo di tutti è dunque di trovare una soluzione bilanciata.

Rosario Dimito

Milano L'evento rinviato causa Covid

Slitta a giugno il Salone del Mobile

Il Covid e la sua variante Omicron cambiano il calendario del Salone del Mobile di Milano. La rassegna slitta da aprile (era in programma dal 5 al 10) a giugno, nella seconda settimana: dal 7 al 12. Una decisione presa dal cda di Federlegno Arredo Eventi, in accordo con Fiera Milano.

Biofarma, il 70% va ad Ardian

▶Il fondo francese rileva la maggioranza del gruppo farmaceutico, attivo tra Friuli, Veneto e Lombardia

▶Scarpa: «Progetto di internazionalizzazione per un'ulteriore crescita nei prossimi cinque anni»

L'ACQUISIZIONE

MERETO DI TOMBA (UDINE) Passa di proprietà il 70% di Biofarma Group, realtà friulana attiva nell'ambito dello sviluppo, produzione e confezionamento di integratori alimentari, dispositivi medici e cosmetici, che guarda al futuro con l'obiettivo di ampliarsi e rafforzarsi in ambito internazionale. Il fondo francese di private equity Ardian ha acquisito da White Bridge Investments, che tramite Nutrilinea due anni fa era entrato nella società, la maggioranza delle quote, investendo 1,1 miliardi di euro. Il rimanente 30% delle quote resta in mano a Germano Scarpa e alla moglie Gabriella Tavasani, famiglia che nel 1987 ha dato vita a Biopharma assieme a Dipharma, per poi prendere il completo controllo nel 1998. La famiglia Scarpa manterrà la quota del 30% nel gruppo, come partner di Ardian sul progetto. Maurizio Castorina continuerà a guidare l'azienda come amministratore delegato.

I MERCATI

Dal 2016, Biofarma è cresciuta da circa 30 milioni ad oltre 230 milioni di fatturato, grazie alla crescita organica a doppia cifra e all'intensa attività di m&a con cinque acquisizioni in quattro anni. Ad oggi, quasi il 50% di tale fatturato è sviluppato su mercati internazionali, beneficiando della partnership con vari clienti globali. Biofarma al momento ha quattro stabilimenti: a Mereto di Tomba, dove ha sede, a San Pietro Viminario (Padova), a Gallarate (Varese) e Cusano Milanino (Milano), per un totale di circa 800 dipendenti. «Continueremo nel processo di strutturazione delle quote in Friuli, e stiamo investendo per mettere in attività nuovi impianti produttivi a Mereto di Tomba. La mia famiglia continuerà ad accompagnare questo ambizioso progetto di internazionalizzazione che porterà a un'ulteriore crescita nei prossimi cinque anni», ha fatto sapere Germano Scarpa, presidente del gruppo e anche di Federsalus, l'associazione nazionale che rappresenta l'intera filiera del mercato degli integratori alimentari.

QUARTIER GENERALE
Biofarma ha 4 stabilimenti: a Mereto di Tomba (Udine), San Pietro Viminario (Padova), Gallarate (Varese) e Cusano Milanino (Milano)

IL 30% RESTA IN MANO ALLA FAMIGLIA UDINESE DEL PRESIDENTE, CASTORINA RIMANE L'AMMINISTRATORE DELEGATO DELL'AZIENDA

Scarpa ha parlato di «un'operazione fatta in continuità con il management che vedrà il sito di Mereto comunque centrale in un progetto che avrà ambiti internazionali e che prevede l'aggregazione di altri siti produttivi in Europa e nel Nord America. La posizione di leader del settore è stata acquisita grazie al numero e al peso dei nostri stabilimenti, alla nostra capacità produttiva, ma soprattutto alla nostra capacità di innovazione sia tecnologica, sia nel contesto dei prodotti e dei mercati healthcare».

IL DISTRETTO

Un altro importante obiettivo della società «è far sì che per il Friuli il gruppo diventi elemento trainante per la creazione di un distretto dell'healthcare in regione - ha concluso - per il quale Biofarma ha tutte le carte in regole per essere il polo d'attrazione. Il gruppo con i suoi progetti espansivi intende dare impulso anche a nuova occupazione, in linea con quanto abbiamo fatto negli ultimi due anni».

Biofarma Group ha chiuso il 2021 con un fatturato in crescita del +14% per il secondo anno consecutivo nonostante la forte crisi post pandemica e proprio nel dicembre scorso aveva annunciato l'acquisizione del ramo d'azienda di Giellepi spa consolidando la propria presenza sul mercato internazionale con nutraceutici e dispositivi medici ready to market completi di studi clinici, in licenza per importanti multinazionali.

Alluminio

Fonderie Pandolfo e Intesa, operazione da 10 milioni di euro

RUBANO (PADOVA) Intesa Sanpaolo e Fonderie Pandolfo Spa hanno finalizzato un'operazione di finanziamento per la crescita sostenibile dell'azienda di Rubano, leader nella produzione di alluminio secondario da rifusione. Il finanziamento di Intesa Sanpaolo, pari a 10 milioni di euro, è destinato al piano di sviluppo dell'azienda che prevede alcuni obiettivi di miglioramento Esg, in particolare l'adozione di una procedura interna di approvvigionamento a basso impatto ambientale per acquisti, trasporti e forniture energetiche, e programmi di formazione sui temi della sostenibilità. Per Vincenzo Pandolfo, consigliere delegato delle Fonderie, «investire nella catena del riciclo, l'attenzione strategica per l'ambiente e il nostro radicamento sul territorio nazionale sono i valori fondanti della missione aziendale di Fonderie Pandolfo fin dalla sua creazione».

IN BREVE

INNOVAZIONE
WEDO HOLDING ACCORDO CON SALESFORCE

WeDo, la holding veneta che controlla sei aziende attive nei settori della casa, dell'ufficio e dell'healthcare, ha siglato un accordo di collaborazione pluriennale con Salesforce, azienda leader globale nel customer relationship managament. L'obiettivo è di disegnare un percorso di trasformazione digitale integrato per le realtà del gruppo, con l'obiettivo di creare una sempre più approfondita conoscenza dei clienti e adottare soluzioni innovative per una più efficace gestione delle azioni di marketing. L'intesa prevede l'implementazione di un nuovo sistema integrato per le aziende della famiglia Doimo, che operano nel mondo ufficio con le società Dvo Srl e Frezza Spa, nel mondo healthcare con la società Mis Medical Srl e nel mondo casa con le aziende Arrital Srl, Copatlife Srl, e Doimo Cucine Srl, oltre che con il brand Busnelli recentemente acquisito.

WELFARE
ASILI NIDO AZIENDALI CON FINCANTIERI IL VIA A TRIESTE

Realizzare asili nido aziendali per supportare la genitorialità. Lo prevede un accordo firmato dalla ministra per la Famiglia Elena Bonetti, l'a.d. di Fincantieri Giuseppe Bono, i segretari generali di Fim, Fiom e Uilm, Roberto Benaglia, Francesca Re David e Rocco Palombella. Il primo asilo sarà inaugurato a Trieste nei primi mesi dell'anno nella Divisione Navi Mercantili e si chiamerà "Fincantesimo". Farà seguito l'asilo nido per i dipendenti del cantiere di Monfalcone.

Bibetech, fatturato su del 20% «Ora guardiamo alla Borsa»

IL RISULTATO

MONTECCHIO MAGGIORE (VICENZA) Il gruppo vicentino Bibetech guarda alla Borsa dopo aver più che decuplicato il proprio fatturato nel giro di un decennio. La società delle materie plastiche con sede a Montecchio Maggiore ha registrato un altro anno di crescita, chiudendo il 2021 con +20% sul 2020 e dando quindi continuità a una tendenza che dal 2008 ha visto il fatturato salire da 2 a 30 milioni. Il risultato è stato accompagnato da una rilevante novità: l'ingresso nel programma Elite di Borsa Italiana, sostenuto da Confindustria, un percorso che vede l'azienda affiancata da Intesa Sanpaolo come advisor e che ha come possibile traguardo la quotazione nell'arco di un triennio.

I SETTORI

Il gruppo Bibetech, che conta 270 dipendenti, è attivo nei settori packaging, antitaccheggio, ottica, componenti, capsule, automotive e medicale. «Siamo in forte crescita, nonostante le grandi difficoltà dovute alla pandemia e all'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia - spiega l'amministratore delegato Luca Biasiolo -. Siamo presenti in molti settori e in grado di controllare l'intero ciclo produttivo dall'origine al prodotto finito. Abbiamo fatto importanti investimenti ed acquisizioni e di pari passo aumentato il nostro parco clienti, nessuno dei quali supera il 10% del fatturato. Vogliamo guardare non al domani, ma al dopodomani. Per questo, dopo un'attenta riflessione, ci sentiamo pronti, grazie alla nostra forza e alla nostra organizzazione che ci permettono di assorbire trasformazioni e mutamenti, per valorizzare questa crescita affrontando il percorso di eccellenza Elite che rappresenta una via maestra per il possibile approdo in Borsa. La quotazione significherebbe infatti garantire continuità aziendale, accedere a nuove risorse finanziarie e agevolare la crescita ulteriore».

IL GRUPPO VICENTINO DELLA PLASTICA, PASSATO DAI 2 MILIONI DEL 2008 AI 30 DEL 2021, ENTRA IN ELITE: OBIETTIVO QUOTAZIONE

La filiera della farina

Molino Cosma lancia la pizza veneta

SAN MARTINO DI LUPARI (PADOVA) In occasione della Giornata mondiale della pizza, celebrata ieri, Molino Cosma lancia la "pizza veneta" a base di "Farina 100% veneta", ultima novità dell'azienda di San Martino di Lupari. La farina viene certificata all'interno della regione Veneto secondo gli standard Iso 2205 per l'intera filiera: dalla semina alla raccolta, sino alla macinatura. La pizza veneta viene preparata con le eccellenze del paniere agroalimentare regionale, come il radicchio tardivo di Treviso, il formaggio Asiago dolce, l'olio extravergine d'oliva del Garda e la salsiccia Luganega. «Con la linea "Farina 100% veneta" e la sua filiera certificata abbiamo posto molta attenzione alla territorialità e alla qualità della produzione molitoria - sottolinea Marta Cosma, direttore commerciale di Molino Cosma. Non poteva quindi mancare, in occasione della Giornata mondiale della pizza, anche la creazione di una pizza veneta».

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	1,1403	-0,38
Yen Giapponese	130,6400	0,36
Sterlina Inglese	0,8357	0,08
Franco Svizzero	1,0429	0,00
Rublo Russo	87,3907	-0,69
Rupia Indiana	84,7295	-0,25
Renminbi Cinese	7,2402	-0,45
Real Brasiliano	6,2808	-0,87
Dollaro Canadese	1,4287	-0,30
Dollaro Australiano	1,5811	0,05

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	51,13	51,29
Argento (per Kg.)	n.d.	648,48

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	375	400
Marengo Italiano	291,70	310,30

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2A	1,662	-0,24	1,665	1,730	23554619
Atlantia	17,240	-0,92	16,579	17,705	911511
Azimut H.	26,210	0,50	24,757	26,454	436253
Banca Mediolanum	9,072	-0,44	8,756	9,279	1134318
Banco BPM	2,857	-0,17	2,696	2,877	8408864
BPER Banca	1,936	-0,97	1,866	1,956	7073488
Brembo	12,550	-0,55	12,518	13,385	578677
Buzzi Unicem	19,785	0,92	19,240	19,790	390363
Campari	11,550	0,57	11,516	12,862	2410165
Cnh Industrial	14,620	1,49	13,964	15,011	2382576
Enel	6,863	0,82	6,816	7,183	15921279
Eni	13,212	0,40	12,401	13,184	12338054
Exor	77,940	0,05	75,851	80,645	126209
Ferragamo	20,660	1,92	20,063	23,066	525307
FinecoBank	15,900	0,60	15,297	16,180	985261
Generali	18,580	0,76	18,468	18,996	5020767
Intesa Sanpaolo	2,578	0,60	2,331	2,575	72427932
Italgas	5,892	-0,10	5,755	6,071	517814
Leonardo	6,778	0,24	6,322	6,819	6863876
Mediobanca	10,410	0,24	10,180	10,564	1312325
Poste Italiane	11,610	0,09	11,551	11,779	2180088
Prysmian	33,520	0,69	32,868	33,886	468517
Recordati	53,580	-0,67	53,460	55,964	237555
Saipem	2,019	0,75	1,893	2,023	10522411
Snam	5,074	-0,74	5,091	5,352	3446447
Stellantis	19,140	0,87	17,109	19,155	8814355
Stmicroelectr.	43,625	1,54	42,593	44,766	2029602
Telecom Italia	0,419	-2,22	0,420	0,436	30614863
Tenaris	10,505	2,39	9,491	10,534	4223193
Terna	6,840	-0,12	6,834	7,186	2652214
Unicredito	13,632	0,68	13,582	14,347	8972998
Unipol	4,981	-0,18	4,815	4,989	1366550
UnipolSai	2,542	-0,47	2,486	2,548	1497081
NORDEST					
Ascopiave	3,545	1,58	3,470	3,535	53905
Autogrill	6,726	1,14	6,365	6,761	571933
B. Ifis	18,450	1,21	17,028	18,366	127444
Carel Industries	25,150	-2,52	25,064	26,897	37764
Cattolica Ass.	5,770	-0,26	5,717	5,838	64718
Danieli	26,800	0,56	25,884	27,170	19404
De' Longhi	28,340	0,43	28,531	31,479	217886
Eurotech	5,125	2,09	4,991	5,344	225178
Geox	1,036	-0,19	1,039	1,124	243945
Italian Exhibition Gr.	2,800	2,94	2,666	2,760	24925
Moncler	57,740	1,55	57,228	65,363	615447
OVS	2,462	1,99	2,408	2,664	1000150
Safilo Group	1,572	1,81	1,472	1,637	713832
Zignago Vetro	16,260	0,99	15,973	17,072	11655

La rivelazione

Un medico ebreo il delatore della famiglia di Anna Frank

Settantacinque anni dopo la pubblicazione del Diario di Anna Frank (nella foto), un team di investigatori coordinato da un ex agente dell'Fbi pensa di avere il nome del delatore che spedì l'adolescente ebrea e la sua famiglia nei campi di sterminio nazisti. Sarebbe stato un ricco notaio ebreo, Arnold van den Bergh, a indirizzare la polizia nella soffitta di Amsterdam dove la famiglia Frank visse per due anni in clandestinità per sfuggire ai nazisti. Le rivelazioni in un libro, «Chi ha tradito Anne Frank», di Rosemary Sullivan uscito in vista dell'anniversario della liberazione di Auschwitz. Durante l'occupazione nazista di Amsterdam, i Frank e un'altra famiglia avevano trovato rifugio in una soffitta della casa dove lavorava Otto, il padre di Anna. Due anni di speranze vissuti in clandestinità fino all'agosto 1944 quando la polizia fece irruzione nel sottotetto. Deportate nei lager, Anna e Margot morirono di tifo nel 1945 a Bergen Belsen, la madre Edith a Auschwitz. Della famiglia Frank, Otto fu l'unico a sopravvivere. Ignoto, per quasi 80 anni, l'autore della soffiata.

Eccezionale scoperta nelle collezioni del Museo Pushkin nella capitale russa. Durante una ricerca d'archivio, in un trattato di architettura di Vitruvio del 1511 sono state ritrovate delle note manoscritte di uno dei maggiori umanisti del Rinascimento che fu anche Patriarca di Aquileia. Sua la decisione di far costruire la villa di Maser a Andrea Palladio

Barbaro, un veneziano a Mosca

LA STORIA

Clamoroso al Pushkin: trovati a Mosca manoscritti di Daniele Barbaro, uno dei maggiori umanisti del Cinquecento veneziano che, assieme al fratello Marcantonio, aveva commissionato ad Andrea Palladio la villa di Maser, affrescata da Paolo Veronese. Si tratta di una serie di note nelle pagine del trattato di architettura di Vitruvio pubblicato nel 1511 con le illustrazioni di fra' Giovanni Giocondo. Una cinquantina d'anni più tardi Barbaro tradurrà dal latino e commenterà l'opera di Vitruvio. Come spesso accade la scoperta è avvenuta per caso: le note manoscritte erano sotto gli occhi di tutti, ma il punto consisteva nell'identificarle. Ci sono riusciti Ekaterina Igoshina, bibliotecaria al Museo Pushkin di Mosca, Anna Markova, pure lei bibliotecaria del Pushkin, e Ilya Anikyev, storico del medioevo all'università statale di Mosca.

Il pretesto è stato un restauro che nel 2019 ha costretto a spostare i libri dagli scaffali. Igoshina aveva già adocchiato il Vitruvio del 1511, che è la più antica della ventina di cinquecentine possedute dal Pushkin, e una delle cinque copie del libro presenti nelle biblioteche russe. Si è quindi messa a esaminarlo e la sua attenzione è stata attratta dalle note scritte a mano a margine delle pagine a stampa. «Ho aperto il libro», spiega Igoshina, «che aveva attirato la mia attenzione e ho trovato un gran numero di glosse manoscritte, prevalentemente in latino, tutte in corsivo umanistico vergato in maniera veloce, nonché alcuni disegni sempre della stessa mano».

GLI INTRIGHI

Il libro è arrivato al Pushkin nel 1932 dalla biblioteca statale di Storia dell'arte, in precedenza, dal 1918 al 1924, si trovava nella biblioteca del Museo proletario del quartiere Blaguce-Lefortovskij di Mosca. Non si sa quando sia arrivato in Russia e dove fosse in precedenza, si può presumere, ma è solo un'ipotesi, che facesse parte di una qualche biblioteca nobiliare confiscata all'indomani della Rivoluzione Bolscevica. Grazie a una scritta autografa presente in una pagina del trattato, è stato possibile stabilire che nella seconda metà del Settecento (compare la data 1763) lo abbia posseduto Robert Melville, un generale scozzese appassionato di antichità. Da lì al 1918, però, se ne perdono le tracce. E quindi è senza dubbio un colpo di fortuna che quel libro ci sia giunto, poiché molte delle biblioteche nobiliari russe sono state date alle fiamme o disperse durante la rivoluzione.

Si sapeva che il Vitruvio era annotato, ma si presumeva che a commentarlo fosse stato Melville. Invece Igoshina si è subito resa conto che non si trattava di una scrittura settecentesca, ma di grafia umanistica. Si è formato il team per unire competenza diverse: a Igoshina, storica dell'arte, si sono uniti Markova, storica del libro, e Anikyev, paleografo e sono cominciate le ricerche, durate un paio d'anni. Una volta stabilito che la scrittura risaliva alla seconda metà del Cinquecento, si trattava di capire chi avesse vergato quelle note, scritte in latino, lingua comune ai dotti di tutta Europa e che, di conseguenza, nulla diceva sulle origini geografiche del commentatore. Bisognava restringere il campo a chi avesse studiato Vitruvio, ma si trattava di più persone, c'era anche Leon Battista Alberti, tanto per fare un nome noto.

IL COMMENTARIO

«A un certo punto», precisa Igoshina, «abbiamo scoperto alcune frasi manoscritte, che non erano precedute da alcun nome, ma coincidevano parzialmente o completamente con il testo del trattato "I dieci libri dell'architettura di M. Vitruvio *"tradutti e commentati da monsignor Barbaro eletto patriarca di Aquilegia"*" il che ci ha fatto pensare a Daniele Barbaro». A questo punto, scoperto l'indizio, bisognava trovare la prova. È arriva da una nota che recita: «leggi il discorso nel 4-to libro della mia traduzione a carta 9 segno vd», evidentemente Barbaro stava preparando la traduzione pubblicata nel 1556. Il manoscritto della traduzione esiste ed è conservato nella Biblioteca Marciana di Venezia. Quindi, grazie alla collaborazione con i bibliotecari veneziani, e in particolare con Susy Marcon, si è riscontrato che nella carta 9 del manoscritto veneziano compare il segno vd, così come indicato nel libro del Pushkin. Il documento marciano è tra quelli messi online per cui è stato semplice consultarlo anche rimanendo a Mosca e si sono trovate altre corrispondenze: per esempio un modo particolare di scrivere la cifra due, oppure le abbreviazioni, uguali in entrambe le copie.

ORA TRE STUDIOSI STANNO CERCANDO DI RICOSTRUIRE IL PERCORSO COMPIUTO DAL LIBRO NEI SECOLI

LE NOTE
Un particolare del manoscritto ritrovato al Pushkin con le glosse redatte da Daniele Barbaro in margine al testo

CARDINALE
Un ritratto di Daniele Barbaro, figura di riferimento del Rinascimento italiano, fu anche Patriarca di Aquileia. A destra il libro ritrovato a Mosca e sotto la facciata del Museo Pushkin

LO STUDIO

I risultati della ricerca sono stati riassunti in un articolo pubblicato da una rivista russa specializzata, "Art Studies Magazin" e sono stati presentati in un incontro al museo Pushkin al quale hanno partecipato studiosi russi e rappresentanti diplomatici italiani. Ora la ricerca prosegue con lo studio dei ventidue disegni tracciati a margine del Vitruvio del Pushkin, per trovare eventuali corrispondenze con il manoscritto veneziano. Sarà quindi necessario effettuare un confronto non solo con la versione elettronica del manoscritto, ma anche con quella cartacea, solo che in questo periodo di Covid i viaggi tra la Russia e l'Italia non sono affatto semplici. È prevista la pubblicazione nel 2024 di un volume con la trascrizione integrale delle note e di tutti i risultati della ricerca.

L'AMBASCIATORE

Questa scoperta è particolarmente significativa perché Daniele Barbaro è una delle figure più importanti del Rinascimento veneziano. Si è già detto che nel 1554, con il fratello Marcantonio, ambasciatore, commissiona ad Andrea Palladio la splendida villa Barbaro di Maser (Treviso) e che nel 1556, assieme a Palladio, cura le stesura in volgare del "De Architectura" di Vitruvio, ma è sempre Daniele Barbaro a portare Palladio a Venezia, considerandolo come l'incarnazione dell'architetto nuovo, e a disegnare e impostare, nel 1545, l'Orto botanico di Padova, tutt'oggi il più antico orto botanico del mondo rimasto nella medesima sede (quello di Pisa è precedente, ma ha cambiato collocazione), intatto nel suo impianto cinquecentesco. Daniele Barbaro frequentava tutti i più noti umanisti veneziani del periodo, a cominciare da Pietro Bembo, colui che ha trasformato il volgare di Dante, Petrarca e Boccaccio nell'italiano che parliamo noi oggi.

Nel 1548 il Consiglio dei dieci comincia a premere su Giovanni Grimani perché si scelga un successore al patriarcato di Aquileia. La carica religiosa era da tempo rimasta sempre all'interno della famiglia Grimani di Santa Maria Formosa, inoltre, come noto, la Signoria sceglieva i vescovi con cattedra nello stato veneziano e il papa si limitava a ratificare la nomina (cosa, questa, fonte di infiniti contrasti). Comunque la scelta di Grimani cade proprio su Daniele Barbaro, che nel 1550 diventa patriarca di Aquileia e in questa veste partecipa al concilio di Trento. Muore il 13 aprile 1570 e viene sepolto a San Francesco della Vigna.

Alessandro Marzo Magno

In libreria da oggi "Il quartetto Razumovsky", il romanzo postumo dello scrittore udinese scomparso l'anno scorso. La vicenda di 4 musicisti tedeschi emigrati negli Usa che si incontrano dopo 30 anni

Maurensig, memorie sulle note di Beethoven

IL LIBRO

«Non è lontano dalla verità chi oggi afferma scherzando che la Seconda guerra mondiale si sia conclusa con l'invasione tedesca degli Stati Uniti. Infatti, con i suoi cinquanta milioni di abitanti, per buona parte insediati nelle regioni settentrionali fino al confine con il Canada, quella germanica è l'etnia di gran lunga dominante nel Nord America». È questo l'incipit de "Il quartetto Razumovsky" il libro che Paolo Maurensig aveva consegnato alla casa editrice Einaudi pochi giorni prima di morire nel maggio dello scorso anno; e che sarà nelle librerie il 18 gennaio, (146 pagg. 17,50 €).

La storia è come uno spartito per violino dal quale – suonando due corde - esce ogni tanto quel "terzo suono", quello che aveva affascinato il genio di Tartini. Il terzo suono dell'autore udinese è qui l'intreccio costantemente cercato, tra la presenza della vita e la memoria, tra lo sfinimento che viene dai gesti del tempo passato e il senso della crudeltà che frastorna il presente, anche se intanto si ascolta una colonna sonora deliziosa.

LA TRAMA

Maurensig - come nell'altro suo libro "Canone inverso", 1996, dove la narrazione si sviluppava attorno ad un musicista ebreo e uno tedesco - compone una storia dove quattro musicisti tedeschi emigrati nel dopoguerra degli Usa si incontrano 30 anni dopo ad Hamburg, piccola città del Montana. Quel gruppo di giovani talentuosi musicisti aveva suonato davanti al Führer uno dei tre quartetti per archi, opera 59, composti da Ludwig van Beethoven. E ora che si sono ritrovati hanno accettato l'invito del sindaco, per suonare al concerto di Capodanno; il gruppo riprende anche il nome di "Quartetto Razumovsky, dal nome del conte Andrej Kirilovi Razumovsky, ambasciatore russo a Vienna e a Napoli al quale Beethoven aveva dedicato le composizioni. Manca solo Victoria, violoncellista che si trova malata in una casa di riposo, sostituita della giovane neodiplomata in violoncello Vanessa, che si sta appassionando al capo del gruppo, Max Brentano. Ma il concerto non si terrà perché Max viene trovato morto, un colpo di pistola alla testa.

Al funerale è Rudolf Vogel, il protagonista del romanzo, scrittore di modesto valore, secondo violino, a pronunciare il discorso per l'amico. «E per concludere degnamente, citai a memoria – dice - una frase autografa scritta a margine dello spartito dal grande musicista tedesco, il quale amava in particolar modo questa composizione, e soprattutto il terzo tempo: quell'adagio molto e mesto che era come un salice piantato sulla tomba dell'amato fratello».

LA MEMORIA

Da qui tutto precipita e il signor Vogel, la cui memoria - colpa di un incidente - comincia a diventare uno specchio ingrigito dove rimbalzano ombre, tradimenti e vigliaccherie del proprio passato. Chi fosse Vogel, Maurensig l'aveva annunciato subito: «Queste pagine, scritte di mio pugno, sono la confessione di un assassino». Un essere che dall'attività con la Hitlerjugend in Germania sembra passare con leggerezza alla grigia sfuggevole (e sottilmente inquieta) esistenza di modesto solitario scrittore e maestro di musica negli Usa. L'esistenza anonima cambia quando vede la sua foto a colori nella copertina di Life; e poi su tutti i giornali d'America con un titolo legato alla cattura di un criminale nazista che lo fa raggelare.

ATMOSFERA SOSPESA

Preda, vittima, carnefice. Violento e cinico. Duttile e schivo. Tenace e squilibrato, in conflitto con la propria memoria: a Vogel, che frequenta gli alcolisti anonimi riappaiono ora tutti i fantasmi. Dalla collega ebrea denunciata, alle tensioni omosessuali, all'assassinio che si moltiplica in una vertigine esistenziale. E mentre il male deborda il vortice della narrazione illumina ogni attimo dell'esistenza di Vogel che sembra allontanarsi dal proprio io. Diventa così un essere in un'atmosfera sospesa, quella da dove si trova da otto anni nel braccio della morte nel carcere di Yoknapatawpha; nome questo creato dallo scrittore William Faulkner. Siamo alle ultime battute e la musica, come la vita, sta per finire. «Ora – scrive Maurensig/-Vogel - non mi resta che mettermi in paziente attesa dell'oblio. Se mai oblio ci sarà». Libro da vertigini sublimi e crudeli.

Adriano Favaro

«UN INTRECCIO TRA LA PRESENZA DELLA VITA E LO SFINIMENTO DEI GESTI DEL TEMPO TRASCORSO»

IL QUARTETTO RAZUMOVSKY
di Paolo Maurensig

Einaudi
17.50 euro

Nardin tra Parigi e in Russia con Pirandello e Shakespeare

TEATRO

Un progetto internazionale di drammaturgia e pedagogia a Parigi e un nuovo allestimento a Mosca. Si è chiuso nel segno degli impegni internazionali il 2021 di Alessio Nardin, con riflessi anche su questo inizio d'anno che il Covid sta tenendo appeso a un filo. In Francia, a novembre, il regista veneziano ha preso parte ai Rencontres Internationales d'Art Dramatique 2021. Al Théatre Trevise ha curato una masterclass su Pirandello e sul testo "La patente" con un gruppo di lavoro composto da 15 artisti professionisti provenienti da diversi paesi europei. «L'esperienza è stata talmente positiva che è già in programma una prosecuzione in due tranche di lavoro per il 2022 – dice – Arriveremo alla messa in scena de "La Patente" e de "La giara" e questo percorso sta aprendo le porte per nuovi progetti con teatri europei».

RIALLESTIMENTO RUSSO

A Mosca, invece, Nardin ha lavorato sul riallestimento del "Sogno di una notte di mezza estate" al Teatro Electro Stanislavsky, di cui aveva curato la regia. La versione en plein air è stata scelta per inaugurare la stagione 2021-22 del teatro moscovita, con due repliche speciali in un giardino circondato di terrazzi, mentre è in lavorazione un nuovo e diverso allestimento per una delle due sale principali. Quindi «fino a gennaio 2023 ci saranno due allestimenti dello spettacolo che andranno in scena in in due contesti diversi all'Electro Stanislavsky – racconta Nardin - La sfida artistica è stata notevole perché ha voluto dire costruire due spettacoli diversi». Nella produzione accolta dalla capitale russa c'è da segnalare anche la collaborazione e co-produzione con il Teatro Stabile del Veneto, mentre gli attori in scena sono 12 russi e 19 italiani, oltre a due musicisti che suonano dal vivo.

PROGETTI 2022

Con l'inizio del nuovo anno, Nardin è impegnato nel montaggio del nuovo film da regista, incentrato sul tema uomo-lavoro e girato in 8 luoghi diversi lungo la penisola, da Crotone fino a Vicenza e Bibano. Gli attori protagonisti sono sei lavoratori, attori non professionisti. «Il film – spiega - è una sfida artistica che mi è stata proposta dalla Fai-Cisl (che è il produttore principale) per trasformare una ricerca sociologica in un lavoro cinematografico. Sono sei novelle per sei protagonisti raccolti in una sola opera». Il regista non nasconde l'entusiasmo anche per il coinvolgimento per la colonna sonora di Michele Braga. Il 2022 porterà in dote anche un Progetto Pasolini, che prevede momenti di teatro partecipato dalle comunità e poi performance che coinvolgeranno anche alcuni teatri veneti, e una iniziativa internazionale su Goldoni (che si allungherà fino al 2023, con relazioni aperte a importanti teatri europei) centrata sulla sua drammaturgia e sull'azione con la maschera. Una matassa di esperienze tra Europa e Russia che, «nel confronto con culture teatrali differenti - conclude il regista - mi stimola riflessioni forti relative all'impatto della pandemia sulla produzione artistica nei diversi paesi».

Giambattista Marchetto

IL REGISTA VENEZIANO SARÀ IMPEGNATO NELLE PROSSIME SETTIMANE AL THEATRE TREVISE E AL STANISLAVSKY

MOSCA Uno spettacolo di Alessio Nardin al Stanislavsky

Musica

Torna in cd il Requiem di Bruno Maderna

Il Requiem che il compositore Bruno Maderna (nella foto) finì di comporre nel 1946 è ora edito da Stradivarius e disponibile in cd. Opera monumentale del Novecento musicale italiano, questa pagina di Maderna è stata considerata per lungo tempo perduta. Grazie a Veniero Rizzardi, nel 2006 la partitura è stata rinvenuta nel Purchase College della New York University. La prima esecuzione assoluta, con il completamento del finale della prima parte, mutilo, realizzato da Giorgio Colombo Taccani, è avvenuta nel 2009 al Teatro La Fenice. Il cd della Stradivarius documenta proprio quel felice evento. Assieme all'Orchestra e al Coro della massima istituzione musicale veneziana, diretti da Andrea Molino, c'erano quattro solisti: il soprano Carmela Remigio, il mezzosoprano Veronica Simeoni, il tenore Mario Zeffiri e il basso Simone Alberghini.

Il Requiem è un'opera alquanto complessa e di difficile approccio. Grazie a un accurato lavoro filologico è stato possibile aggiungere un prezioso capitolo alla storia musicale della prima metà del

Novecento. Scritta nel clima emotivamente drammatico della fine della Seconda Guerra, questa composizione è pensata per tutti i caduti di quel terribile conflitto. La scrittura è intensa e i colori sono particolarmente vividi. Il musicista veneziano utilizza due cori, un'orchestra imponente (ma senza i legni), tre pianoforti e quattro solisti. È un'opera giovanile che documenta il momento pre-dodecafonico di Maderna. All'orchestra si aggiungono tre pianoforti che arricchiscono il tessuto sinfonico in termini ritmici e timbrici che in qualche modo non fanno pesare la mancanza dei legni, sacrificati per dar maggior rilevanza agli ottoni.

Maderna ci porta oltre la tonalità: la pregnanza armonica moltiplica atmosfere e dinamiche. Da sottolineare, inoltre, che il gusto arcaizzante convive con evidenti richiami alle esperienze d'avanguardia del primo Novecento, in primo luogo di Igor Stravinski ma non solo. Questo Requiem, dunque, è una pagina impegnativa e di non facile interpretazione. Il direttore Molino rende con efficacia le diverse situazioni espressive che oscillano dal drammatico al patetico, sempre con uno sguardo all'occorrenza retrospettivo.

Mario Merigo

CES

All'esposizione di elettronica più importante del mondo, l'auto conferma il suo ruolo strategico assunto con la nuova mobilità. Internet delle cose, digitalizzazione, intelligenza artificiale, gli scambi con altri settori sono sempre più corposi

LA KERMESSE

Al centro del mondo

La città del gioco e del vizio è anche quella dell'ottimismo e del futuro da quando Las Vegas ha iniziato a far notizia non solo per i suoi tavoli verdi e le sue slot machine, ma anche per il Consumer Electronics Show, la manifestazione numero uno al mondo per la tecnologia a 360 gradi. La Rete ormai ha abbattuto ogni barriera mettendo tra di loro in comunicazione smartphone, televisori, elettrodomestici, automobili e strumenti di diagnosi così che – potenzialmente – ogni novità che riguarda ciascuno di questi settori ha ricadute e legami sugli altri.

E così che l'innovazione agisce nella Internet of Things (IoT), anche e forse di più in tempi di pandemia e di carenza di semiconduttori, traendo dai periodi come questi l'energia creativa per trovare nuove vie ed opportunità.

PIÙ DI DUEMILA ESPOSITORI

Tra gli oltre 2.200 espositori che hanno messo in vetrina idee e novità, come è oramai consuetudine, molti vengono dal settore automotive. Bosch è a cavallo di molti mondi, ma il 60% del suo fatturato riguarda proprio la mobilità. Il gigante tecnologico di Stoccarda crede nel ruolo del software come punto di incontro tra IoT e intelligenza artificiale (AI) e, dopo aver aumentato del 50% le vendite di dispositivi "intelligenti" connessi, annuncia che così saranno tutti i suoi nuovi prodotti. Tra le novità più interessanti ci sono il SoundSee e il Silvanet Wildfire Sensor.

Il primo è un orecchio artificiale che, nato per rilevare il più piccolo scricchiolio sulla Stazione Spaziale Artificiale, sarà trasformato in strumento diagnostico per la medicina pediatrica riconoscendo i problemi polmonari dei bambini semplicemente ascoltandone il respiro o un colpo di tosse.

L'altro invece è un naso elettronico frutto della grande esperienza di Bosch nei sensori che "annusano" i gas di scarico delle vetture. Il Silvanet Wildfire Sensor è il primo del suo genere dotato di intelligenza artificiale e con il suo fine olfatto può percepire la combustione nei boschi in netto anticipo rispetto telecamere e satelliti permettendo a vigili del fuoco, corpo forestale e protezione civile di intervenire in netto anticipo. BMW invece guarda alle tecnologie che possono creare esperienze e benessere dunque aggiunge alle modalità di guida delle proprie vetture la Digital Art Mode, creata insieme all'artista multimediale Cao Fei, e al CES ha presentato l'auto che può cambiare il colore di carrozzeria e cerchi premendo semplicemente un tasto. Il dimostratore è il concept iX Flow applicando la tecnologia della colorazione elettroforetica, la stessa usata per gli e-reader.

SPETTACOLARE
Sopra il BMW Curved Display A fianco l'LG Ominpod in grado di ricostruire lo spazio in base alle esigenze In basso due robot svelati da Hyundai

LA BMW HA ESPOSTO UNA IX IN GRADO DI CAMBIARE COLORE LA HYUNDAI HA ACQUISITO I ROBOT DI BOSTON DYNAMICS

MILIONI DI MICROCAPSULE

La carrozzeria e i cerchi si comportano dunque come lo schermo di un lettore di libri elettronico, anzi sono ricoperti di tanti piccoli pezzi di "carta elettronica" composti, a loro volta, da milioni di microcapsule. Ogni microcapsula contiene un pigmento bianco caricato negativamente e uno nero positivamente. Basta dunque cambiare la polarità del campo elettrico ed ecco che la carrozzeria e i cerchi della iX diventano neri o bianchi e, potendo controllare ogni segmento di "carta elettronica", si può ottenere anche uno spudorato numero di sfumature di grigio. L'automobile è sempre più vicina ai computer e agli smartphone. La Nvidia, quella delle schede grafiche dei computer, ormai è un partner irrinunciabile per chi sviluppa sistemi di guida autonoma la quale, per inciso, al CES ha raggiunto anche i trattori come dimostra il prototipo del John Deer 8R. Qualcomm, l'azienda numero uno per i processori dei device mobili, sta invadendo sempre di più le strumentazioni di General Motors, Honda Renault e Volvo. E chi è che ha firmato la plancia tuttoschermo della Mercedes EQS? LG con la sua tecnologia P-Oled.

PNEUMATICI SENZ'ARIA

Al CES si è parlato ancora di pneumatici senza aria e la coreana Hankook ha presentato l'i-Flex, in collaborazione con Hyundai. Il suo punto di forza è il design biomimetico ovvero ha una struttura che imita i processi biologici e biomeccanici degli esseri viventi. Dunque il giorno in cui il buon Lucio Battisti sarà sconfessato è sempre più vicino. E rimanendo in zona, Hyundai al CES 2022 ha presentato anche la sua visione della robotica, forte di tutta la tecnologia incamerata con l'acquisizione (all'80%) dello specialista Boston Dynamics. Il futuro è in strumenti di mobilità che ampliano le capacità umane e agiscono persino nel mondo virtuale per raggiungere luoghi lontani dunque anche per muovere oggetti lontani e portarli a noi o per modificare impianti produttivi a distanza rovesciando il rapporto tra noi e le cose: non saremo noi ad andare da loro, ma saranno loro venire da noi, proprio come il futuro.

Nicola Desiderio

Vinfast decolla: made in Vietnam design italiano

IL DEBUTTO

La grande sfida della mobilità sostenibile schiera nuovi player da tutto il mondo. E coinvolge colossi industriali che da altri settori si affacciano all'automotive per lanciare un'offensiva inedita. È il caso della vietnamita VinFast, divisione automobilistica di VinGroup che è leader nell'immobiliare (hotel, resort di lusso e cliniche) e in altre redditizie attività, un po' come Tata in India. Il fondatore, Pham Nhat Vuong, secondo Forbes è l'uomo più ricco dell'intero Vietnam con un patrimonio di 6,7 miliardi di dollari. E nel 2017 creò a Hanoi la VinFast aprendo il primo stabilimento sull'isola Cat Hai e avviando partnership con importanti aziende globali, come Bmw per la fornitura di pianali e motori e Magna Steyr per la tecnologia e l'ingegnerizzazione. Nel settembre 2018 al Salone di Parigi presentò i suoi primi due modelli: la Lux A2.0 (berlina a 4 porte derivata dalla Bmw Serie 5) e la Lux SA2.0 (un Suv su pianale della X5) sviluppati con Pininfarina. Tecnologia tedesca e stile italiano, una ricetta vincente.

MANAGER ESPERTI

Vuong ha reclutato manager esperti, come l'ex Ceo di Opel, Michael Loscheller, che però il 27 dicembre è stato sostituito con pieni poteri da "madame" Le Thi Thu Thuy, che è anche vicepresidente del gruppo.

Con la nuova governance la grande sfida è entrata nel vivo. Al Consumer Electronics Show di Las Vegas, VinFast ha presentato un'intera gamma di Suv elettrici, cinque modelli per coprire tutte le fasce di mercato. I due più grandi (VF 8 e VF 9) erano già stati svelati a novembre al Salone di Los Angeles e sono anche questi firmati da Pininfarina. Gli altri tre (FV5, FV6 e FV7) sono all'esordio assoluto e portano la griffe di TorinoDesign, altra consolidata eccellenza del made in Italy.

«Abbiamo sviluppato il progetto di tre vetture in contemporanea – spiega Roberto Piatti, Ceo e presidente di TorinoDesign – riuscendo a ridurre i tempi grazie alla realtà virtuale immersiva. Lo stile è stato congelato senza la necessità di modelli fisici, poi realizzati sulla base delle matematiche per la presentazione a Las Vegas. Siamo orgogliosi di questo lavoro, che testimonia come possa essere agile ed efficiente un centro indipendente di design al 100% italiano che compete con successo con realtà di ben altre dimensioni. Non a caso abbiamo chiuso il 2021, anno difficilissimo per l'automotive, con il nostro record di fatturato e una solida salute economica».

ELEGANTI
In alto i Vinfast VF 8 e VF 9, i due modelli sono realizzati dallo studio di design Pininfarina A fianco il frontale

I CINQUE MODELLI SVELATI DA POCO HANNO PIÙ DI UN TOCCO MADE IN ITALY: IL VESTITO È PIEMONTESE

GRAFICA DELLE LUCI

La VF5, di segmento B, è in realtà più un crossover che un Suv tradizionale. «Una citycar declinata per utilizzi molteplici – dice Piatti – che come le due sorelle più grandi offre percezione da elettrica nativa, senza la classica calandra. Il family feeling del marchio è offerto dalla grafica delle luci». Sul mercato (anche quelli di Europa e Stati Uniti) le prime VinFast VF 8 e VF 9 (con autonomia annunciata tra 504 e 550 km) arriveranno nella seconda metà dell'anno a 43.350 e 58.650 euro. Gli altri modelli saranno in vendita entro il 2023. Una sfida difficile e ambiziosa, ma realizzata su solide basi.

Piero Bianco

Sport

LE PARTITE	22ª GIORNATA	LA CLASSIFICA			
SAMPDORIA-TORINO	1-2	INTER	50 (21)	EMPOLI	29 (22)
SALERNITANA-LAZIO	0-3	MILAN	48 (22)	SASSUOLO	28 (22)
JUVENTUS-UDINESE	2-0	NAPOLI	46 (22)	BOLOGNA	27 (21)
SASSUOLO-VERONA	2-4	ATALANTA	42 (21)	SPEZIA	22 (22)
VENEZIA-EMPOLI	1-1	JUVENTUS	41 (22)	UDINESE	20 (20)
ROMA-CAGLIARI	1-0	FIORENTINA	35 (21)	SAMPDORIA	20 (22)
ATALANTA-INTER	0-0	ROMA	35 (22)	VENEZIA	18 (21)
BOLOGNA-NAPOLI	0-2	LAZIO	35 (22)	CAGLIARI	16 (22)
MILAN-SPEZIA	1-2	TORINO	31 (21)	GENOA	12 (22)
FIORENTINA-GENOA	6-0	VERONA	30 (22)	SALERNITANA	11 (20)

SERIE A

Martedì 18 Gennaio 2022
www.gazzettino.it

MILAN	1
SPEZIA	2

MILAN (4-2-3-1): Maignan 6.5; Florenzi 5 (25' st Calabria 6), Kalulu 5, Gabbia 5, Theo Hernandez 5.5; Krunic 6, Bakayoko 5; Saelemaekers 6 (12' st Messias 6.5), Brahim Diaz 5 (25' st Giroud 5.5), Rafael Leao 7 (39' st Rebic ng); Ibrahimovic 6.5. In panchina: Tatarusanu, Mirante, Stanga, Di Gesù, Castillejo, Maldini. All. Pioli 5

SPEZIA (4-3-3): Provedel 8; Amian 5, Erlic 6, Nikolaou 5.5, Reca 6 (32' st Ferrer ng); Maggiore 6 (34' st Kovalenko 6.5), Kiwior 6.5, Bastoni 6.5; Verde 7, Manaj 5 (13' st Agudelo 7.5), Gyasi 7. In panchina: Zoet, Zovko, Sala, Hristov, Nzola, Antiste, Sher, Strelec, Bertola. All. Thiago Motta 7

Arbitro: Serra 4

Reti: 46' pt Rafael Leao; 19' st Agudelo, 51' st Gyasi

Note: spettatori 5.000 circa. Ammoniti Gyasi, Kalulu, Kiwior, Provedel, Maggiore, Nikolaou. Angoli 10-1

LA RABBIA I milanisti circondano l'arbitro Marco Serra che ha appena fischiato a loro favore, negando però il vantaggio e vanificando il successivo tiro a rete di Messias

COLPO SPEZIA FURIA MILAN

Al Meazza i rossoneri affondati al 92' da Gyasi: sorpasso mancato sull'Inter
Proteste contro Serra per un vantaggio non dato che vanifica il gol di Messias

MILANO Un errore così rischia di compromettere la corsa scudetto del Milan, rimasto sorprendentemente a -2 con una gara in più rispetto all'Inter. È una serata surreale a San Siro. Su un campo martoriato dalle troppe gare ravvicinate (tra campionato e Coppa Italia), il Diavolo spreca tanto, sbaglia in difesa – le assenze si fanno sentire, eccome – sblocca il risultato, si fa recuperare e affonda. Ma la svista più grande è quella che commette l'arbitro Serra. Fischia un fallo su Rebic, quando sarebbe bastato concedere il vantaggio al Milan. Perché l'assist del croato finisce a Messias, che raddoppia. Invece, niente di tutto questo. Il gioco era stato fermato un istante prima e il Var non può più intervenire. In campo esplode la protesta. Siamo al minuto 92: le telecamere inquadrano Stefano Pioli che sbraita in panchina, mentre in campo Serra, imbarazzato, chiede scusa. L'errore è evidente. Non si può negare. Sbagliare è umano, alzare le mani e fare «mea culpa» è un atto di coraggio. Resta il fatto che il Milan si sente danneggiato: «L'arbitro ci ha chiesto scusa. Ho provato a calmare i giocatori, non ci sono riuscito. Le nostre responsabilità vanno condivise con l'errore arbitrale», ha detto Pioli. Dopo quell'episodio contestato, nel giro di 120 secondi il Milan sfiora ancora il secondo gol, ma trova davanti a sé un Provedel straordinario. Prima devia in angolo una punizione di Ibrahimovic, poi sulla traversa un colpo di testa dello svedese. Ma nelle giocate rossonere c'è rabbia. Così in un momento di calo mentale, Kalulu sbaglia, Kovalenko regala un gran pallone a Gyasi, che batte Maignan. Fa festa lo Spezia, che conquista tre punti fondamentali per la salvezza. Thiago Motta in un colpo solo rende più solida la sua panchina e fa un regalo enorme all'Inter, sua ex squadra. Il tecnico italo-brasiliano è uno degli eroi del Triplete 2010 di José Mourinho.

GLI ERRORI, I DUELLI DI IBRA

Al di là di quel fischio frettoloso di Serra, c'è un'altra parte di gara da raccontare. C'è la grande occasione sciupata dal Milan, che disputa sì un ottimo primo tempo, ma spreca troppo nell'area ligure. Non solo per gli straordinari riflessi di Provedel, migliore in campo, ma anche per la superficialità delle conclusioni a rete. In attacco ci salvano soltanto Rafael Leao e il solito Ibrahimovic, che inizia un duello personale con l'intera difesa dello Spezia. Senza, però, riuscire a segnare. Non solo. Sullo 0-0 e dopo nove tiri nello specchio della porta, il Diavolo al 45' fallisce pure un rigore – concesso da Serra per un contatto tra Provedel e Rafael Leao dopo visione al Var – con Theo Hernandez. Il francese scivola al momento del tiro. Ma in quel momento nessuno pensa che il match possa essere stregato. Perché un minuto dopo il portoghese sigla il vantaggio. Nella ripresa il Diavolo commette troppe disattenzioni. Paga le assenze, la stanchezza e gli errori. Pareggia Agudelo, appena entrato in campo, e alla fine raddoppia Gyasi dopo il caos di Serra. Al Diavolo questa rabbia non passerà tanto facilmente.

Salvatore Riggio

Il Genoa alla deriva La Viola ne fa sei

FIORENTINA	6
GENOA	0

FIORENTINA (4-3-3): Terracciano ng; Odriozola 7,5, Milenkovic 6,5, Igor 6, Biraghi 8 (25'st Terzic ng); Bonaventura 7 (25'st Duncan ng), Torreira 7 (35'st Pulgar ng), Maleh 6,5; Gonzalez 6 (25'st Callejon ng), Vlahovic, Saponara 6,5 (25'st Ikoné ng). In panchina: Dragowski, Castrovilli, Kororin, Nastasic, Piatek, Sottil, Venuti. All.: Italiano 7,5.

GENOA (4-3-1-2): Sirigu 5,5; Hefti 5, Ostigard 5, Vanheusden 4,5, Calafiori 5 (1'st Bani 5,5); Sturaro 5 (1'st Ekuban 5), Badelj 6, Galdames 5,5; Portanova 5 (1'st Melegoni 5,5); Yeboah 5,5 (22' st Caicedo ng), Destro 5. In panchina: Marchetti, Andrenacci, Buksa, Cambiaso, Masiello, Rovella. All.: Konko 4,5.

Arbitro: Maresca 6.

Reti: 15' pt Odriozola; 34'pt Bonaventura; 42' pt Biraghi; 6'st Vlahovic; 24' st Biraghi; 32' Torreira

La Fiorentina affonda il Genoa, sorpassa Roma e Lazio, e Vlahovic entra nella storia. Serata magica per i viola: finisce 6-0 una sfida mai in discussione. Il serbo prima sbaglia il rigore (cucchiaio bloccato da Sirigu), poi segna per la settima volta di fila al Franchi. Partita chiusa già nel primo tempo: apre Odriozola, raddoppia Bonaventura, rifinisce Biraghi con il primo gol su calcio di punizione della serata. Si ripeterà nella ripresa. Chiude il colpo di testa di Torreira. Stordito Konko che saluta subito: in casa ligure è pronto Labbadia.

Il Napoli (con i big) si avvicina alla vetta Lozano scatenato, e si rivede Osimhen

BOLOGNA	0
NAPOLI	2

BOLOGNA: (3-5-2) Skorupski 6; Soumaro 5, Binks 6, Theate 5,5; De Silvestri 5, Soriano 5,5 (22' st Vignato 6), Viola 5 (7' st Dominguez 6), Svanberg 6,5, Hickey 6 (27' st Pyythia 6,5); Arnautovic 5 (7' st Falcinelli 5,5), Sansone 5 (7' st Skov Olsen 5,5). In panchina: Bardi, Bagnolini, Bonifazi, Stivanello, Medel, Cangiano, van Hooijdonk. All.: Mihajlovic 5,5.

NAPOLI: (4-2-3-1) Meret 6; Di Lorenzo 6, Rrahmani 6, Juan Jesus 6,5, Rui 6; Fabian 7 (42' st Ghoulam n.g.), Lobotka 6,5; Lozano 7,5 (26' st Politano 5,5), Zielinski 7 (35' st Demme n.g.), Elmas 6 (42' st Petagna n.g.); Mertens 5,5 (26' st Osimhen 5,5). In panchina: Idasiak, Marfella, Malcuit, Tuanzebe, Zanoli, Vergara. All.: Spalletti 6,5

Arbitro: Marinelli 6,5

Reti: 20' pt e 2' st Lozano

Note: Spettatori: 5mila circa. Ammoniti: Soumaro, Zielinski, Theate, Binks. Angoli: 1-4.

L'equazione è molto semplice. Il Napoli ritrova i big e vince agevolmente al Dall'Ara contro il Bologna: la doppietta di Lozano consente agli azzurri di riavvicinarsi sia all'Inter che al Milan in ottica scudetto. Spalletti sorride: il messicano incide, stesso discorso per Fabian e Zielinski (partito ieri mattina in treno per raggiungere la squadra in ritiro). C'è spazio dopo 57 giorni pure per Osimhen. Fallisce un gol, ma potrà soltanto crescere già a partire dal derby contro la Salernitana.

SI RIVEDONO I BIG

Spalletti punta su Juan Jesus, Mario Rui, Fabian e Lozano, tutti titolari al Dall'Ara. Mertens vince il ballottaggio con Petagna davanti, Elmas viene confermato come esterno offensivo a sinistra. Mihajlovic non ha né Orsolini, né Dominguez (in panchina) e punta su Sansone e Viola. Il dominio del Napoli è netto fin dai primi minuti. Fabian e Lobotka garantiscono grande qualità e una circolazione della palla molto veloce. Lo spagnolo ha troppo spazio e al 6' dipinge per Lozano che controlla bene in area, ma non riesce a superare Skorupski. La superiorità degli azzurri è evidente e il vantaggio al 20' è quasi una logica conseguenza. Zielinski non dà mai riferimenti a Viola e inventa l'azione del gol: alza per Elmas, bravo a superare De Silvestri, Lozano interviene bene sull'assist e segna il terzo gol in campionato. Mihajlovic non è contento, chiede al Bologna di alzare il baricentro. Svanberg ci prova, ma la reazione dei padroni di casa è soltanto un'incursione di Soriano, neutralizzata da Meret in uscita. Il Napoli potrebbe addirittura raddoppiare, ma la conclusione di Fabian si stampa sulla traversa. La ripresa comincia con lo stesso copione e Lozano centra la doppietta dopo appena due minuti. Il Bologna concede spazi e il Napoli non perdona: Zielinski apre per Fabian, assist perfetto per Chucky che in area non perdona. Mihajlovic non è per niente soddisfatto e ridisegna la squadra dopo appena sette minuti: Falcinelli sostituisce l'acciaccato Arnautovic, Dominguez prende il posto di Viola e Skov Olsen rileva uno spento Sansone. L'inerzia della gara cambia poco, ma Lozano e Di Lorenzo falliscono il colpo del ko. Il Bologna accelera nell'ultimo quarto d'ora. Svanberg è più presente in fase di costruzione ed è bravo a servire Dominguez che spara alto. Spalletti ritrova Osimhen dopo 57 giorni e il Napoli cerca la profondità del suo numero 9 che fallisce il colpo del ko. Svanberg colpisce la traversa nel recupero. Spalletti è soddisfatto a parte la gestione finale: «Noi abbiamo delle qualità: dobbiamo essere bravi a palleggiare, non ci sappiamo difendere ad oltranza. Dobbiamo proseguire così e rendere orgogliosi i tifosi».

L'esultanza di Lozano (foto MOSCA)

Pasquale Tina

JUVE, TUTTO SULLA COPPA ITALIA

▶Lontani dalla vetta della Serie A, i bianconeri puntano a mantenere il trofeo conquistato nella scorsa stagione

▶Ma stasera contro la Sampdoria è emergenza in difesa I blucerchiati esonerano D'Aversa, è in arrivo Giampaolo

LA VIGILIA

TORINO La Juventus comincia la sua Coppa Italia, da campione in carica e con l'ambizione di confermarsi. «Vogliamo andare avanti in questa competizione, è un obiettivo stagionale», sottolinea Massimiliano Allegri alla vigilia dell'impegno di questa sera (ore 21, Canale 5) contro la Sampdoria. «È una coppa che all'inizio non interessa a nessuno, poi dai quarti in avanti la vogliono tutti - aggiunge il tecnico bianconero - ed è per questo motivo che conta tantissimo».

I blucerchiati hanno silurato da poche ore Roberto D'Aversa, affidando la squadra a Felice Tufano in attesa dell'arrivo di Marco Giampaolo, ma Allegri non si fida. «Dispiace quando capitano queste cose e gli faccio un grande in bocca al lupo, ma proprio per questo la Samp farà una gara d'orgoglio, ha attaccanti molto pericolosi - spiega l'allenatore bianconero - e diventa una partita molto difficile se la affrontiamo in un certo modo». Di certo ci sarà una difesa inedita: «De Ligt sarà squalificato, Chiellini è a mezzo servizio e Bonucci è indisponibile - la conta degli assenti nel pacchetto arretrato - e ho un solo centrale (Rugani, ndr). Dovremo darci una mano l'uno con l'altro e fare una bella fase difensiva».

DEI CENTRALI C'È SOLTANTO RUGANI A DISPOSIZIONE. DYBALA IN PANCHINA, PER MORATA PREVISTA UNA STAFFETTA

In attacco, invece, Paulo Dybala resta sotto i riflettori per la questione del rinnovo di contratto. I tempi si sono allungati e la non esultanza dopo la rete realizzata contro l'Udinese continua a fare scalpore. Stasera potrebbe riposare, pronto a subentrare a gara in corso se ci fosse necessità, anche perché Kean è squalificato e Morata farà una staffetta. Oltre a De Ligt e Kean, non ci sarà nemmeno Allegri, che deve scontare un turno di stop dall'ultima edizione di Coppa Italia. In panchina andrà il vice Landucci, come già è accaduto pochi giorni fa all'Olimpico contro la Roma, mentre l'allenatore sogna il pokerissimo di trofei alla guida della Juve: «I quattro successi sono tutti nel cuore - ricorda il tecnico, che alla guida dei bianconeri ha già trionfato in quattro edizioni di Coppa Italia - e c'è stato quello contro la Lazio (20 maggio 2015, 2-1 per i bianconeri, ndr) che vincemmo in maniera anche un po' fortunata: loro presero un doppio palo, noi segnammo sulla ripartenza con Matri e trionfammo nella finale».

ESONERO

La Samp intanto ha deciso di puntare su Giampaolo. Manca soltanto l'ufficialità ma l'accordo è stato trovato a metà pomeriggio: intesa fino a fine stagione (pagato per il 60% dai blucerchiati e per il restante 40% da Torino con cui era legato il tecnico fino a giugno) che si trasformerà in un biennale. Giampaolo si è ridotto l'ingaggio rispetto al suo stipendio durante l'esperienza al Toro: guadagnerà circa 1,2 milioni di euro all'anno.

A Genova ritrova tanti giocatori che conosce molto bene e altri li aveva allenati alla Samp durante la sua avventura dal 2016 al 2019. Debutterà domenica prossima nel derby ligure con lo Spezia, una sfida per entrambi col tecnico che vuole rilanciarsi dopo le parentesi non felici di Milan e Toro e la Sampdoria che gli chiede una salvezza tornata a rischio dopo le tre sconfitte consecutive in questo 2022 con Cagliari, Napoli e Torino costate la panchina a Roberto D'Aversa.

CENTRALE Daniele Rugani, al centro di una difesa improvvisata

Mercato

Per la Joya il futuro resta un rebus Vlahovic, l'Arsenal offre 70 milioni

C'è sempre la Juve al centro del calciomercato. Stretta fra l'esigenza di dover prendere un attaccante (crescono le quotazioni di Azmoun, viste le difficoltà per arrivare a Icardi) e quella di dover fare anche qualche cessione che la liberi da ingaggi pesanti (leggi Ramsey), la Vecchia Signora deve anche programmare il futuro e quindi capire cosa fare con Dybala che rischia di perdere a parametro zero. La nuova offerta della società bianconera sarebbe di 7,3 milioni, ovvero la cifra attuale, con prolungamento di 3 anni. Intanto l'Arsenal, che ha ceduto il difensore Pablo Marì all'Udinese, si è rifatto avanti per Arthur. I londinesi, forti di un accordo di massima già raggiunto con il giocatore, hanno chiesto il brasiliano con la formula del prestito secco fino a fine stagione, più il diritto di riscatto, ma è una formula che non piace alla Juve. Sempre l'Arsenal, insiste con la Fiorentina per Vlahovic, offrendo 70 milioni di euro. Ma ci sono due ostacoli: il primo è che il bomber serbo non è convinto di questa destinazione, mentre il club londinese, da parte sua, non intende in alcun modo pagare la commissione di 18 milioni chiesta dagli agenti del calciatore per far andare in porto la trattativa. Il Milan è sempre alla ricerca di un difensore, che non sarà Botman, mentre Pellegri potrebbe andare a rinforzare l'attacco del Torino, dov'è in partenza Zaza.

De Silvestro scia nell'oro ai Mondiali paralimpici

▶Il bellunese trionfa nella combinata, bronzo di Pelizzari

SCI

Si è tinta di azzurro la quinta giornata di gare dei Mondiali Paralimpici degli sport della neve di Lillehammer, grazie all'oro del cortinese Renè De Silvestro e al bronzo di Federico Pelizzari nella combinata di sci alpino (SuperG e Slalom), rispettivamente di categoria sitting e standing. Il primo ha conquistato la medaglia del metallo più pregiato dominando con il tempo totale di 1'53"65: «È stata una bella gara - il commento di De Silvestro, portacolori dello sci club Druscié - in cui sono riuscito a dare il massimo. Sono molto contento per questo oro francamente inaspettato e per aver battuto Pedersen sulle sue nevi».

ESORDIO SUPER

Al suo esordio mondiale, Pelizzari invece è sceso in 1'54"17, posizionandosi alle spalle del vincitore della gara, il francese Arthur Bauchet (1'49"22), e del russo Aleksei Bugaev (1'50"06): «È stata un'ottima gara - le parole dell'azzurro - molto combattuta. In entrambe le specialità avrei potuto spingere di più ma sono comunque contentissimo di questo terzo posto: è andata alla grande».

«Grande giornata oggi per lo sport italiano ai Mondiali paralimpici di Lillehammer - ha sottolineato un entusiasta Luca Pancalli, numero uno del Comitato italiano paralimpico - Due grandi prestazioni che ci riempiono di gioia e ci offrono nuove prospettive, anche in vista di Pechino 22. Complimenti a questi fantastici atleti e alla Federazione italiana sport invernali Paralimpici per un Mondiale che ci sta regalando tante soddisfazioni». Con quelle di oggi, l'Italia sale a quota 5 medaglie (1 oro, 2 argenti, 2 bronzi).

IMPRESA Renè De Silvestro, nato a Cortina, abita a San Vito di Cadore e gareggia per lo Sci club Druscié. A Lillehammer è alla sua seconda medaglia iridata: prima un bronzo, ora l'oro

Rugby

La Georgia "entra" nel Sei Nazioni

(i.m.) In 23 edizioni nessun arbitro italiano è stato mai designato per una gara del Sei Nazioni. Domenica 27 febbraio lo sarà il georgiano, Nika Amushekeli. Dirigerà proprio l'Italia, a Dublino contro l'Irlanda. La Georgia alla fine ce l'ha fatta. Non entra nel torneo con la nazionale, come vorrebbe, ma con un arbitro. E lo fa prima dell'Italia che dopo i fallimenti con Damasco, Mitrea & C. (mai designati) si accontenta ancora di un guardalinee, Andrea Piardi in Galles-Francia. Uno schiaffo alla Federazione rugby e al movimento. La conferma del mancato sviluppo in 23 anni di torneo. Con i 32 match di fila persi, ora c'è anche il sorpasso della Georgia a certificarlo.

Berrettini incrocia Kozlov Fognini e Caruso eliminati

TENNIS

(V.M.) «Quanto tempo ho per andare al bagno?». Al terzo set, Matteo Berrettini, dopo aver strappato l'importantissimo tie-break al solido "Next Gen" Nakashima, ha interrogato l'arbitro di sedia e ha continuato a fare smorfie e a toccarsi un fianco, per poi scappare ancora alla toilette. Il problema fisico del numero 7 del mondo s'è capito dal messaggio sulla telecamera dopo il 4-6 6-2 7-6 6-3: "Grazie imodium!", il medicinale che gli ha fatto vincere la partita insieme ai 21 ace e di passare al secondo turno contro Kozlov, wild card Usa, 169 Atp. Pronostico rispettato anche da Lorenzo Sonego: tenendo a bada Querrey si è guadagnato la rivincita degli ultimi US Open contro Otte (Ger, 96). Fabio Fognini non ha avuto la pazienza di scardinare la regolarità di Griekspoor (Ola, 62), Salvatore Caruso, "il lucky loser più famoso del mondo", in tabellone per Djokovic, nulla ha potuto contro l'indemoniato Kecmanovic.

BENTORNATA CAMILA

Dopo tre mesi di assenza e il Covid, Camila Giorgi ha dominato Potapova e affronta ora Martinkova (Cec, n.47). Brava Martina Trevisan contro la lucky loser Hibino ma adesso ha la strada sbarrata da Paula Badosa (6), così come Lucia Bronzetti, la 142 del mondo promossa dalle qualificazioni che, al primo tabellone Slam, rimonta per 3-6 6-2 6-3 la russa Gracheva; al secondo turno trova la numero 1 del mondo, Ash Barty.

METEO

Dominio anticiclonico qualche nuvola sparsa al Sud.

DOMANI

VENETO
In pianura giornata via via più fosca, nebbiosa e fredda mentre su Prealpi e Dolomiti.

TRENTINO ALTO ADIGE
Nonostante l'indebolimento dell'anticiclone, giornata che sarà ancora stabile e ben soleggiata su tutto il territorio.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Alta pressione che inizia ad indebolirsi con arrivo di correnti via via più umide da sudovest.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · 3Bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	-5	7	Ancona	2	10
Bolzano	-5	7	Bari	5	13
Gorizia	0	10	Bologna	0	8
Padova	-2	8	Cagliari	7	13
Pordenone	-2	9	Firenze	0	13
Rovigo	-1	5	Genova	6	13
Trento	-4	8	Milano	1	9
Treviso	-2	9	Napoli	6	13
Trieste	5	10	Palermo	9	14
Udine	-2	10	Perugia	1	9
Venezia	1	8	Reggio Calabria	9	15
Verona	0	10	Roma Fiumicino	0	12
Vicenza	-3	10	Torino	-1	10

Programmi TV

Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
7.00 **TG1** Informazione
7.10 **Uno Mattina** Attualità
9.50 **TG1** Informazione
9.55 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Oggi è un altro giorno** Attualità. Condotto da Serena Bortone
15.55 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
16.45 **TG1** Informazione
16.55 **TG1 Economia** Attualità
17.05 **La vita in diretta** Attualità. Condotto da Alberto Matano
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show. Condotto da Flavio Insinna
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **Meraviglie - La Penisola dei Tesori** Documentario. Condotto da Alberto Angela. Di Gabriele Cipollotti
23.45 **Porta a Porta** Attualità

Rai 2

8.30 **Tg 2** Informazione
8.45 **Radio2 Social Club** Show
10.00 **Tg2 Italia** Attualità
10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.15 **Detto Fatto** Attualità
17.15 **Good Witch** Serie Tv
18.00 **Tg Parlamento** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.30 **TG Sport Sera** Informazione
18.50 **Blue Bloods** Serie Tv
19.40 **9-1-1** Serie Tv
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Un'ora sola vi vorrei** Varietà. Di AA. VV.. Con Enrico Brignano
22.50 **Bar Stella** Show. Condotto da Stefano De Martino
0.40 **I Lunatici** Attualità

Rai 3

8.00 **Agorà** Attualità
9.45 **Agorà Extra** Attualità
10.25 **Spaziolibero** Attualità
10.40 **Elisir** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR - Leonardo** Attualità
15.05 **TGR Piazza Affari** Attualità
15.15 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.20 **Rai Parlamento** Attualità
15.25 **Il Commissario Rex** Serie Tv
16.10 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **Che succ3de?** Talk show
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **#cartabianca** Attualità. Condotto da Bianca Berlinguer. Di Arturo Minozzi
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità

Rai 4

6.20 **The UnXplained** Documentario
7.45 **High Flyers** Fiction
9.25 **Elementary** Serie Tv
10.55 **Rookie Blue** Serie Tv
12.25 **Murder Maps** Documentario
14.15 **Il colpevole - The Guilty** Film Thriller
15.50 **Batman** Serie Tv
16.40 **Elementary** Serie Tv
18.10 **Rookie Blue** Serie Tv
19.45 **Scorpion** Serie Tv
21.20 **Avengers: Age of Ultron** Film Azione. Di Joss Whedon. Con Robert Downey jr., Scarlett Johansson, Chris Hemsworth
23.50 **Wonderland** Attualità
0.25 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
0.30 **Outcast - L'ultimo templare** Film Azione
2.10 **Batman** Serie Tv
3.00 **Charlie's Angels** Serie Tv
3.45 **Rookie Blue** Serie Tv
4.25 **Web side story** Attualità
5.00 **Stranger Europe** Documentario

Rai 5

6.10 **Lungo la via della seta** Doc.
6.40 **24/7 Wild** Documentario
7.30 **Lungo la via della seta** Doc.
8.00 **Art Night** Documentario
9.00 **Prossima fermata, America** Documentario
10.00 **Ernani** Teatro
12.15 **Scrivere un classico nel Novecento: Il fu Mattia Pascal di Pirandello** Teatro
12.30 **Prossima fermata, America** Documentario
13.30 **Lungo la via della seta** Doc.
14.00 **Wild Italy** Documentario
15.00 **24/7 Wild** Documentario
16.00 **Donna Rosita nubile (1965)** Teatro
18.10 **Art Night** Documentario
19.10 **Rai News - Giorno** Attualità
19.15 **Art Night** Documentario
20.15 **Prossima fermata, America** Documentario
21.15 **Don't forgettobreathe** Film Drammatico
22.50 **Roma Caput Disco** Doc.
0.05 **The Quiet One - Vita di Bill Wyman** Documentario
1.45 **Rai News - Notte** Attualità

Rete 4

6.10 **Finalmente Soli** Fiction
6.35 **Tg4 - L'Ultima Ora - Mattina** Attualità
6.55 **Stasera Italia** Attualità
7.45 **CHIPs** Serie Tv
8.50 **Miami Vice** Serie Tv
9.50 **Hazzard** Serie Tv
10.50 **Carabinieri** Fiction
11.55 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
16.25 **I dannati e gli eroi** Film Western
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Fuori Dal Coro** Attualità
0.45 **Fatal Memories - Ricordi mortali** Film Thriller

Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Amici di Maria** Talent
16.40 **Grande Fratello Vip** Reality
16.50 **Love is in the air** Telenovela
17.25 **Pomeriggio cinque** Attualità
18.45 **Avanti un altro!** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.30 **Striscina la Notizina - La vocina dell'inscienzina** Show
21.00 **Juventus - Sampdoria. Coppa Italia** Calcio
23.30 **Coppa Italia Live** Calcio
0.10 **Tg5 Notte** Attualità
0.45 **Striscina la Notizina - La vocina dell'inscienzina** Show

Italia 1

7.40 **Fiocchi di cotone per Jeanie** Cartoni
8.10 **Anna dai capelli rossi** Cartoni
8.40 **Chicago Fire** Serie Tv
10.30 **Chicago P.D.** Serie Tv
12.20 **Back To School - Le Lezioni** Show
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
13.10 **Back To School - Le Lezioni** Show
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **I Simpson** Cartoni
15.25 **Young Sheldon** Serie Tv
15.50 **The Big Bang Theory** Serie Tv
16.40 **Modern Family** Serie Tv
17.05 **Coppa Italia Live** Calcio
17.20 **Lazio - Udinese. Coppa Italia** Calcio
19.25 **Coppa Italia Live** Calcio
20.40 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.25 **Back To School** Show. Condotto da Nicola Savino
0.20 **Classe Z** Film Commedia

Iris

6.55 **Ciaknews** Attualità
7.00 **Hazzard** Serie Tv
7.45 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.35 **Sugarland Express** Film Drammatico
10.50 **The Blues Brothers** Film Commedia
13.30 **Il dottor Zivago** Film Drammatico
16.55 **Amare per sempre** Film Drammatico
19.15 **Hazzard** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Rullo di tamburi** Film Western. Di Delmer Daves. Con Charles Bronson, Rodolfo Acosta, Robert Keith
23.25 **Far West** Film Western
1.45 **Il dottor Zivago** Film Drammatico
4.15 **Ciaknews** Attualità
4.20 **Amare per sempre** Film Drammatico

Cielo

6.00 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
7.00 **Case in rendita** Case
8.30 **Chi sceglie la seconda casa?** Reality
10.45 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
11.45 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
12.00 **Brother vs. Brother** Arredamento
13.00 **Buying & Selling** Reality
14.00 **MasterChef Italia** Talent. Condotto da Antonino Cannavacciuolo, Giorgio Locatelli
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.15 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality. Condotto da Rick Harrison, Richard Harrison, Corey Harrison
21.15 **Volver** Film Commedia. Di Pedro Almodóvar. Con Penelope Cruz, Carmen Maura, Lola Dueñas
23.30 **La camera azzurra** Film Giallo

Rai Scuola

11.00 **Enciclopedia infinita**
11.30 **Professione Futuro**
12.00 **Digital world 2021**
12.30 **Memex** Rubrica
13.00 **Brain Story**
14.00 **Memex** Rubrica
14.30 **Progetto Scienza**
15.00 **Enciclopedia infinita**
15.30 **Professione Futuro**
16.00 **Digital world 2021**
16.30 **La Scuola in tv** Rubrica
17.00 **La scuola in tv** Rubrica
18.30 **Erasmus + Stories**
19.00 **Enciclopedia infinita**
19.30 **Professione Futuro**

DMAX

6.55 **A caccia di tesori** Arredamento
8.55 **Dual Survival** Documentario
11.55 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
13.55 **A caccia di tesori** Arredamento
15.50 **I pionieri dell'oro** Doc.
17.40 **Ai confini della civiltà** Doc.
19.30 **Vado a vivere nel bosco** Reality
21.25 **Il boss del paranormal** Show
23.20 **WWE Smackdown** Wrestling
1.05 **Lockup: sorvegliato speciale** Attualità

La 7

7.55 **Omnibus Meteo** Attualità
8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Meraviglie senza tempo** Documentario
18.00 **Ghost Whisperer** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità
21.15 **Di Martedì** Attualità. Condotto da Giovanni Floris
1.00 **Tg La7** Informazione

TV 8

12.30 **Tg News SkyTG24** Attualità
12.45 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
14.00 **Un desiderio sotto il vischio** Film Commedia
15.45 **Un Natale con amore** Film Commedia
17.30 **Window Wonderland** Film Commedia
19.15 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
20.30 **Guess My Age - Indovina l'età** Quiz - Game show
21.30 **Un volo a Natale** Film Commedia
23.15 **Un finale natalizio da favola** Film Commedia

NOVE

6.00 **Donne mortali** Doc.
6.50 **Alta infedeltà** Reality
9.30 **Delitti a circuito chiuso** Documentario
13.20 **Sfumature d'amore criminale** Società
15.20 **L'assassino è in città** Società
17.15 **Sulle orme dell'assassino** Serie Tv
19.00 **Little Big Italy** Cucina
20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Milano-Palermo - Il ritorno** Film Azione
23.35 **Wild Teens - Contadini in erba** Avventura

7 Gold Telepadova

10.30 **Mattinata con...** Rubrica
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **7G & Curiosità** Rubrica
19.00 **The Coach** Talent Show
19.30 **Non solo mare** Rubrica
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Il Processo Bis** Rubrica sportiva
24.00 **Detective Stone** Film Azione

Rete Veneta

11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.10 **Periscopio** Rubrica
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Rubrica
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

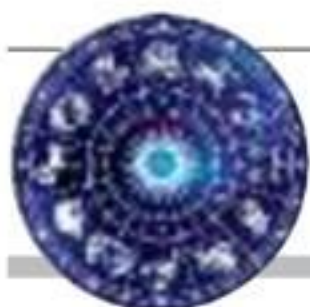
Antenna 3 Nordest

13.00 **Ediz. straordinaria News** Info
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.30 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **Film** Film
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

17.30 **Tg Flash** Informazione
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.00 **Tg Flash** Informazione
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Info
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **Community FVG** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.40 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Lo Scrigno** Rubrica
22.30 **Effemotori** Rubrica
23.00 **Start** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Informazione

UDINESE TV

10.00 **Tg News 24** Informazione
11.00 **Tg Sport** Rubrica
12.00 **Tg News 24** Informazione
13.30 **Udinese Tonight** Calcio
15.00 **Pomeriggio Calcio** Rubrica
16.00 **Tg News 24** Informazione
16.30 **Studio & Stadio Post** Rubrica
21.00 **Basket a NordEst** Basket
22.00 **Videonews** Informazione
22.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

Oggi puoi contare su un nuovo alleato che ti tira fuori dalle situazioni scomode in cui potresti essere invischiato. La Luna è entrata in Leone, ti guarda con simpatia e complicità, sciogliendo una situazione un po' faticosa e facendoti intravvedere i prossimi capitoli della tua vita, che mi sembrano decisamente positivi e pieni di opportunità. Come vuoi investire la creatività che oggi germoglia?

Toro dal 21/4 al 20/5

C'è sempre un po' di tensione nell'aria, un po' di nervosismo, ma Venere ti protegge aiutandoti a scavalcare con eleganza i momenti di irritazione che potrebbero attraversare la tua giornata senza preavviso. Urano riprende il suo percorso, sbloccando una situazione che si era come congelata, rendendo concreti e fattibili i progetti di cambiamento. Inizia a fare le prime mosse saggiando il terreno.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Quello che rende gli altri nervosi a te regala vivacità, facendoti scoprire tante possibilità che non avevi considerato. È una giornata effervescente, ti scopri pieno di idee nuove che non vedi il momento di mettere in atto. È come se si delineasse una meta da raggiungere, una visione dalla quale farti guidare. Intorno a te vedi tanti spunti, non essere troppo serio e prendi le cose come un gioco.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Oggi non lasciarti distrarre da quello che ti circonda ma pensa a te. Anche se non è politicamente corretto dirlo, una dose di sano egoismo non solo è necessaria, ma addirittura salutare. Questo significa che sarà bene prenderti cura di te stesso, iniziando dall'alimentazione, che deve sempre essere intesa come un piacere e mai come una minaccia. Concediti quello che desideri ed evita i surrogati.

Leone dal 23/7 al 23/8

Una ventata di freschezza non guasta di certo in questo periodo faticoso. La Luna nel segno ti porta forse un po' di indolenza e, perché no, anche un po' di frivolezza. Lascia che le emozioni affiorino e ti ammorbidiscano quel tanto che basta. C'è un po' di elettricità nell'aria, evita di trasformarti in un insetto frenetico, fa in modo di tenere saldamente il tuo timone. Il vento girerà di nuovo.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Forse oggi avrai meno voglia di frequentare altre persone, potrebbe essere una buona idea prenderti un momento per stare con te stesso, non per solitudine subita ma come scelta: in fin dei conti sei tu la persona più importante della tua vita, no? Sul lavoro ci saranno interferenze e forse anche qualche disguido, non lasciarti perturbare ma metti la tua lucida analisi al servizio della situazione.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Gli amici ti cercano, ti arriverà forse un invito a cena o magari una proposta più corposa, legata a un progetto interessante. Evita che la fretta e gli impegni prendano il sopravvento, le relazioni umane per te sono importanti e meritano tutta la tua attenzione. Un amico potrebbe cercarti per chiederti di aiutarlo a dirimere un conflitto. Per te sarà l'occasione per rinsaldare il vostro rapporto.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Oggi i pianeti ti mettono un po' in croce, evidenziando gli aspetti problematici della situazione. Ma intanto qualcosa inizia a sbloccarsi anche per te, il cambiamento che desideri diventa più possibile e addirittura probabile. Non avere fretta ma inizia da subito a spostare qualche pedina. Non è il giorno giusto per litigare, prova a cambiare il tuo modo di comunicare, gli effetti saranno magici.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Oggi è una di quelle giornate in cui l'ideale sarebbe lanciarti a briglie sciolte in un bel galoppo sfrenato nelle praterie della vita. I tuoi zoccoli scalpitano e hai bisogno di estendere i confini lanciandoti all'esplorazione di nuove situazioni, di nuove modalità di pensiero. La Luna ti fa dono dell'ispirazione, proponiti obiettivi lontani da raggiungere, inizia il viaggio godendoti ogni tappa!

Capricorno dal 22/12 al 20/1

La tua creatività, che era rimasta forse un po' frenata negli ultimi mesi, improvvisamente si sblocca, trovando un canale di espressione libera e originale: proprio quello che cercavi. Le relazioni affettiva sono favorite e stimolate da questo tuo nuovo atteggiamento, più spregiudicato e libero. In profondità senti che attraversi un momento di trasformazione, lascia che la metamorfosi abbia luogo.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Oggi l'ideale sarebbe avere una persona con cui confrontarti, stabilendo un dialogo, magari un po' teso, ma che potrebbe fare bene a entrambi. Da solo non riesci a vedere abbastanza chiaramente la situazione e il confronto renderà più chiari i nodi da sciogliere, permettendoti di vedere le cose da un punto di vista che non avevi preso in considerazione. Poi con una parola potrai sciogliere i nodi.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Qualcosa di piacevole nel campo del lavoro rende la tua giornata più leggera e stimolante, illuminando con luce nuova una situazione che non era ben a fuoco. C'è qualche incomprensione nell'aria e tu tendi a fare finta di niente. Attento perché non è la soluzione più efficace, il tuo silenzio può portare l'altro ad alzare il volume, non so se sia davvero quello l'obiettivo che intendi raggiungere.

I RITARDATARI

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

Bari	6	94	37	67	78	60	60	56
Cagliari	71	102	28	73	39	73	31	68
Firenze	67	98	15	73	56	62	63	56
Genova	8	72	66	59	3	42	12	37
Milano	82	94	19	64	80	56	8	49
Napoli	8	115	11	92	75	83	58	74
Palermo	67	85	6	72	9	63	5	61
Roma	53	91	46	70	11	62	12	52
Torino	54	68	59	66	50	64	13	58
Venezia	13	92	50	81	75	63	52	51
Nazionale	18	60	60	48	41	48	40	46

L'EGO - HUB

Lettere&Opinioni

> «QUANDO HO EMANATO LA DIRETTIVA SULLE MANIFESTAZIONI NO GREEN PASS E NO VAX HO VOLUTO CHE SI TENESSE CONTO DEL BILANCIAMENTO TRA I DIRITTI: QUELLO A MANIFESTARE E QUELLO DEI COMMERCIANTI A LAVORARE»
>
> **Luciana Lamorgese,** *ministro dell'Interno*

La frase del giorno

Martedì 18 Gennaio 2022
www.gazzettino.it

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e il Quirinale

Questa elezione del Presidente è diversa dalle altre, ma non carichiamola di significati che non ha

Roberto Papetti

Caro Direttore, mai come questa volta sono preoccupata per l'elezione del Presidente della Repubblica. Mi sembra che sia in gioco la Democrazia parlamentare, già evidentemente entrata in crisi - per l'epidemia Covid. Ora se venisse eletto, come si dice possibile, Silvio Berlusconi (la cui candidatura ritengo inammissibile) è ovvio che presto il Governo cadrebbe e nuove elezioni porterebbero alla vittoria della Destra di Meloni e Salvini, animosi alleati di Forza Italia...e saremmo a una dittatura della Destra. D'altronde se si mandasse al Quirinale una personalità meramente rappresentativa, forse una donna, essa non avrebbe la forza di impedire la ripresa della rissa partitica e le elezioni anticipate, col rischio della vittoria della Destra illiberale. Se invece con l'intesa di un consorzio democratico, coeso e progressista, si riuscisse a eleggere Draghi, avremmo una continuità di direttive economiche ma a prezzo della accettazione fattuale della Democrazia presidenziale. Come andrà? "God save the Queen", Dio salvi l'Italia !

Flora Dura
Treviso

Cara lettrice, mi pare che le sua preoccupazioni sia soprattutto una: la possibilità che l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica abbia come conseguenza la caduta del governo attuale e nuove elezioni che potrebbe vedere uscire vincente il centro-destra. Posso comprendere che questa prospettiva politica non incontri il suo consenso. Ma la democrazia parlamentare funziona così: una coalizione di partiti vince e governa, l'altra perde e sta all'opposizione. Ci sono ovviamente anche altre combinazioni possibili, ma l'essenza del gioco democratico è questa. Una cosa è certa: non si può ritenere che un sistema funzioni solo quando vincono le forze politiche per cui si parteggia, mentre precipita nella rissa partitica, nel regime o addirittura nella dittatura se a prevalere sono gli avversari. La vitalità di una democrazia parlamentare si misura sulla capacità di garantire un'alternanza al governo fra forze diverse, non nel suo contrario. E questo, in una certa misura, vale anche per l'elezione del Presidente della Repubblica. Negli ultimi 30 anni la scelta della più alta carica dello Stato è stata una prerogativa del centrosinistra. Oggi i numeri e gli equilibri sono diversi. Può piacere o meno. Ma questa è appunto la democrazia.

La pandemia / 1

Ma la quarta dose serve davvero?

Oggi mi sento presa in giro. Ho fatto tre dosi di vaccino e non ho avuto nessun problema. Anzi forse mi sento meglio di prima. Però cosa stiamo sentendo dalle case farmaceutiche produttrici dei vaccini? Che la quarta dose meglio non farla perchè abbiamo visto che oramai il Covid si può considerare una malattia endemica. I casi però aumentano nonostante i numerosi vaccinati, ora anche dei 50enni accorsi in massa per non rimanere fuori da ogni luogo e cosa. In Italia però si va verso l'obbligatorietà più per volontà politica che vera esigenza sanitaria. Chiedo allora cosa devo fare se sarò obbligata a fare la quarta dose? Non vorrei proprio perdere il lavoro.

Paola Trentin in Rossi
Padernello di Paese (TV)

La pandemia / 2

Green pass "corto" e io resto scoperto

Volevo segnalare che in un articolo apparso sull'edizione in oggetto, a firma di Mauro Evangelisti viene riportato "i green pass rilasciati dal 01.02.22" avranno durata di 6 mesi. A fronte di ciò io ho prenotato la terza dose booster in marzo 2022 avendo fatto in giugno 2021 la seconda. Mi è stato riferito invece che dal 1/02/22 tutti i green pass passano a 6 mesi di validità (e non lo trovo giusto) per cui se è così io in febbraio 2022 sono scoperto e non mi posso più muovere. Concludo chiedendo da parte dei suoi collaboratori maggiore attenzione nel riportare informazioni così "delicate" e appurare quale è la interpretazione più corretta e un suo parere in merito.

Aldo Simeoni

Tutti i green pass (rilasciati o in validità) valgono 6 mesi dal primo febbraio. Come scritto. Esattamente così ed è vero che esiste problema di chi rimane scoperto. (ME)

La pandemia / 3

Sconcertanti teorie del Nobel Montagnier

Le ultime dichiarazioni del prof. Montagnier, 90 enne biologo, insignito nel 2008 con il premio nobel per la medicina, ed oggi assunto ad icona dei movimenti no vax lascia alquanto perplessi per non dire sconcertati. Afferma lo scienziato: " i non vaccinati salveranno l' umanità" . Una dichiarazione senza alcuna giustificazione scientifica e confutata dalla storia che ci dice che le vaccinazioni, dalla loro introduzione nel 1768 dal ricercatore inglese Edward Jenner ,per sconfiggere il terribile vaiolo, ad oggi hanno salvato milioni di vite umane. Ricordo importanti malattie debellate dai vaccini come il vaiolo, il colera, la meningite, la poliomielite e la prevenzione di tumori come quello del cancro della cervice. Per non parlare del ruolo delle vaccinazioni nei bambini che ha ridotto drasticamente la loro mortalità per difterite, tetano, morbillo e pertosse. Secondo uno studio del Policlinico di Milano i vaccini salvano 3 milioni di vite umane al giorno nel mondo. E' bene sottolineare continuamente questo aspetto.
Purtroppo da sempre esistono i diffusori di fake new e dispiace che a volte siano ,fortunatamente pochissimi, sedicenti scienziati a diffondere queste notizie.
Ricordo il capitolo XXXVII dei Promessi Sposi, quando Don Ferrante, negazionista, dichiarava che la peste era conseguenza di determinate congiunzioni astrali. Un po', come oggi il nostro Montagnier che imputa alla tecnologia 5G la diffusione della pandemia senza però presentare alcuna documentazione scientifica. Nel 2009 Montagnier cominciò a pubblicare studi, non convalidati sperimentalmente, sulla nocività dei vaccini divenendo di fatto riferimento di tutti i movimenti no-vax. La realtà è però ben diversa , ed i numeri parlano chiaro; oggi a causa del Covid sono proprio i non vaccinati a morire e ciò che è peggio questi intasano le strutture sanitarie a causa della loro immotivata scelta.

Aldo Sisto

L'assalto al Congresso

L'inadeguata risposta delle istituzioni Usa

Ad un anno circa dall'assalto alla sede del Congresso degli Stati Uniti da parte di sostenitori considerati "patrioti" capeggiati da Ed Martin travestito da sciamano nativo proselito di Donald Trump - addirittura insediatosi e sedutosi indisturbato come chair man al trono del cuore degli Usa, in questo luogo definito sacro della democrazia liberale statunitense- per presunti brogli elettorali ha dimostrato che la sicurezza perentina di difesa con una manciata di poliziotti risultava Inverosimilmente fragile. Si aveva tutto il tempo di chiamare dei rinforzi contro gli insurrezionalisti inferociti con una task force difensiva come gli Americani sanno sempre fare, ma così non fu, fomentando a dei sospetti ed interrogativi cospirativi.

GianCarlo Lorenzon

Quirinale

Sassoli e Berlusconi differenze abissali

Sassoli e Berlusconi, in questi giorni sono al centro dell'attenzione della politica. Da un lato vi è stato un unanime consenso, anche commosso, di riconoscimento per un uomo che aveva messo i valori etici, al centro del proprio agire politico. Dall'altra, una parte degli stessi politici che ha riconosciuto in Sassoli, l'importanza della politica "alta", si sta affannando a cercare voti, con metodi che non conosciamo, per eleggere Berlusconi, che ha il sostegno solo di una parte degli italiani. Non intendo valutare il candidato presidente della destra ma in politica, se la interpretiamo come azione per il bene comune e so di essere poco pragmatico, il fine non giustifica mai i mezzi.

Giorgio Brunello
Venezia

Il ricordo

La classe d'altri tempi di Luciana Boccardi

È difficile pensare che Luciana Boccardi non sia più tra noi. Aveva ancora tante cose da fare e tante cose da dire. Stavamo preparando un libro su suo padre, e mi diceva che dovevamo fare presto, perché non gli restava molto tempo... sapeva bene come stava la sua salute. Era bellissimo ascoltarla mentre si raccontava. Aveva vissuto in un epoca dove regnava l'educazione e il rispetto... grazie, scusi, per piacere... parole oggi fuori moda, ma importanti per fare una società civile ed educata. Nella sua vita aveva incontrato grandi persone da Igor Stravinskij a Fernanda Gattinoni tanto per citare due nomi tra musica e moda, il suo mondo e la sua vita. Era una giornalista di "carta stampata" dove il volto nessuno vede e dove molte volte, nessuno fa troppo caso a quel nome che firma l'articolo. Persone che scrivono di altri, valorizzandoli, ma rimanendo nell'ombra. Sapeva scrivere di moda, esaltando sempre le sfilate e gli stilisti. Mai ha criticato o distrutto un lavoro con la sua penna, riconosceva le persone e il lavoro che c'era dietro a una sfilata. I suoi libri oggi gli stavano dando la notorietà, mi diceva "non so cos'è il successo, io non l'ho mai avuto, ho visto quello degli altri....ma io non so com'è".
Era autentica e sincera, non gli piacevano i "cafoni e i maleducati". Con lei abbiamo perso un pezzo di storia, e una grande donna, e siamo diventati tutti un po' più poveri.

Manola Garbin

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone,
Fabio Corsico,
Mario Delfini,
Gianni Mion
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 17/1/2022 è stata di **45.585**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Studio veneto sui "no vax": rischi di morte 12 volte superiori

Uno studio della Regione Veneto su tre milioni di persone spiega che i no vax rischiano 6,25 volte di più contagi Covid rispetto ai vaccinati e 12 volte di più complicanze e morte.

IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

Ritrova in tv dopo 65 anni il vecchio amore e le spiega tutto

Un militare d'artiglieria alpina a S. Giustina regala anche per questi programmi che non amo una bella storia (vera) nata fra le Dolomiti dove lui montava la guardia ai seggi (andreaGhi64)

Le idee

I pericoli degli universi personali fuori dal mondo

Paolo Pombeni

segue dalla prima pagina

(...) che sfruttando la propria fantasia e le suggestioni letterarie pensavano di fruire senza muoversi di esperienze che in realtà li rinchiudevano nella loro solitudine. Oggi è possibile quasi rendere "oggettiva" la propria fuga in altre dimensioni.

Lo schermo del computer ci dispensa dall'immaginare perché ci fa "vedere fisicamente" ciò verso cui tende il nostro desiderio di evasione. Di più: ci consente anche di avere rapporti di presunto scambio con questi mondi, perché possiamo inviare e ricevere messaggi, interagire in qualche misura con altri che come noi stanno visitando quelle ... terre.

C'è persino il fenomeno estremo delle maschere virtuali, quegli aggeggi che uno si mette davanti agli occhi e che gli fanno credere di essere altrove, di "visitare" effettivamente altre realtà, da quelle ambientali e geografiche a quelle documentarie. Si pensi alle visite virtuali ai musei, che certo consentono dei rapporti con gli oggetti che nell'esperienza di una visita concreta non sarebbero possibili: ingrandimenti, zoom su particolari, fruizioni senza il fastidio di condividere con altri visitatori. Certo ci sono anche vantaggi pratici: possiamo muoverci senza fatica e sostanzialmente senza costi se non minimi, raggiungere mete e fare esperienze che altrimenti magari non potremmo permetterci. C'è una spinta crescente a produrre quelle che potremmo anche chiamare forme di a-socialità. Lo si è già rilevato per esempio nelle esperienze della didattica a distanza (DaD) che non sono semplicemente la fruizione di una lezione "registrata", ma il farlo chiusi nella propria stanza, senza obbligo per esempio di rispondere a qualche regola posta dalla comunità circa abbigliamento, comportamento o cose simili. Si spinge insomma verso l'individualismo di singolarità che cancella l'individualismo di appartenenza: il singolo è una monade, non il componente di una generalità che gli dà delle caratteristiche (gli studenti, la classe, i membri di una città, ecc.) in cui si riconosce e che lo plasma più di quel che si possa immaginare.

Fenomenologie di questo tipo si stanno diffondendo. Pensiamo allo smart working che taglia fuori il lavoratore dall'interazione con la sua comunità, diremmo proprio dal suo mondo, piccolo o meno piccolo che sia. Temi come la vecchia solidarietà di classe andranno ad affievolirsi se non a sparire, si vanificherà la consapevolezza che ogni prodotto non è mai frutto solo di una individualità sganciata da tutto, ma di una interazione con sistemi relazionali. Basterà ricordare che anche l'individuo che fa una scoperta in contrasto con quanto sostenuto dalla sua comunità di riferimento, caso niente affatto raro nella ricerca scientifica, ma non solo, arriva a quel risultato perché è in dialettica e competizione col suo contesto.

Se teniamo presente questa realtà riusciamo a capire perché oggi non solo la partecipazione, ma il coinvolgimento nella politica, cioè nella dimensione decisionale e creativa dell'agire pubblico, siano in crisi. Lanciare proclami e persino insulti nel web dai più vari dispositivi non è sentirsi partecipi di una storia comune e agire in essa, ma solo navigare nel mondo delle proprie fantasie in cui si immagina sé stessi, ma anche i propri nemici come altro da quello che sono. Si ricordi che spesso gli odiatori da tastiera quando vengono smascherati si rivelano niente affatto consapevoli di quello che hanno detto lanciandolo sulle onde digitali: non attaccano persone fisiche, ma immagini che hanno trovato in TV, nei social, nei media, e loro stessi non sono persone di una vita reale, ma figuranti virtuali che recitano a vanvera una parte essenzialmente di fronte a sé stessi.

Certamente esistono ancora delle realtà che mantengono il gusto del mordere la vita, ma anche qui, accanto al sopravvivere di individui e comunità che perpetuano l'esperienza della condivisione e partecipazione davvero al "mondo", vediamo sorgere fenomeni di chiusure in piccoli mondi autoreferenziali in cui in fondo ci si rifugia per sentirsi parte di un "frammento" che si evita però di connettere con un contesto più vasto nel quale ci sono anche cose che non piacciono e che si fa fatica ad inquadrare.

Sono aspetti della crisi che il nostro contesto sta sperimentando e su cui sarebbe bene attivare l'attenzione: senza vita sociale non c'è politica né progresso. Non siamo ancora al capolinea, ma se non riorganizziamo il nostro viaggio continueremo a marciare in quella direzione.

La vignetta

Friuli
IL GAZZETTINO | Martedì 18, Gennaio 2022

Beata Beatrice d'Este. A Ferrara, monaca, che, alla morte del marito, avendo rinunciato al regno di questo mondo, si consacrò a Dio in un monastero da lei stessa fondato.

Il Sole Sorge 7:43 Tramonta 16:49
La Luna Sorge 17:09

AMBRA ANGIOLINI E ARIANNA SCOMMEGNA DUELLO GENERAZIONALE ATTORNO AL BULLISMO

Al Verdi di Pordenone

L'attrice Ambra Angiolini

A pagina XIV

Fiera Eureka
Una due giorni dedicata alla cultura che fa impresa

Silvestrini a pagina VIII

Basket
L'Oww sale in vetta all'A2 «Non guardiamo indietro»

L'Old Wild West è campione d'inverno in A2. Coach Boniciolli avvisa i rivali: «Siamo come in Formula Uno, non guardiamo indietro».

Sindici a pagina XIII

Docenti no vax, scuole in tilt

▶Oltre mille insegnanti in Friuli Venezia Giulia non sono vaccinati e non possono entrare in classe

▶Sospeso il 37% dei docenti non in regola con l'obbligo Supplenze impossibili, "coperto" solo un posto su due

Più di mille docenti e 326 membri del personale Ata delle scuole statali non sono in regola con l'obbligo vaccinale. I docenti sospesi sono 403, cioè il 37,10% dei non vaccinati che rispetto all'intero corpo docente si attestano al 2%. La percentuale del personale Ata sospeso rispetto a quello non in regola con l'obbligo vaccinale è del 40,8% e del 2,5% sul totale. Il 42% dei docenti sospesi e il 37% del personale Ata sospeso è stato sostituito. Resta quindi un "buco" pari quasi al 60 per cento degli insegnanti. E le supplenze risultano di fatto "impossibili", mandando in tilt la scuola.

Agrusti a pagina V

La provocazione
No vax in coda paralizza l'hub: denunciato

L'episodio è capitato all'hub allestito dall'AsuFc all'Ente Fiera di Torreano di Martignacco nel pomeriggio di due giorni fa. Secondo quanto emerso, l'uomo si è presentato e si è messo in fila come tutti gli altri. Poi l'ostruzionismo e la denuncia.

A pagina II

Il caso
Scritta con minacce di morte a Fedriga

Il presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, ancora sotto attacco. A Majano (Ud) sono comparse delle scritte contenenti anche minacce di morte nei confronti del leader leghista, accusato di aver «tradito il partito e il Friuli». Fedriga, che vive già sotto scorta a causa delle sue posizioni manifeste a favore dei vaccini, è stato raggiunto da diversi messaggi di solidarietà da parte delle forze politiche regionali. Sul fatto indagano i carabinieri, che hanno scoperto la scritta sul muretto di un ex supermercato.

Alle pagine II e III

Follia in autostrada Multa e patente ritirata

Contromano sull'A23 per 4 chilometri

Con l'auto ha imboccato l'autostrada Udine-Tarvisio contromano dopo essere entrato sull'A23 a Camporosso. Nonostante le vetture provenienti dalla direzione opposta gli segnalassero l'errore, ha percorso quattro chilometri prima di essere fermato dalla polstrada

A pagina VII

Scappa di casa, adolescente trovata a Tarcento

▶Diciassettenne si era allontanata da Pordenone una settimana fa

Una lettera al padre, con la quale la figlia informava i genitori di voler andare a Bergamo da un'amica a cercare lavoro. In realtà, la ragazza, di 17 anni, aveva preso la direzione opposta, recandosi in provincia di Udine. Allontanatasi volontariamente di casa l'11 gennaio scorso, è stata ritrovata ieri a Tarcento anche grazie agli appelli sui social e alle segnalazioni di chi, grazie alle descrizioni, aveva visto la ragazza arrivare prima a Udine, poi a Tolmezzo e infine a Tarcento.

A pagina VII

Bar e polemiche
Dopo il Contarena ricorso al Tar pure per lo Zecchini

Non solo il contenzioso sul Contarena e la chiusura del bar Savio. Ora tocca al bar Zecchini. La vincitrice del bando di gestione, poi esclusa, ricorre al Tar.

A pagina IX

I numeri
Soglie superate, ora la zona arancione è a un passo

Non succedeva da inizio aprile del 2021. Ma era nell'aria. Il Fvg ieri ha sforato tutti i limiti per l'ingresso in zona arancione. I ricoveri in Area medica, ultimo parametro ancora "in regola" ieri sono saliti a quota 399, pari al 31,2 per cento della saturazione dei posti letto disponibili, che in tutto il Fvg sono 1.277. Le Terapie intensive sono sature al 24 per cento, ma questo limite era già stato abbondantemente superato, così come quello legato all'incidenza dei contagi sui 100mila abitanti, ormai schizzata oltre i 2.220 casi sui 7 giorni. Venerdì la decisione del ministero.

A pagina IV

L'Udinese in Coppa si regala il gigante Marì

C'è una Coppa Italia da onorare: appuntamento oggi alle 17.30 all'Olimpico, contro la Lazio, in una sfida da dentro o fuori. Mister Cioffi recupera Silvestri tra i pali e il brasiliano Becao in difesa, ma deve ancora rinunciare a Molina. A centrocampo giocherà Samardzic, chiamato a "sostenere" le due punte Pussetto e Success. Non solo campo, però: definito l'ingaggio dall'Arsenal del difensore centrale spagnolo Pablo Marì, 28enne mastino con un fisico da corazziere, che oggi a Roma sosterrà le visite mediche. Con lui si completa il nuovo pacchetto arretrato bianconero. E sul mercato cresce la suggestione Sensi.

Alle pagine X e XI

PRESO
Lo spagnolo Pablo Marì

Economia
Biofarma, il 70% passa in mani francesi

Il fondo di private equity Ardian acquisisce da White Bridge Investments la maggioranza di Biofarma Group, l'azienda di Mereto attiva nell'ambito dello sviluppo, produzione e confezionamento di integratori alimentari, dispositivi medici, e cosmetici.

A pagina 15

Paolo Maurensig
In libreria il romanzo consegnato a Einaudi poco prima di morire

È nelle librerie, da oggi, "Il quartetto Razumovsky", il romanzo postumo dello scrittore udinese Paolo Maurensig, scomparso l'anno scorso. È la vicenda di quattro musicisti tedeschi emigrati negli Stati Uniti che si incontrano dopo trent'anni.

Favaro a pagina 17

L'emergenza Covid

L'ATTACCO A FEDRIGA La scritta comparsa sul muretto di cinta di un ex supermercato a Majano, in provincia di Udine, e contenente minacce di morte dirette al presidente regionale

Minacce no-vax ai medici E a Fedriga: «Devi morire»

▶Le lettere dei pazienti per ottenere l'esenzione: «Ci chiedono esami per malattie improbabili»

▶Si presentano con i legali: «Sono malato, non posso ricevere la dose». Majano, scritte contro il governatore

IL CLIMA AVVELENATO

«Il vaccino me lo deve prescrivere lei, altrimenti il mio avvocato la denuncerà». «È un siero sperimentale che non protegge dal contagio, devo essere esentato altrimenti la porterò in Tribunale». E allegate pagine e pagine di documenti, spesso tutti uguali e figli di copia-incolla, con tanto di "bollo" dello studio legale di riferimento. Ma c'è di più. «Lei è un medico, deve farmi fare una lunga lista di esami per verificare le mie patologie e poi autorizzare la vaccinazione. Altrimenti sono disposta ad andare in Tribunale». Sono le intimidazioni e le minacce (legali) che stanno letteralmente inondando gli studi dei medici di base negli ultimi giorni. E dopo la richiesta di tutela da parte dell'Ordine professionale, ecco le testimonianze sul campo.

TUTTI I TRUCCHI

«Si presentano chiedendo l'esenzione dal vaccino - racconta il medico di base e rappresentante sindacale Fernando Agrusti -. Il problema è che per ottenere il certificato chiedono una serie di esami impressionante. Una sindrome coagulativa rarissima, accertamenti impropri su malattie improbabili. Ma l'eventuale prescrizione la fa il medico sulla base del proprio sospetto diagnostico. La richiesta non può essere a carico del sistema sanitario nazionale». Quindi di tutti. Ovviamente, quando arriva il "no" del medico, scattano le minacce. «La querelo, le scriverà il mio avvocato». E via così. A volte il paziente no-vax si presenta direttamente dal medico con un "papiro" scritto dal proprio legale. Com'è accaduto ad esempio a Guido Lucchini, medico di Aviano e allo stesso tempo presidente dell'Ordine, che si è visto recapitare una lunga lettera nella quale l'avvocato di un paziente chiedeva «l'attestazione che escluda la possibilità di un danno o l'effettuazione di analisi preventive che possano scongiurare possibili rischi». Si parla di «offesa di diritti importanti» e si "invita" il medico a differire il vaccino in attesa degli accertamenti. Secca la risposta del professionista, il quale ha chiarito come «non esista alcuna disposizione che obblighi un singolo medico a fornire le rassicurazioni richieste» e come il sanitario debba «ricordare l'assoluta necessità di procedere alla vaccinazione per tutelare la salute propria e quella collettiva».

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE TORNA NEL MIRINO DOPO ESSERE STATO MESSO SOTTO SCORTA

L'ALLARME

Una lettera lunga sei pagine è stata ricevuta anche dal medico spilimberghese Rosario Magazzù. «Attraversiamo un brutto momento - racconta -. Le persone sono spesso semplicemente spaventate, anche a causa di una comunicazione che in molti casi è stata fuorviante. È però in atto una specie di reazione organizzata da parte dei cosiddetti no-vax. E questo fatto sta incrinando il rapporto di fiducia tra i medici di medicina generale e alcuni pazienti, anche storici. Io ho 70 anni e a breve andrò in pensione. Non pensavo di farlo con questo clima. Voglio ricordare che il medico non prescrive il vaccino. È lo Stato che sancisce gli obblighi. Il problema è che in prima linea ci siamo noi, di fronte alle intimidazioni».

IL SINDACATO

Ieri la Fimmg ha mandato una comunicazione a tutti i medici. «Ogni lettera, video, reclamo da parte di cittadini o di studi legali, con le criticità relative alla vaccinazione che ricevete siete pregati di informarci, per dare seguito alla procedura tutelare. Mai come in questo momento la categoria, stremata dalla pandemia e vessata su più fronti ha bisogno di sentirsi unita ed incoraggiata».

FEDRIGA NEL MIRINO

Intanto a Majano (Ud) sono comparse scritte minacciose indirizzate al presidente della Regione, Massimiliano Fedriga. «Traditore della Lega e del Friuli, devi morire». Ecco il contenuto della scritta ritrovata dai carabinieri sul muretto di cinta di un vecchio supermercato della frazione di Tiveriacco. Da tempo il presidente della Regione vive sotto scorta proprio a causa delle minacce no-vax dopo i ripetuti appelli alla vaccinazione lanciati pubblicamente.

Mezz'ora di domande poi no alla puntura Hub vaccinale fermo, friulano denunciato

IL CASO

Il giro di vite era stato annunciato e domenica si è avuta la prima dimostrazione. Un 53enne residente in provincia di Udine è il primo denunciato in Friuli tra i "disturbatori" dei centri vaccinali.

L'episodio è capitato all'hub allestito dall'AsuFc all'Ente Fiera di Torreano di Martignacco nel pomeriggio di due giorni fa. Secondo quanto emerso, l' uomo, che aveva prenotato la somministrazione di una dose di vaccino, si è presentato e si è messo in fila come tutti gli altri. Ma al momento di compilare e poi sottoscrivere i moduli del consenso, ha posto tutta una serie di problemi. E, alla fine, si è rifiutato di firmarli. Così facendo, secondo la ricostruzione effettuata dai carabinieri della Compagnia di Udine, ha rallentato le operazioni di circa mezz'ora. Finché il personale addetto non ha deciso di segnalare la situazione alle forze dell'ordine. Sono intervenuti i militari del Nucleo Radiomobile del capoluogo friulano e, al termine della procedura di identificazione, il 53enne residente in un paese della provincia friulana, è stato appunto segnalato all'autorità giudiziaria per interruzione di pubblico servizio.

I primi casi di ostruzionismo no-vax erano emersi ad inizio anno, con circa una cinquantina di momenti di disturbo che hanno creato lunghe code e disagi negli hub vaccinali sia della Fiera di Martignacco ma anche del centro Manifatture di Gemona. Persone che hanno tenuto impegnati inutilmente i medici dedicati alla fase di anamnesi. Nei loro confronti la Procura di Udine sta valutando i profili di responsabilità, in particolare in merito proprio al reato d'interruzione di pubblico servizio. Successivamente era stato promosso un incontro in Prefettura a Udine, al quale hanno preso parte i vertici delle forze dell'ordine, il direttore dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, Denis Caporale, e un magistrato della Procura. In quel frangente erano state concordate alcune linee d'intervento da adottare nel caso queste azioni di pretestuosa ostruzione del servizio si fossero ripetute ancora.

UN UOMO RESIDENTE IN PROVINCIA DI UDINE È ORA ACCUSATO DI INTERRUZIONE DI PUBBLICO SERVIZIO

Continuano poi anche i controlli e le sanzioni per il rispetto delle normative anti-contagio e l'obbligo dei green passo. A tal proposito un cittadino croato, che da anni risiede in Friuli, è stato sanzionato dalla polizia perché, sempre nella giornata di domenica 16 gennaio, ha cercato di entrare in un bar del centro di Udine senza indossare la mascherina e senza avere il Green pass rafforzato. Era in possesso di una certificazione verde, ma solo del tipo derivante da tampone. È stato lo stesso titolare del locale, trovandosi in difficoltà con il cliente, a chiedere l'intervento di una pattuglia della Squadra volante della Questura. Nell'ultima settimana, tra il 10 e il 16 gennaio, sono state ben 7.966 le persone in provincia alle quali sono stati controllati i certificati verdi, 24 le persone sanzionate, altre 11 invece multate per il mancato utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. 885 invece gli esercizi commerciali monitorati, di questi 10 titolari sono stati sanzionati e in un caso c'è stata anche una chiusura provvisoria.

IL CENTRO L'hub vaccinale allestito alla fiera di Martignacco

IL FATTO È ACCADUTO DOMENICA POMERIGGIO ALL'ENTE FIERA DI MARTIGNACCO (UD) SONO INTERVENUTI I CARABINIERI

L'emergenza Covid

«Ora basta con l'odio» La politica si schiera a fianco del presidente

▶L'europarlamentare Dreosto va all'attacco «È stato definitivamente superato il limite»

▶Ms5, Pd, Forza Italia e il collega Zaia «Atto intollerabile per una democrazia»

PRESIDENTE REGIONALE Massimiliano Fedriga ancora sotto attacco

LA SOLIDARIETÀ

Non è la prima volta che succede. La storia della pandemia è fatta anche di questo, di minacce recapitate alle massime autorità regionali accusate a vario titolo di «far parte del complotto» oppure più banalmente di "sponsorizzare" la campagna vaccinale, come se ci fosse realmente qualcosa da sponsorizzare di fronte alla necessità scientifica di procedere alla protezione. Le frasi contro Fedriga comparse ieri a Majano (Ud) non sono altro che l'ennesimo caso del genere, ma hanno generato comunque la solidarietà del mondo politico nei confronti del presidente della Regione.

I MESSAGGI

«Purtroppo, ancora una volta, rivolgo la mia solidarietà personale e istituzionale a Fedriga per le nuove minacce ricevute. Da tempo tira una brutta aria, gonfia di odio gratuito, che ormai non risparmia nessuno che rappresenti un'Istituzione», ha detto il presidente del Veneto, Luca Zaia. «Basta odio, basta violenza. Le scritte sui muri del supermercato a Tiveriacco di Maiano con minacce al governatore Fedriga sono inaccettabili e segnalano che si è oltrepassato ogni limite - ha scritto l'europarlamentare della Lega, Marco Dreosto-. Non è più pensabile tollerare questi toni. È necessario ritornare a un clima più sereno e di dialettica senza oltrepassare i limiti. La buona gestione della pandemia dell'amministrazione Fedriga è sotto gli occhi di tutti. Decisioni difficili sono state prese nell'interesse dei cittadini regionali che lo hanno premiato con un gradimento dell'85 per cento. Gli estremisti non devono essere giustificati ne spalleggiati da nessuno. Solidarietà a Fedriga senza se e senza ma». Vicinanza anche da parte di Forza Italia, con il capogruppo in consiglio regionale Giuseppe Nicoli che ha voluto lasciare un messaggio al presidente della Regione. «Condanniamo l'ennesimo atto violento e intimidatorio nei confronti delle istituzioni in un clima d'odio che da troppo tempo pervade la nostra società e che va arginato al più presto». «La nostra piena solidarietà al presidente Massimiliano Fedriga dopo la spregevole minaccia apparsa su un edificio, a Tiveriacco di Majano. L'auspicio - conclude Bordin - è che le Forze dell'ordine possano giungere quanto prima a individuare chi è responsabile di tale vile attacco e l'appello che rivolgiamo, a chiunque sa o ha visto qualcosa, è di segnalarlo alle autorità». «Ancora una volta ci troviamo di fronte a un inquietante episodio di violenza e intimidazione – aggiungono i consiglieri pentastellati -. Ma non ci stancheremo mai di ribadire come questo modo di agire sia vile e inaccettabile in un Paese civile e democratico», è invece la nota del M5s. «La diversità di posizioni è il sale della democrazia ma la democrazia si fonda sul rispetto delle Istituzioni e ovviamente della legge. Di fronte alle ennesime e vigliacche minacce, al presidente Fedriga va tutta la nostra solidarietà», ha commentato il leader del Pd regionale, Cristiano Shaurli.

LA COOP

Solidarietà anche da Coop Alleanza, anche se le scritte sono comparse sul muretto di un ex punto vendita ora chiuso. «Si tratta di un atto grave e ingiustificabile che la Cooperativa condanna fortemente. In democrazia, infatti, le contrapposizioni si svolgono legittimamente nelle sedi a ciò destinate e mai devono degenerare in minacce e violenza.

L'emergenza Covid

Superate le soglie Il Friuli ora rischia la zona arancione

▶Ricoveri in Medicina sopra il 30 per cento Con il cambio più limiti ai non vaccinati

▶La decisione sarà presa solo venerdì Ieri 1.757 contagi e dieci morti in 24 ore

LO SCENARIO

Non succedeva da inizio aprile del 2021. Ma era nell'aria. Il Friuli Venezia Giulia ieri ha sforato - per la prima volta dall'inizio delle quarta ondata - tutti i limiti per l'ingresso in zona arancione. I ricoveri in Area medica, ultimo parametro ancora "in regola" ieri sono saliti a quota 399, pari al 31,2 per cento della saturazione dei posti letto disponibili, che in tutto il Friuli Venezia Giulia sono 1.277. Le Terapie intensive sono sature al 24 per cento, ma questo limite era già stato abbondantemente superato, così come quello legato all'incidenza dei contagi sui 100mila abitanti, ormai schizzata oltre i 2.220 casi sui sette giorni.

COSA SUCCEDE

È bene specificare due aspetti. Primo, i dati del lunedì risentono della proverbiale lentezza degli ospedali nel "giro" delle dimissioni dei guariti durante il fine settimana. I numeri dei ricoveri che saranno disponibili oggi fotograferanno meglio la situazione. Secondo, a fare fede sarà solamente il monitoraggio dell'Istituto superiore di sanità, che arriverà in Regione giovedì. Se per quel giorno i ricoveri saranno scesi, l'arancione si potrà evitare. La decisione, in ogni caso, sarà presa venerdì. Se si dovesse cambiare colore (e se nel frattempo non sarà modificato il sistema stesso a livello nazionale) per i no-vax sarebbero tempi ancora più duri, dal momento che non potrebbero più uscire dal comune di residenza, domicilio o abitazione se non per ragioni di lavoro, necessità o salute. Un lockdown.

IL BOLLETTINO

Intanto ieri, con meno tamponi, 1.757 contagi. La curva sale ancora, ma meno velocemente. Ci si avvicina al picco. Le persone ricoverate in terapia intensiva sono 42 di cui 36 non vaccinate e i pazienti ospedalizzati in altri reparti sono 399. La fascia d'età più colpita è quella da 0 a 19 anni (24,70%) seguita da 40-49 anni (19,64%), 50-59 anni (18,04%), 30-39 anni (13,72%) e 20-29 (10,19%). Ieri dieci decessi in regione: una donna di Trieste di 95 anni (deceduta in ospedale), una donna di Sutrio di 93 anni (deceduta in ospedale), un uomo di 93 anni di Udine (deceduto in ospedale), una donna di Gorizia di 92 anni (deceduta in ospedale), un uomo di 90 anni di Lestizza (deceduto in ospedale), una donna di 88 anni di Maniago (deceduta in ospedale), un uomo di 88 anni di Sacile (deceduto in ospedale), una donna di 81 anni di Udine (deceduta in ospedale), un uomo di 77 anni di Udine (deceduto in ospedale) e un uomo di 75 anni di Trieste (deceduto in ospedale).

SISTEMA SANITARIO

Per quanto riguarda il Sistema sanitario regionale, sono state rilevate le seguenti positività: nell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina di un medico, uno psicologo, 14 infermieri, un operatore socio-sanitario, un'ostetrica e un tecnico; nell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale di un addetto all'assistenza, un amministrativo, cinque medici, 15 infermieri, otto operatori socio sanitari, un'ostetrica, due tecnici e un terapista; nell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale di quattro infermieri e due operatori socio-sanitari; nell'Irccs materno-infantile Burlo Garofolo di un infermiere, due medici, un tecnico e un terapista; nel Cro di Aviano di un tecnico. Relativamente alle residenze per anziani del Friuli Venezia Giulia si registra il contagio di sette ospiti (Trieste, Sequals, Muggia, Gemona del Friuli, Aiello del Friuli, Udine e Tarcento) e di 10 operatori (Trieste, Pordenone, Udine, Martignacco, Gemona del Friuli, Monfalcone e San Daniele del Friuli). Si registrano, infine, nove casi di rientro dall'estero o da altra regione.

Marco Agrusti

IN RIANIMAZIONE I PAZIENTI SENZA PROTEZIONE SONO 36 SU 42 ANCORA INFEZIONI TRA I SANITARI

IN CORSIA In Area medica Covid ieri sono stati sfioriati i 400 ricoveri, mentre in Intensiva i malati sono 42

Atap cancella 100 corse e "tocca" le linee urbane A Udine centinaia di stop

TRASPORTI

Troppi contagi tra gli autisti dei mezzi urbani ed extraurbani, così da oggi l'Atap è costretta a un nuovo giro di vite, che durerà almeno fino al termine della settimana corrente. E per la prima volta a saltare non saranno solamente le corse "periferiche", quelle cioè legate al servizio interurbano e situate al mattino presto o la sera tardi. Stavolta l'emergenza è tale da coinvolgere anche gli autobus del servizio urbano, quindi i mezzi che garantiscono i collegamenti all'interno di Pordenone.

In totale, come comunicato dalla società regionale Tpl Fvg, saranno oltre cento le corse che salteranno a partire da oggi a causa dei contagi e delle quarantene. Quarantasette solo quelle del trasporto urbano, con le linee coinvolte dai disagi che saranno le due, quattro, cinque barrata e "rossa". Per quanto riguarda il servizio extraurbano, le cancellazioni riguardano nello specifico le linee P13, P14, P18, P26, P28, P29, P40, P44, P51, P56, P57, P65, P68, P69 e P75. Gli orari legati a tutte le cancellazioni si possono consultare accedendo al sito internet ufficiale della società Tpl Fvg. Ma i disagi si avvertiranno - sia in città che in tutto il resto della provincia - praticamente ad ogni ora della giornata. Saranno interessate parzialmente anche le scuole, dal momento che molti studenti usufruiscono dei mezzi urbani e interurbani per raggiungere gli istituti che frequentano o le proprie abitazioni dopo l'orario di lezione.

Per quanto riguarda l'Atap, cioè la società di trasporto che opera in provincia di Pordenone, i contagi hanno letteralmente falcidiato la forza lavoro. Se ci si mettono anche le quarantene preventive, si arriva a circa il 20 per cento di assenze tra gli autisti. Ecco perché le corse che salteranno aumentano a circa un centinaio.

PROVINCIA DI UDINE

Tanti disagi anche nell'area del Friuli Centrale, dove però il programma prevede solamente le sospensioni delle corse che riguardano la giornata odierna. Manca il programma settimanale, come c'è invece nel Pordenonese. Occupano tre pagine e sono centinaia le corse che non saranno effettuate nel servizio di trasporto extraurbano. Più di cento, invece, i collegamenti che salteranno solamente all'interno della città di Udine, con praticamente tutte le linee interessate dal problema.

Capannone per i test ai no-vax «È comodo e del tutto sicuro Altrove condizioni peggiori»

LA POLEMICA

Non ci sono solo le critiche. Non c'è solo l'azione ufficiale dell'Azienda sanitaria del Friuli Occidentale, che ha messo in moto le forze dell'ordine affinché compiano le dovute verifiche per appurare la legittimità (o meno) del centro tamponi di San Martino al Tagliamento. Ci sono anche cittadini del piccolo comune che scrivono una lettera per difendere l'operato del medico di base - Silvio Gandini - e degli altri aiutanti che sono diventati i protagonisti del "drive in" nascosto in campagna.

È il caso ad esempio di Giampiero Avoledo, che in realtà è di Valvasone Arzene ma che stando a pochi chilometri (quasi metri) dal centro tamponi, si è sentito di esprimere la sua vicinanza agli operatori che vi lavorano.

LA LETTERA

«Personalmente, dal momento che ho alcuni familiari che si servono di questo centro - scrive - posso assicurarvi che lo reputo estremamente comodo e sicuro. Non c'è mai stato nessun contatto con altri utenti in quanto i prelievi vengono fatti direttamente in auto. Al contrario, in altri centri ben più grossi e costosi, ci si deve mettere in fila all'aperto (e se piove o ci sono meno quattro gradi fa lo stesso), ad aspettare anche mezzora prima di essere tamponati, assieme ad altri soggetti che molte volte poi risulteranno positivi. Mi risulta che l'attività del centro avvenga sotto la supervisione del dottor Silvio Gandini che è uno stimato ed instancabile medico che ha dedicato la sua vita alla cura dei suoi mutuati andando spesse volte ben oltre a quelli che sarebbero i suoi doveri strettamente professionali».

E ancora: «Com'è noto a tutti, il Green pass non lo rilascia direttamente il medico; se a tutti i tamponati in questo centro arrivava loro regolarmente tale documento, è evidente che l'autorità preposta fosse a conoscenza di tale attività. Il sindaco lo sapeva, nessuno è stato tenuto all'oscuro di questa situazione. Che poi venisse svolta in un capannone, al buio della campagna, questo poco importa. Non mi pare che qualche gonfiabile o casetta in legno fuori dalle farmacie sia molto più "professionale" o adatto all'uso. Potrebbe forse mancare, involontariamente, qualche scartoffia (l'Italia è il Paese delle carte e delle marche da bollo) ma da qui a dipingere questo centro come una realtà abusiva mi guarderei bene dal affermarlo».

UN CITTADINO METTE NERO SU BIANCO LA "DIFESA" DEL CENTRO TAMPONI DI SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO

IL CENTRO Il capannone nel quale a San Martino al Tagliamento vengono eseguiti i tamponi rapidi è finito al centro della polemica

IL QUADRO

Non ci sono state comunicazioni ufficiali a proposito della natura abusiva o meno del centro tamponi di San Martino al Tagliamento. Fa però testo l'opinione secca espressa dai vertici del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria pordenonese. Non solo il centro è stato definito di fatto «irregolare», ma è partita anche una segnalazione ufficiale diretta alle forze dell'ordine, ora impegnate nell'organizzazione delle verifiche sul campo. Una presa di posizione, quella dell'Azienda sanitaria del Friuli Occidentale, che cozza con le dichiarazioni rese negli ultimi giorni dal sindaco di San Martino al Tagliamento, Francesco Del Bianco, il quale ha sempre difeso il centro tamponi allestito in via Strigelle, confermando anche contatti precedenti sul tema con lo stesso Dipartimento di prevenzione. Da ricordare che in autunno lo stesso centro era stato avviato con la collaborazione di alcuni sanitari sospesi dalle proprie professioni perché non vaccinati. In seguito, grazie all'intervento del sindaco di San Martino, era subentrato il medico di base del paese.

M.A.

L'emergenza Covid

Più di mille docenti non vaccinati in Fvg Supplenze impossibili

▶Primo bilancio nel mondo della scuola
Il 37% dei non protetti è già stato sospeso

▶Coperto meno del 50% delle assenze
L'assessore Rosolen: «Dati preoccupanti»

CONTRO IL VACCINO Una protesta degli insegnanti no-vax

TRA I BANCHI

Più di mille docenti e 326 membri del personale Ata delle scuole statali non sono in regola con l'obbligo vaccinale. I docenti sospesi sono 403, cioè il 37,10% dei non vaccinati che rispetto all'intero corpo docente si attestano al 2%. La percentuale del personale Ata sospeso rispetto a quello non in regola con l'obbligo vaccinale è del 40,8% e del 2,5% sul totale. Il 42% dei docenti sospesi e il 37% del personale Ata sospeso è stato sostituito. Resta quindi un "buco" pari quasi al 60 per cento degli insegnanti.

IL MONITORAGGIO

I numeri li ha dati l'assessore regionale Alessia Rosolen con il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale Daniela Beltrame. Sono i risultati della rilevazione sullo stato vaccinale del personale della scuola a cui ha risposto il 98% degli istituti statali (164 su 167) e il 72% delle scuole paritarie (162 su 224). Si tratta degli esiti del questionario somministrato ai dirigenti scolastici e ai coordinatori didattici dal 7 al 15 gennaio. «Il tavolo regionale - hanno precisato Rosolen e Beltrame - ha condiviso la necessità di disporre di alcuni dati sul personale non in regola con i vaccini e sospeso dal servizio. Ora si riunirà per analizzarli e dare risposte». Le percentuali destano comunque preoccupazione nell'assessore regionale la quale sottolinea che «si tratta di numeri da non sottovalutare; continueremo a monitorare l'andamento della pandemia rispettando le indicazioni che arriveranno dalle autorità competenti che auspichiamo siano sufficienti a contenere la diffusione del virus e ad assicurare la scuola in presenza e in sicurezza».

I NUMERI NEL DETTAGLIO

Secondo quanto rilevato, 1.086 docenti su 19.447 in servizio (5,58%) e 326 unità del personale Ata su 5.233 (6,22%) delle scuole statali non sono in regola con l'obbligo vaccinale. Nelle scuole paritarie la percentuale degli insegnanti non in regola con l'obbligo vaccinale è del 4,5% mentre quella del personale non docente si attesta al 3,9%. I docenti sospesi sono il 48,43% dei non in regola e il 2,18% sul totale. Il personale non docente delle scuole paritarie sospeso perché inadempiente all'obbligo vaccinale è il 50% dei non in regola e rappresenta l'1,92% del totale.

LA CRISI

Secondo Beltrame «dalle risposte dei dirigenti scolastici è emersa la loro notevole difficoltà nelle sostituzioni del personale sospeso, oltre che del personale assente a causa della positività. Inoltre, un'elevata percentuale di personale non in regola non è stato sospeso perché risulta assente per malattia o perché ha ottenuto congedi e aspettative prima del 15 dicembre. Le difficoltà organizzative sono aggravate dall'aumento di assenze tra gli studenti. Il ministero dell'Istruzione, ricorda poi Beltrame, ha assegnato alle scuole del Friuli Venezia Giulia fra 2020 e 2021 oltre 7 milioni di euro per l'aumento della dotazione tecnologica. Accanto a questi importanti finanziamenti vanno segnalati quelli del programma operativo nazionale (Pon) del Miur. Le risorse assegnate al Fvg ammontano a oltre 18 milioni e sono state utilizzate per la trasformazione digitale della didattica. Per quanto concerne i fondi specificamente assegnati per l'avvio in sicurezza delle scuole statali della regione per l'anno scolastico 2021-2022, Beltrame ricorda gli ulteriori fondi per le scuole statali di cui 6,6 milioni per l'acquisto di beni e servizi, e 8,6 milioni euro per assumere supplenti Covid fino al 30 dicembre 2021. Con la legge di bilancio 2022 è stata assicurata la proroga dei contratti dei supplenti Covid, sia docenti che Ata e alle scuole del Friuli Venezia Giulia sono stati assegnati 8,1 milioni per le proroghe.

M.A.

A SCUOLA Un'insegnante fa lezione con la mascherina

TRA IL PERSONALE ATA NON È IMMUNIZZATO IL 6% DEI LAVORATORI E IL RICAMBIO È ANCORA PIÙ COMPLICATO

A QUESTO QUADRO SI AGGIUNGONO ANCHE LE MALATTIE E LE QUARANTENE IMPOSTE DAL CONTAGIO

Il nodo delle sostituzioni

La "mappa" dei posti vacanti in regione

Al momento possono essere attivate le supplenze per 174 posti di scuola dell'infanzia, 94 primaria, 829 ore di scuola secondaria di primo grado e 144 di scuola secondaria di secondo grado. Il numero di supplenze di personale Ata che può essere attivato corrisponde invece a 518 posti di collaboratore scolastico, 70 di assistente amministrativo, 35 di assistente tecnico e 5 posti per altri profili. Sono state aumentate le ore del personale Ata con risorse pari a 1,2 milioni per 167 scuole così come sono state incrementate le ore dei docenti di sostegno in 34 scuole con 318mila euro. Per l'incremento della scuola in ospedale e della didattica a domicilio le risorse ammontano a 148mila euro. Altre risorse hanno riguardato il supporto alle scuole prive di dirigente scolastico (147mila euro) l'incremento per il personale per assistenza tecnica (636mila) oltre ai 337mila euro per la scuola digitale, contributo scuola capofila. Il finanziamento "Patti di comunità" di cui hanno beneficiato 9 scuole ha previsto 85mila euro e 50mila euro sono stati la dotazione per la formazione personale - contributo a Usr Fvg.

Contromano in autostrada, multa e patente ritirata

▶La giustificazione dell'automobilista: «Distratto dalla neve»

GUIDA PERICOLOSA

TARVISIO Per quattro chilometri contromano in autostrada, sotto la neve, percorrendo anche una galleria. Tragedia sfiorata nei giorni scorsi sull'autostrada A23 Udine-Tarvisio, causa un automobilista distratto, fermato in tempo dal personale di Autostrade per l'Italia e degli agenti della Polstrada, prima che la sua manovra improvvida potesse provocare conseguenze peggiori. Secondo quanto ricostruito, immortalato dalla videosorveglianza del gestore dell'arteria, erano da poco passate le ore 13.00 di giovedì 6 gennaio quando l'uomo, alla guida della sua Fiat 500L da Tarvisio verso sud, dopo aver imboccato l'autostrada a Camporosso, nel territorio comunale di Tarvisio, ha invertito la marcia e percorso in contromano, sulla corsia di sorpasso, tutta la galleria Spartiacque lunga quasi due chilometri, parte dei quali in curva, proseguendo verso il confine di Stato per altri due chilometri. Panico per molti automobilisti in transito che si sono visti arrivare di fronte la vettura tra la doppia corsia di marcia, a velocità sostenuta. Subito sono scattate le segnalazioni alle forze dell'ordine che si sono messe in contatto con il personale di Autostrade spa, inviando sul posto i propri mezzi di servizio e le pattuglie della Polizia Stradale.

Il tutto è stato ripreso dalle telecamere posizionate in alcuni punti strategici del tratto di A23 e si possono notare gli sfiori tra le auto. Grazie al sangue freddo e all'esperienza maturata negli anni dai poliziotti e dai tecnici della società gestrice del tronco, si è riusciti a fermare la folle corsa senza che si venissero a creare situazioni critiche e incidenti. I poliziotti, a veicolo fermo, hanno chiesto al conducente spiegazioni e questi ha risposto che la pericolosissima condotta era da attribuirsi a una distrazione nell'ingresso in autostrada, avendo confuso il senso di marcia da doveva seguire. Per l'automobilista è scattata una multa salata e la revoca della patente.

Un episodio simile era capitato nel novembre scorso in A4, tra la barriera di Villabona a Mestre fino a Dolo. In quel caso furono 12 i chilometri percorsi contromano. Fortunatamente l'intervento degli ausiliari di Cav e della Polstrada anche in quel caso avevano evitato incidenti grazie a una "safety car" che si era affiancata al guidatore per scortarlo fino all'area di servizio di Arino Est.

A TARVISIO L'auto ripresa contromano sull'autostrada A23

«I fondi arriveranno anche a Udine»

▶In Consiglio comunale Fontanini si difende: «Abbiamo buoni rapporti con la Regione, per il Pnrr la partita è aperta»

▶Ma il sindaco inciampa sul voto per i revisori dei conti Presidente non è il professionista che lui aveva indicato

COMUNE

UDINE Il capoluogo friulano a secco di risorse rispetto a Trieste? «Stupidaggini». Il sindaco Pietro Fontanini rigetta le accuse dell'opposizione, secondo cui i "grandi assenti" del nuovo bilancio 2022, in discussione ieri in consiglio comunale con il voto arrivano solo a tarda serata, sarebbero i fondi del Pnrr.

LA LISTA DEI PROGETTI

«I bandi del Recovery Fund non sono finiti, la partita è ancora aperta – ha detto, difendendo il rendiconto economico che segna 57 milioni di investimenti senza aumenti di imposte - i 15 milioni di euro per la sistemazione di San Domenico credete arrivino da Babbo Natale? Sono del Pnrr. Grazie ai parlamentari, anche quelli del Pd, abbiamo inoltre avuto rassicurazione che sarà rifinanziato il bando sulla rigenerazione urbana, dove abbiamo tre progetti giudicati ammissibili, non finanziati solo perché erano finiti i fondi: potremo così costruire l'asilo all'ex Caserma Osoppo; dare corso al progetto esecutivo per la sistemazione della nuova Procura davanti al Tribunale di Udine, per cui mancano 4 milioni di euro; sistemare l'ex Frigo per farne deposito per il Museo di Storia Naturale. Sui bandi, quindi, noi c'eravamo e ci siamo e abbiamo ottenuto qualcosa di abbastanza importante: monitoriamo costantemente le linee di finanziamento e abbiamo creato un gruppo di lavoro ad hoc. Inoltre – ha aggiunto verso le accuse di aver isolato la città - continueremo i rapporti proficui con la Regione, che l'anno scorso in sede di concertazione ci hanno portato 7 milioni per l'intervento alla scuola Dante e per il bosco urbano, per avere anche nel 2022 un ulteriore flusso di denaro per nuovi progetti».

A PROPOSITO DI TRIESTE

Dato che negli interventi della minoranza Trieste è stata esaltata come città capace di ottenere più risorse rispetto a Udine, Fontanini ha voluto ribattere anche su questo fronte: «Trieste ha avuto la gran parte dei fondi attraverso l'autorità portuale – ha detto - poi ha i 40 milioni per l'ovovia: noi chiaramente non abbiamo un simile impianto da fare in città; se il capoluogo giuliano ha partecipato a un concorso per ovovie ha ottenuto questo beneficio, ma a noi non interessano e non siamo dietro a nessuno».

«LE OVOVIE A NOI NON INTERESSANO E I 15 MILIONI DI EURO PER SAN DOMENICO NON ARRIVANO DA BABBO NATALE»

FUTURO POLITICO

Per l'opposizione, da Federico Pirone (Innovare), ad Enzo Martines e Alessandro Venanzi (Pd), il fatto che il sindaco abbia detto di vagliare altre opzioni, rispetto all'ipotesi di ricandidarsi nel 2023, è un segno di "abbandono" della città, ma Fontanini non ci sta: «Non voglio replicare a insinuazioni – ha detto -; d'altronde non so quale sarà il mio sfidante il prossimo anno e mi pare che anche in campo avversario le cose non siano molto chiare: sarà Venanzi? L'ex rettore? Qualcun altro? Io comunque sono qua, faccio il sindaco di Udine e vi porto un bilancio solido e concreto, con molti investimenti e senza chiedere soldi ai cittadini. Il contesto è difficile, ma andiamo avanti con proposte e iniziative che stanno dando grandi soddisfazioni».

VOTO IN PARITÀ

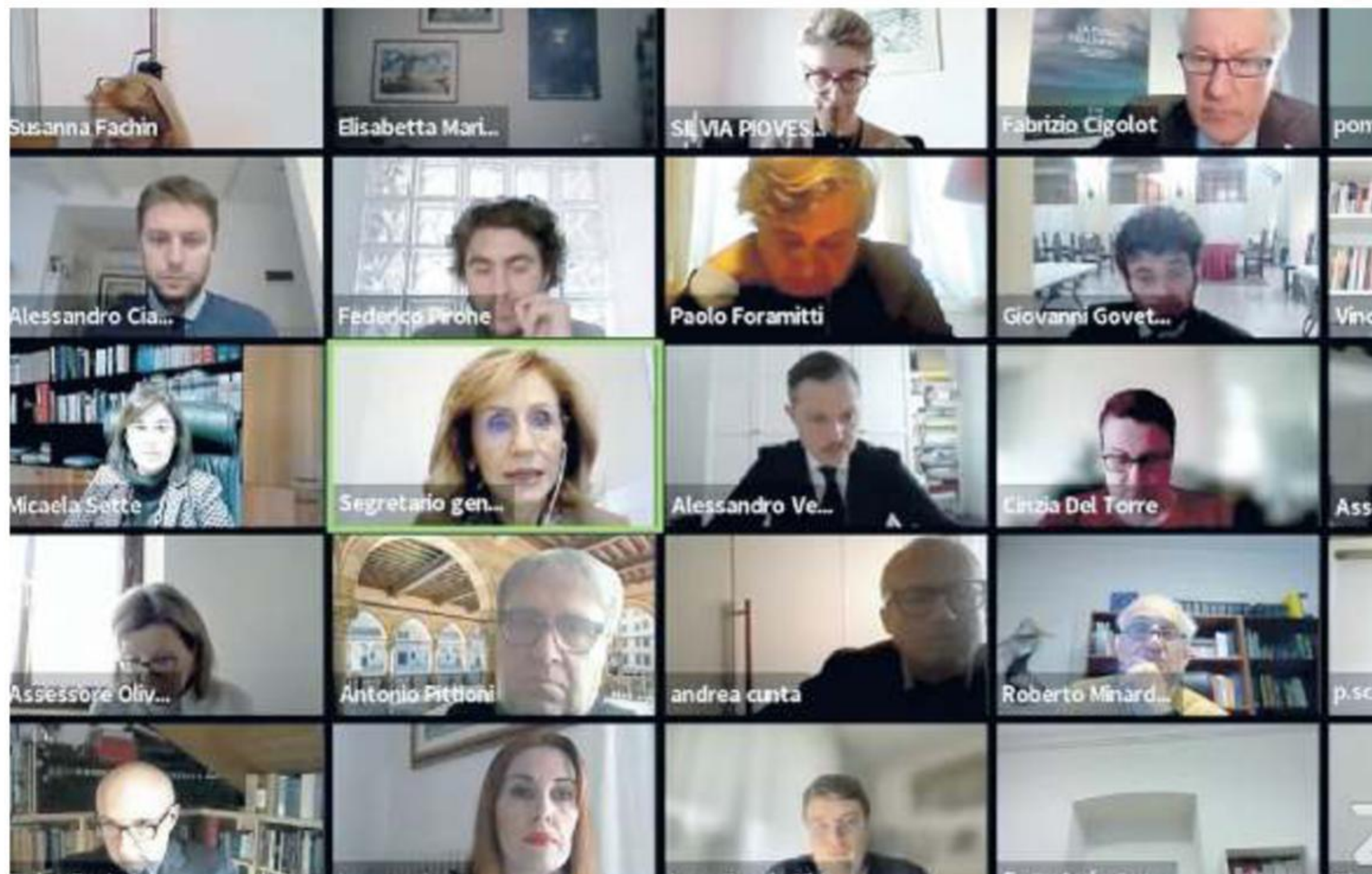
Il consiglio comunale ha eletto il nuovo Collegio dei Revisori dei Conti, ma non il presidente indicato dal sindaco. Al momento del voto del vertice, qualcuno in maggioranza non ha seguito l'indicazione di Fontanini per Emilio Mulotti, arrivato a pari voti con Valentina Bruni (18 a testa); quest'ultima è stata poi nominata presidente perché più giovane, come prevede il Regolamento. Il nuovo organo sarà composto da Bruni (presidente), Mulotti e Nadia Brieda.

TORNA LO SMARTWORKING

L'aumento dei contagi, che ha colpito anche gli uffici dopo Natale, ha spinto il Comune a riattivare modalità di lavoro agile, dopo che già a luglio tutto il personale era rientrato in presenza. Per evitare la circolazione del virus negli uffici, i dipendenti entrati in contatto stretto con un positivo potranno lavorare da remoto per il periodo di quarantena; i dipendenti genitori di bambini del primo ciclo di istruzione in dad, potranno usufruire di un periodo di lavoro agile. Le nuove disposizioni dureranno 15 giorni.

FRANZ CONTAGIATO

Intanto in giunta si registra un nuovo positivo, l'assessore al Commercio Maurizio Franz, che si aggiunge ad altri colleghi e consiglieri comunali, tanto che la seduta di ieri si è tenuta in videoconferenza.

Alessia Pilotto

SEDUTA IN VIDEO CONFERENZA A causa dei contagi il consiglio comunale è tornato a riunirsi via web per evitare rischi

Ladro acrobata arrestato A casa aveva gioielli, orologi e monete d'oro

POLIZIA

UDINE Furti nelle case con l'autore capace anche di arrampicarsi ai piani superiori tramite le grondaie, tubature o ponteggi. Il personale della Squadra Mobile ha individuato la sera di sabato 15 gennaio l'autore di alcuni colpi consumati e tentati nei giorni precedenti. L'uomo è stato fermato a Udine mentre rientrava presso l'abitazione di una connazionale, ove dimorava. All'atto del controllo, è stato trovato in possesso di arnesi atti allo scasso e quindi sottoposto a perquisizione che ha permesso di rinvenire nell'appartamento almeno un centinaio di monili d'oro, preziosi, una quindicina di orologi di pregio, una ventina di monete antiche verosimilmente d'oro, diverse borsette griffate e altri oggetti probabilmente di provenienza delittuosa. Due vittime dei furti consumati negli ultimi giorni hanno riconosciuto una parte dei monili sequestrati. Visti i gravissimi indizi di colpevolezza e il concreto pericolo di fuga, l'uomo è stato sottoposto a fermo e associato alla casa circondariale di Udine per le ipotesi di reato di furto in abitazione e ricettazione. La connazionale, una signora 41enne, è stata indagata in stato di libertà per l'ipotesi di reato di concorso in ricettazione.

RITROVATI Gli orologi rubati

Ritrovata a Tarcento la 17enne pordenonese che era scappata di casa

LIETO FINE

TARCENTO È stata rintracciata a Tarcento la 17enne pordenonese che l'11 gennaio si è allontanata da casa lasciando un generico biglietto: «Vado da un'amica conosciuta a Bergamo a trovare un lavoro». Aveva spento il telefonino e si è cancellata dai social per non lasciare alcuna traccia dietro di sé. Ma l'appello della famiglia sui social e sui media è stato determinante. «Ringrazio tutti - dice il padre - Le indicazioni ricevute sono state importanti. Lei sta bene, aveva trovato accoglienza in provincia di Udine».

Qualcuno aveva informato la famiglia dicendo che sembrava diretta a Udine e non a Bergamo. Dopo la denuncia di scomparsa presentata ai carabinieri di Pordenone, sono cominciati gli appelli e grazie a una segnalazione è stato possibile accertare che era stata ospitata da una famiglia di Tolmezzo, dopodiché si erano di nuov perse le sue tracce fino a ieri. Nella tarda mattinata, infatti, è stata rintracciata dai carabinieri a Tarcento, dove avrebbe trovato rifugio nell'ex centro di salute mentale ormai dismesso. Alle 12.30 la famiglia ha ricevuto la telefonata che tanto aspettava: Anna, che era con un amico maggiorenne, sta bene e stava per tornare a casa. Nel pomeriggio la famiglia si è ricongiunta e ha ritrovato un po' di serenità. Si è trattato di un allontanamento volontario, dovuto ad alcuni contrasti per via di un ragazzo che frequentava. Il padre, nella speranza di poterla raggiungere attraverso i mezzi di informazione, le aveva lanciato anche un appello accorato che non ha lasciato indifferenti le persone che avevano avuto modo di notare la ragazza con il giubbotto nero e la valigia rossa che nei giorni scorsi si è spostata da Udine e a Tolmezzo e da Tolmezzo a Tarcento.

Fiera dedicata alla cultura tra creatività e fare impresa

▶A Pordenone una due giorni di convegni e incontri su un settore che in regione impegna trentamila addetti

L'INIZIATIVA

Da sole pesano il 5,7% del pil regionale: sono le quasi 5300 imprese culturali creative del Friuli Venezia Giulia, aziende innovative che operano nel settore culturale impiegando 30.700 addetti, cui si aggiungono ulteriori duemila lavoratori tra consulenti, partite iva e occasionali. Un comparto in cui rientrano operatori del settore in senso stretto come artisti e compagnie, ma anche chi si occupa di grafica, comunicazione, architetti, software house, solo per citarne alcuni. Spiccano in Fvg in particolare le aziende che si occupano di videogame che (il 14% di tutte le Icc regionali) e punto di riferimento a livello nazionale.

GIOVEDÌ E VENERDÌ

A loro è dedicata la prima Fiera regionale della cultura e creatività, il 20 e 21 gennaio nel polo fieristico di Pordenone, iniziativa realizzata dalla Regione nell'ambito del progetto europeo Sache. La due giorni «è alla prima edizione, ma l'intenzione è dare continuità nel tempo» ha spiegato ieri l'assessore regionale Tiziana Gibelli nella conferenza stampa di presentazione a Pordenone, dopo i saluti di Renato Pujati presidente di Pordenone Fiere. «Quello della Cultura è un settore produttivo che nonostante la crisi ha saputo tenere» ha aggiunto Gibelli.

ALCUNE CIFRE

Situazione confermata da Antonella Manca, direttore centrale regionale Cultura e Sport che ha illustrato i dati economici di settore per l'anno scorso: «C'è stata una contrazione nel numero di addetti dipendenti, passati dai 33mila del 2018 ai 30mila del 2021, ma è stata di molto inferiore rispetto ad altri settori, tenendo conto di quanto ha sofferto lo spettacolo dal vivo. Le Icc del Fvg pesano il 5,7% del valore aggiunto dell'economia locale, con il 7,1% di Trieste e il 4,8% di Pordenone». A ricordare l'importanza dell'integrazione tra cultura e impresa è stato Alberto Parigi, assessore comunale alla Cultura, «un approccio che non è scontato sia accettato» ha rilevato. «Anche il comparto culturale deve reggersi sulla sostenibilità» ha aggiunto Michelangelo Agrusti presidente di Confindustria Alto Adriatico lanciando la proposta «di un Istituto Tecnico Superiore (Its) della Cultura che si occupi di una formazione strutturata per operatori della cultura».

AGRUSTI (CONFINDUSTRIA): «I TEMPI SONO MATURI PER UN ISTITUTO TECNICO SUPERIORE CHE ASSICURI FORMAZIONE STRUTTURATA AI FUTURI OPERATORI»

COME SI SVOLGERÀ

La due giorni di Eureka sarà strutturata in una serie di convegni in fiera a Pordenone, con addetti ai lavori e interventi istituzioni sui temi del rapporto tra cultura e impresa per lo sviluppo del territorio e di crescita, prospettive future e approfondimenti sugli scenari nazionali ed europei. Saranno presenti con uno stand dieci aziende culturali, mentre venerdì saranno una cinquantina tra imprese creative e aziende tradizionali a partecipare a incontri individuali finalizzati a creare business, dalla progettazione di un museo d'impresa all'elaborazione di una strategia di digital branding.

IDEE E IMPRESA L'assessore regionale Tiziana Gibelli, a sinistra, con Michelangelo Agrusti alla presentazione della fiera Eureka dedicata alle imprese culturali del Friuli Venezia Giulia

TRA I RELATORI

Ci saranno anche Lucia Borgonzoni, Sottosegretario per la cultura, rappresentanti del mondo dell'impresa e della cultura (tra cui Michelangelo Agrusti, Edi Snaidero, Elda Felluga, Alessandro Calligaris, Patrizia Moroso), Stefano Collicelli Cagol direttore del centro per l'arte contemporanea "Luigi Pecci" di Prato, la produttrice cinematografica Francesca Cima, esponenti del Museo dell'arte fabbrile e delle coltellerie di Maniago, del Museo Carnico delle arti popolari e di Pordenonelegge. Sul fronte delle politiche europee e nazionali, Walter Zampieri (Commissione europea direttore generale istruzione e cultura), Barbara Franchin (International Talent Support), Alessandro Cravera (Docente Economia delle organizzazioni complesse), Alessandra Proto (Ocse Head of Trento), Guido Guerzoni (Università Bocconi e Advisor del Mic) su Pnrr e digitalizzazione.

Valentina Silvestrini

La nuova strada per il Rifugio Marinelli bocciata pure da Cai, Saf e Legambiente

MONTAGNA

(e.bat.) Scontro in Quarta commissione del Consiglio regionale sulla parte finale del progetto di ripristino della viabilità agro-silvo-pastorale tra Casera, Collina e Plotta. Nonostante l'assessore Stefano Zannier abbia rassicurato che si tratta della «sistemazione di un tracciato che già esiste, non di una vera strada» e che «sarà interdetta ai mezzi a motore attraverso blocchi fisici» per Comune di Paluzza, Società Alpina Friulana (Saf), Legambiente e Cai si tratta di «una scelta sbagliata nel metodo e nel merito».

IL TIMORE CONDIVISO

È quello di trovarsi di fronte a una nuova strada con il rischio di vedere auto e moto raggiungere facilmente il rifugio Marinelli ai piedi di un'area di incontaminata bellezza. Comune e diverse associazioni hanno raccolto 14mila firme di dissenso. Il sindaco di Paluzza, Massimo Mentil ha parlato di «utilizzo dei fondi Vaia inopportuno, perché con quel tipo di importo si potevano completare molti lavori già avviati». La Saf ha giudicato il percorso progettato «inutile ai fini del soccorso e contesta la definizione di ripristino di una viabilità che viceversa non è mai esistita» temendo, inoltre, che il tracciato possa incoraggiare i motociclisti a prendere scorciatoie, con i relativi danni ambientali. Legambiente ha parlato di «sfregio» ponendo, con il Cai, il problema degli investimenti sulle piste da sci, che andrebbero accantonati in ragione dei cambiamenti climatici che suggeriscono di puntare sull'allungamento della stagione estiva nei poli di montagna.

LA DIFESA DELL'ASSESSORE

Zannier ha chiarito che «l'intervento rientra correttamente tra quelli del commissario per l'emergenza Vaia» e che «si sta parlando solo dell'ultima parte del progetto, un tratto di 600 metri che costa poco più di 30mila euro: con quei soldi non realizzo una viabilità, semmai pulisco i bordi del tracciato o poco più». L'assessore ha ribadito «che nessuno vuole un libero accesso al rifugio Marinelli e i blocchi fisici su due lati impediranno il passaggio dei mezzi a motore». Rassicurazioni che non hanno convinto Massimo Moretuzzo (Patto per l'Autonomia) che definisce il progetto «incomprensibile, costoso e dannoso per il suo pesante impatto ambientale. La Giunta Fedriga non sente ragioni, a chi serve l'opera? Non ad eventuali soccorsi, né ripristina viabilità esistenti come si legge negli atti poiché nel tratto finale c'è solo una mulattiera».

INCONTAMINATO I timori delle opposizioni riguardano il rischio che una nuova strada possa favorire l'accesso fino in quota ad automobili e motociclette

Zannier ha spiegato che gli interventi programmati hanno un valore complessivo di 800mila euro, mentre i lavori consegnati nel 2021 a fine luglio sono ora sospesi per le normali problematiche climatiche della stagione. Lo scopo è di eliminare alcuni tratti in eccessiva pendenza, deperiti causa avversità atmosferiche. Dal canto suo, l'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro ha sottolineato la necessità di creare «un asse di sicurezza nel caso la viabilità esistente diventasse inservibile».

L'OPPOSIZIONE ATTACCA

Secondo Mariagrazia Santoro (Pd): «Progetto partito col piede sbagliato, sugli interventi necessari al territorio montano chiediamo spazi, come tavoli tecnici, nei quali si possano coinvolgere tutti i soggetti interessati e dove si possano approntare le azioni generali in grado di dare una visione ampia sulla montagna e non per singoli settori». Secondo l'ex sindaco di Udine Furio Honsell (Open Sinistra Fvg) si tratta di un intervento «inopportuno se non addirittura dannoso e, anche se non formalmente, inaccettabile nelle finalità». «Purtroppo – conclude il consigliere - è emersa ancora una volta la mancanza di programmazione della Giunta Fedriga sulle questioni del turismo montano sia estivo che invernale».

L'ASSESSORE ZANNIER: «PARLIAMO DI UN TRATTO DI SEICENTO METRI CHE VERRÀ SISTEMATO E CHIUSO AL TRAFFICO CON BLOCCHI FISICI»

Sospesa la caccia ai lupi ibridi che si riproducono nel Tarvisiano

AMBIENTE

«L'ibridazione tra il lupo e il cane è un fenomeno che si è ripetuto più volte nel processo di addomesticazione del cane ed è da imputarsi alla rimozione, accidentale o volontaria, delle barriere ecologiche tra popolazioni di solito distinte e separate. Può portare alla compromissione dell'identità genetica del lupo: infatti la prole ibrida è feconda e in grado di reincrociarsi con individui selvatici, avviando potenzialmente un processo complesso da arginare». Lo ha rilevato l'assessore regionale Stefano Zannier, rispondendo una interrogazione nella IV Commissione del Consiglio regionale. «Più norme internazionali e documenti tecnico-scientifici raccomandano la rimozione degli ibridi o la loro neutralizzazione riproduttiva. Il caso nel tarvisiano di un soggetto maschio con colorazione anomala scura, presumibilmente di provenienza slovena, ha portato in coppia con una femmina 'wild type' (fenotipicamente normale) in primavera alla nascita di 6 cuccioli». Ma il mantello secondo l'Istituto nazionale per la protezione e la ricerca ambientale, ha aggiunto Zannier, non basta ad attestarne lo status di ibrido. Servono analisi genetiche dei campioni e la Regione ha acquisito l'autorizzazione dal Ministero della transizione ecologica, su parere dell'Ispra, per la cattura ed eventuale neutralizzazione riproduttiva degli individui catturati, previa analisi genetica. L'attività è gestita con il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità di Tarvisio che l'amministrazione regionale ha dotato dell'attrezzatura necessaria per la cattura e il successivo monitoraggio degli individui, mentre la parte operativa spetta ai Carabinieri, competenti per la gestione della foresta. «L'attività di cattura - ha concluso Zannier - a seguito della nascita dei cuccioli è stata sospesa in attesa che i giovani esemplari raggiungano un livello di sviluppo adeguato per poter essere dotati di collare trasmettitore per rilocalizzare il branco e completare le catture. Al momento le operazioni sono state sospese a causa delle copiose nevicate e riprenderanno non appena possibile».

Mobbing, nel mirino ci sono di più le donne

▶Casi saliti del 50 per cento in un anno
Due su tre riguardano le lavoratrici

▶Lo smartworking ha acuito i problemi
C'è chi riceve anche 60 mail dai superiori

L'INDAGINE

UDINE (al.pi.) Nel 2021 le persone, soprattutto donne, che si sono rivolte allo Sportello antimobbing di Udine hanno segnato un aumento di quasi il 50%, passando da 108 a 152.

I MOTIVI

Una crescita su cui ha inciso anche l'emergenza sanitaria: «Il Covid – ha spiegato ieri alla presentazione dei dati l'avvocato Teresa Dennetta, coordinatrice del punto d'ascolto nato nel 2007 su iniziativa dell'allora Provincia di Udine, ora sotto la competenza del Comune - ha influito sotto diversi aspetti: sia dal punto di vista dell'aggravio del carico di lavoro (a causa di tante assenze o di turni ravvicinati) sia perché l'allontanamento dal posto di lavoro, come lo smartworking, è spesso percepito dal datore come un imboscamento. Ci sono casi in cui chi ne ha fatto richiesta per fragilità o carichi familiari è stato preso di mira con un controllo eccessivo: c'è chi ha ricevuto 60 mail in un giorno e chi doveva avvertire persino quando andava in bagno. Dall'altro lato, lo smartworking è stato usato per allontanare un lavoratore scomodo. Anche sull'obbligo di green pass abbiamo avuto qualche segnalazione da chi lo ha percepito come una persecuzione; in questo caso il punto d'ascolto ha dato spiegazioni su obblighi e diritti dei lavoratori».

DIFFICOLTÀ ANCHE PER CARICHI DI LAVORI E TURNI RAVVICINATI AUMENTATI A CAUSA DELLE ASSENZE DEI COLLEGHI

ALCUNI NUMERI

I colloqui sostenuti sono stati 412 (erano 342 nel 2020); si tratta in particolare di donne (112 su 152), di dipendenti a tempo indeterminato (134 casi) del settore privato (107 contro i 45 del pubblico, comunque in crescita soprattutto per i settori di sanità e istruzione). La fascia d'età più colpita è degli over 50 (66 persone) con diploma di scuola superiore (70 casi) o laurea (40 casi). Per quanto riguarda le vessazioni, si tratta in particolare di umiliazioni e critiche (128 casi) ed eccesso di controllo (67): «Offese ed umiliazioni sono cresciute a dismisura (da "non capisci niente" a "come sei vestita?") – ha spiegato Dennetta - come se si fosse perso il controllo della critica. Questo mina l'autostima del lavoratore e genera malessere. È importante insegnare come mettere dei paletti affinché non si degeneri».

L'ESITO DEI RICORSI

Ma come si sono conclusi i casi? Su 152 utenti, 139 non hanno avuto conseguenze (ossia l'aiuto dello Sportello è stato proficuo); 3 si sono dimessi, 2 si sono licenziati e 2 hanno avuto un peggioramento psico-fisico. «Tanti sono in difficoltà e non sanno a chi rivolgersi – ha concluso la coordinatrice - per questo serve sinergia anche con sindacati e medici di base». «Il punto d'ascolto – ha commentato Lorenza Ioan, consigliera e componente della commissione Pari opportunità - è un servizio importantissimo, un concreto supporto per le vittime ancora non adeguatamente supportate dal punto di vista legislativo. La direzione futura è chiara: auspicare che si approvi una legge specifica sul mobbing, continuare ad affiancare le vittime e creare sempre più deterrenti che scoraggino chi lo pratica». Lo sportello è attivo a Palazzo Belgrado il lunedì e mercoledì dalle 10 alle 18 e il giovedì dalle 10 alle 16.

Nuovo ricorso al Tar anche per la gestione del Caffè Zecchini

CHIUSO DA TRE ANNI Il caffè Zecchini in piazza XX Settembre a Udine

COMMERCIO

UDINE (al.pi.) Non solo il contenzioso sul Contarena: una nuova concessione è ora nell'occhio del ciclone, quella del bar Zecchini di piazza XX Settembre. La prima vincitrice del bando di gara, la ditta Braida Martina, ha presentato ricorso al Tar tramite l'avvocato Luca De Pauli, dopo che il Comune ha rideterminato i punteggi assegnando la gestione al secondo in graduatoria, la ditta Manuel Bossi. «Il bando – ha detto ieri in consiglio comunale l'assessore al patrimonio, Francesca Laudicina - è stato assegnato al primo "classificato"; poi gli uffici hanno chiesto l'integrazione della documentazione relativa ai requisiti dei gestori e verificato che non corrispondevano a quanto previsto in sede di gara. La concessione è stata revocata e assegnata al secondo». Da qui il ricorso al Tribunale amministrativo della prima offerente con richiesta dei danni, come ieri in consiglio aveva profetizzato il consigliere Pd Enzo Martines, firmatario di un'interrogazione che chiedeva aggiornamenti sul caso Contarena e sull'assenza delle autorizzazioni della Soprintendenza per i locali storici vincolati dati in concessione (per cui il Comune ha chiesto una sanatoria). Non a caso, nelle motivazioni del ricorso, l'avvocato ha fatto riferimento alla mancanza di questo documento, ma anche alla mancata consegna del verbale di riassegnazione, l'eccessivo peso assegnato alla proposta economica nella concessione di servizi, il fatto che la commissione valutatrice sia stata riconvocata e la supposta mancanza di motivazione per il ricalcolo delle offerte e la rideterminazione del punteggio. Il ricorso chiede l'annullamento degli atti, aprendo un nuovo contenzioso. Per quanto riguarda il Contarena, invece, Laudicina ha spiegato che il Comune aveva chiesto un nuovo annullamento della sospensione del provvedimento di sgombero del locale (istanza rigettata), mentre per le autorizzazioni mancanti delle Belle Arti, gli uffici stanno verificando la situazione anche per le attività alla Casa della Contadinanza, in piazza Garibaldi, al Visionario e all'ex Percoto.

LA VINCITRICE POI DECLASSATA INTENDE FAR VALERE LE PROPRIE RAGIONI LAMENTANDO DELLE MANCANZE

OGGI A UDINESE TV

Alle 16.30 "Studio & Stadio" di Coppa con Massimo Campazzo

La programmazione di oggi a Udinese Tv, dopo la trasmissione del pomeriggio dedicata alla Coppa Italia (che potrebbe "allungarsi" con eventuali tempi supplementari e rigori), prevede una serata centrata sulla pallacanestro. Alle 21 è in cartellone "Basket a Nordest", condotto da Eleonora Nocent.

NOTTE DI COPPA CON IL TURNOVER DENTRO O FUORI CONTRO LA LAZIO

All'Olimpico rientrano Silvestri e Becao
A centrocampo spazio all'estro di Samardzic
Davanti giocheranno Pussetto e Success

COPPA ITALIA

La sfida con la Lazio di oggi (17.30) non rappresenta solamente le prove generali in vista del match di sabato pomeriggio a Genova con il Grifone, ma anche un'opportunità per avanzare in Coppa Italia. Anche se necessariamente Cioffi all'Olimpico attuerà il turnover, dando spazio a coloro che sinora hanno giocato meno, e responsabilizzando i giovani. Su tutti Samardzic, che dovrebbe agire nell'undici di partenza. I problemi generati dall'emergenza Covid, con i tanti positivi costretti alla quarantena (e quindi a non lavorare sul campo per parecchi giorni), si stanno via via risolvendo. Il match contro la Lazio darà quindi le risposte che Cioffi si attende sullo stato di salute dei suoi. Già sabato sera, contro la Juventus, la squadra ha dimostrato che il peggio è alle spalle. Ma resta indubbio il fatto che, per rivedere l'undici bello, spavaldo, concreto e anche travolgente che ha rifilato quattro sventole al Cagliari, ci vorrà ancora un po'.

VIRUS

La verità è che l'Udinese è stata la squadra più penalizzata in questo mese di recrudescenza del Covid, e su questo argomento ha parlato ieri mattina, a "Radio anch'io", il responsabile dell'Area tecnica Pierpaolo Marino. «I problemi sono arrivati dopo la settimana di vacanza natalizia - ha spiegato -, dato che molti giocatori hanno fatto rientro nelle loro famiglie, che non riabbracciavano da due anni. Altri si sono recati in Paesi più caldi dell'Italia. Al loro ritorno sono esplosi diversi problemi. Abbiamo manifestato il nostro disappunto per il provvedimento dell'Asl che aveva bloccato l'attività calcistica, quindi non solo gli spostamenti, ma anche gli allenamenti». Non solo. «Poi, con una decisione presa a 24 ore dalla sfida con l'Atalanta, il Tar ci ha ordinato di andare in campo - ha sottolineato -. E sapete tuti come è andata. Il successivo ricorso al giudice sportivo rappresenta una denuncia contro un sopruso subito». Il trattamento riservato all'Udinese è stato diverso rispetto a quello riservato ad altre squadre, alle quali sono stati concessi rinvii. «Ci bastavano 2-3 giorni per allenarci, ma non ci sono stati concessi - ha ricordato Marino -. È chiaro che c'è un conflitto tra le Asl e la Lega di serie A. Non abbiamo ancora letto ufficialmente il nuovo protocollo, ma adesso sembra che a ogni Lega verrà affidata la definizione delle regole. Siamo in attesa di capire come sarà modulata questa problematica». Intanto il campionato di regolarità in questo momento ne ha poca. «La nostra classifica adesso sembra brutta, ma dobbiamo recuperare due gare e ci mancano le condizioni psicologiche di esaltazione che avevamo dopo il 4-0 al Cagliari e prima dell'insorgere delle problematiche legate al Covid - ha concluso -. Ora dobbiamo ricucire le ferite con un grande lavoro psicologico dell'allenatore, dei suoi collaboratori e dello staff sanitario nella parte atletica. Cosa ci aspettiamo dal giudice sportivo? Che venga fatta giustizia per la gara con l'Atalanta. La nostra polemica non riguarda l'undici orobico, ma chi ha organizzato la partita». Marino ha manifestato fiducia per la sfida di oggi: «Andrà affrontata con lo spirito giusto».

IL DIRETTORE MARINO PARLA ALLA RADIO: «FERITE DA RICUCIRE MA LA SFIDA DI OGGI VA AFFRONTATA CON LO SPIRITO GIUSTO»

RIENTRI

Tra i pali torna Silvestri e in difesa si rivede Becao, che ha scontato il turno di squalifica. Il brasiliano dovrebbe giocare un tempo, in staffetta con Nuytinck. Non ci sarà Molina, ma per il Genoa appare recuperabile. A destra ci sarà Soppy e a sinistra Udogie. Nel mezzo spazio a Jajalo, Samardzic e Makengo, mentre davanti Cioffi è intenzionato a non insistere su Beto e Deulofeu (potrebbero entrare nel finale), per averli al top sabato a Genova. Per completare la panchina spazio ad alcuni primavera. Il probabile 3-5-2: Silvestri; Becao, Perez, Zeegelaar; Soppy, Samardzic, Jajalo, Makengo, Udogie; Pussetto, Success. A disposizione: Padelli, Piana, Nuytinck, Codutti, Fedrizzi, Walace, Arslan, Beto, Deulofeu e Nestorovski.

Guido Gomirato

Sarri perde anche Pedro «Ma vogliamo vincere»

I RIVALI

(s.g.) La Lazio si prepara ad affrontare l'Udinese con assenze importanti, ultima in ordine cronologico quella dell'attaccante spagnolo Pedro. L'ex Roma si è arreso per un problema al polpaccio a Salerno e non sarà a disposizione di Maurizio Sarri per l'ottavo di oggi in Coppa. Il 9 della Lazio si aggiunge ad Acerbi, Basic e Akpa Akpro. «Affrontiamo l'Udinese con la voglia di passare il turno - dichiara Sarri -, vogliamo andare avanti in una competizione importante. Non pensiamo alla Salernitana ma nemmeno all'Atalanta, solo all'Udinese. Mi spiace che non ci siano tanti ricambi, visti i 6-7 indisponibili. Sarà difficile sotto l'aspetto mentale e fisico però dobbiamo pensare a vincere». Turnover sì, ma moderato: «Faremo qualche cambio rispetto a Salerno, ma non molti». La vittoria di Salerno è stata importante. «Dobbiamo continuare su questa strada - conclude Sarri -. Prendiamo il successo con le molle, perché non conosciamo il confine tra i nostri pregi e i difetti di un avversario che aveva tante assenze». Mercato: Muriqi è vicino al Cska Mosca, operazione che sbloccherà l'arrivo di Lapadula dal Benevento come vice-Immobile.

TECNICO Gabriele Cioffi durante la sfida persa con la Juventus (Foto Ansa)

Bianconeri finalisti nella prima edizione Totò Di Natale cannoniere con 19 centri

BOMBER Antonio "Totò" Di Natale, indimenticato cannoniere (Foto Ansa)

LA COPPA

Nel 1922 l'Udinese approdò alla finalissima della prima edizione della Coppa Italia, venendo battuta in finale (1-0 ai supplementari) dal Vado Ligure. La manifestazione nacque in un clima di secessione. I grandi club di Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia e Toscana si battevano per la riduzione a 24 delle partecipanti al massimo campionato, per evitare lunghe e dispendiose trasferte. Per loro le piccole società dovevano iscriversi ai campionati regionali. Ci furono vari tentativi da parte di Vittorio Pozzo, il futuro ct azzurro (che già aveva un peso notevole nelle decisioni federali), di trovare una soluzione per evitare la fuga dei grandi club dal massimo organismo calcistico. Tutto fu vano: il 24 luglio del 1921, le "big" del tempo costituirono la Confederazione calcistica italiana. Furono organizzati due campionati. Quello federale fu vinto dalla Novese, l'altro dalla Pro Vercelli. La Figc, per dare impulso all'attività delle piccole squadre, organizzò la Coppa Italia. La partecipazione dei vari club di qualsiasi categoria era gratuita, purché disponessero di un campo di dimensioni regolari e cintato. Fu un successo (35 compagini) e la manifestazione iniziò il 2 aprile. La squadra ospitante doveva garantire a quella ospite le spese di viaggio in treno in Terza classe per 11 calciatori e un dirigente o allenatore. Chi giocava in casa doveva inoltre impegnarsi a pagare alla Figc 100 lire per ogni incontro disputato tra le mura amiche.

L'ESORDIO

L'Udinese nella prima edizione debuttò in casa sconfiggendo per 4-0 la Feltrese. Poi sconfisse la Triestina 3-0 in trasferta e nuovamente gli alabardati, che erano stati ripescati (sempre a Trieste, altro 3-0). Nei quarti i bianconeri vinsero 2-0 a tavolino con la Novese, che rinunciò alla lunga trasferta in Friuli. In semifinale, sempre a Udine, superarono la Lucchese (1-0), guadagnando la finalissima in programma alle 16.15 del 16 luglio 1922 a Vado, contro la formazione locale che militava in una categoria inferiore. L'undici bianconero era favorito, ma non fece i conti con l'ardore dei liguri, la loro forza di volontà e Felice Levratto. Il match fu equilibrato: i tempi regolamentari e supplementari si chiusero sullo 0-0. Come da regolamento l'arbitro Pasquinelli di Bologna fece proseguire a oltranza la gara: la prima squadra che avesse segnato avrebbe vinto. Il fischietto in caso di perdurare del nulla di fatto avrebbe imposto lo stop al match all'imbrunire, con la partita che sarebbe stata rigiocata a Udine 48 ore dopo. Al 127' il Vado trovò il gol-vittoria con Levratto, che poi fu protagonista di una fulgida carriera con Verona, Genoa, Inter e in Nazionale.

IL CAMMINO

L'Udinese in seguito uscì di scena dalla Coppa quasi sempre nei primi turni (solamente nel 1983-84 approdò ai quarti), per poi "ruggire" a partire dal terzo millennio, approdando per 5 volte alle semifinali. A sbarrarle la strada verso la finalissima fu il Parma nel 2000-01, la Roma (1-1 e 1-2) nel 2004-05, l'Inter (0-1 e 2-2) nel 2005-06, ancora la Roma (0-2 e 1-0) nel 2009-10 e la Fiorentina (2-1 e 0-2) nel 2013-14. Dal 1922 ha conquistato 91 affermazioni, 34 pareggi e 71 sconfitte. Il migliore realizzatore è Totò Di Natale, con 19 gol (più altri 6 con l'Empoli). Seguono Di Michele a 10, Zico a 8, De Vitis a 7, Edinho, Carnevale e Gerolin a 6, Causio e Margiotta a 5. Il giocatore con più presenze, 36, è Valerio Bertotto. L'Inter è la squadra che l' Udinese ha affrontato più volte (12), seguita dalla Triestina (10).

g.g.

PRESO MARÌ IL CORAZZIERE DELL'ARSENAL

Un altro arrivo dalla Premier per i bianconeri: con lo spagnolo la difesa è al completo. Oggi il ventottenne sosterrà le visite mediche a Roma. Cresce la suggestione legata a Sensi in regia

DIFENSORE Lo spagnolo Pablo Marì arriva dall'Arsenal

IL MERCATO

L'Udinese è pronta a regalare a Gabriele Cioffi il secondo innesto del mercato invernale, che per ora si sta interamente concentrando sulla difesa. Dopo l'arrivo in Friuli di Filip Benkovic, è il turno adesso di Pablo Marì. Sarà il difensore spagnolo dell'Arsenal di un metro e 96 il nuovo difensore della formazione friulana. Fuori Samir e De Maio, dentro quindi Benkovic e Pablo Marì, il primo a caccia di riscatto dopo alcune stagioni difficili, il secondo con la volontà di mettersi in vetrina dopo aver faticato a trovare spazio nei Gunners. Entrambi sono profili pronti e rodati per il campionato di serie A, che è sempre tra i più difficili dell'intero panorama mondiale, per chi di ruolo fa il difensore.

VISITE MEDICHE

Pablo Marì era stato "fermato" la settimana scorsa da un blitz di Gino Pozzo, che ha voluto bruciare la concorrenza estera ma anche italiana (c'era un interessamento della Sampdoria) per strappare il sì del giocatore e dell'Arsenal. Le parti si sarebbero già accordate per un prestito secco sino a fine stagione, poi si discuterà del futuro e di come saranno andati questi sei mesi. Alla fine ha avuto la meglio anche la volontà del valenciano di provare la sfida della serie A in una piazza come quella di Udine, che ha valorizzato tanti talenti. Non è un ragazzino, Pablo Marì, 28 anni, ma potenzialmente può diventare un elemento molto importante per lo scacchiere di Cioffi. Nella giornata di oggi il futuro nuovo difensore bianconero con un volo raggiungerà Roma, dove sosterrà le visite mediche, così come era successo qualche giorno fa a Benkovic. Poi "Pablito" farà rotta verso Udine, dove firmerà il contratto che lo legherà all'Udinese, pronto presumibilmente già per la sfida di sabato pomeriggio a Genova. A differenza di Benkovic, lo spagnolo sembra già in grado di scendere in campo, qualora non ci siano ulteriori problematiche.

RESTA IN SOSPESO IL DESTINO DEL DANESE STRYGER LARSEN CON IL CONTRATTO IN SCADENZA

CHI È

Pablo Marì Villar è nato a Valencia il 31 agosto del 1993 e si è formato calcisticamente nella società del Maiorca, esordendo in prima squadra all'età di 18 anni in una partita pareggiata 2-2 proprio contro il Granada, che allora era di proprietà dei Pozzo. È però al Gimnastic, squadra di Tarragona, che continua il suo processo di crescita e completa l'exploit, che lo porta a essere ingaggiato dal Manchester City, nel quale però non gioca nemmeno una gara. Dopo i prestiti a Girona (Spagna), Nac Breda (Olanda) e Deportivo La Coruna (Spagna), accetta la sfida del mondo sudamericano, volando al Flamengo. Lì vince un campionato brasiliano e anche una Copa Libertadores, in finale contro il River Plate, prima di tornare in Europa, ancora in Premier League, all'Arsenal. Difensore possente e bravo nel gioco aereo, sgomita per trovare spazio. Cosa che si rivela non semplice. In due anni racimola 14 presenze complessive (vincendo una Coppa d'Inghilterra), che ora lo hanno spinto a cercare maggiore gloria in serie A, sposando il progetto dell'Udinese. Al gran fisico abbina un forte senso dell'anticipo ed è molto deciso nel tackle.

DANESE A Jens Stryger Larsen scade il contratto

IPOTESI DALL'INTER

L'arrivo ormai imminente del centrale difensivo spagnolo Pablo Marì a Udine chiude definitivamente altre possibili trattative, su tutte quella che portava al nome di Izzo, messo ufficialmente sul mercato dal Torino (continua a piacere al Cagliari di Mazzarri). Resta da definire in uscita il destino del laterale danese Jens Stryger Larsen, con il contratto in scadenza. Prende quota invece una suggestione particolare, che porterebbe a Stefano Sensi dell'Inter. Il numero 12 nerazzurro, vittima di tanti infortuni muscolari, cerca spazio per provare a riconquistare la Nazionale. Su di lui si è mossa forte la Samp, ma l'Udinese resta alla finestra per un prestito secco, anche se sono molteplici gli ostacoli alla chiusura della trattativa.

Stefano Giovampietro

OWW DA FORMULA UNO «NON GUARDIAMO DIETRO»

▶Coach Boniciolli: «Siamo da tempo in emergenza, ma i ragazzi si aiutano»

▶Una difesa straordinaria e l'attacco "di condivisione" fanno la differenza

BASKET A2

Ieri mattina la Udine cestistica si è svegliata con il titolo - magari del tutto platonico ma comunque importante per l'autostima - di campione d'inverno. Approfittando dello scivolone esterno della San Bernardo (tutto sommato preventivabile, data l'assenza nelle fila canturine del no-vax Robert Johnson), la formazione bianconera ha potuto chiudere l'andata con il primo posto in solitaria nel girone Verde. A Orzinuovi si è vista la solita Old Wild West Apu, cinica e spietata, a tal punto sicura di sé da permettersi ormai qualunque cosa, ben sapendo che nel momento decisivo la forza del gruppo le consentirà sempre di uscirne a braccia alzate. È innanzitutto il grande merito di Matteo Boniciolli, che ha saputo dare la giusta mentalità a un gruppo che era in ogni caso (e rimane) di assoluta eccellenza per la categoria. Ma avere i giocatori più forti non ripaga, se non c'è l'alchimia.

SOSPIRO

«Devo ammettere - commenta il coach degli udinesi - che avevo una grande preoccupazione rispetto alla partita di Orzinuovi. Innanzitutto per il nostro stato di palese emergenza, nel senso che non lo sapeva nessuno ma in settimana Brandon Walters ha avuto una distorsione al ginocchio e i nostri medici hanno valutato che fosse meglio tenerlo fermo. Lui però quando ha visto che Pellegrino era in difficoltà, all'inizio del primo quarto, mi ha chiesto di provare. Ha provato, è stato in campo tre minuti, ha sentito male al ginocchio ed è uscito». L'Agribertocchi è ultima in classifica ma non andava sottovalutata. «Questa - sottolinea Boniciolli - era una squadra reduce dalla prima vittoria stagionale contro Pistoia, terza in classifica, con un giocatore nuovo di grande valore come il playmaker sloveno Rebec, e quindi con le potenzialità di riaprire la stagione con un'altra vittoria». Mentre voi venivate da tre settimane da "quasi fermi", con il Covid, senza Antonutti e Walters. «Siamo in una situazione di emergenza da inizio stagione, perché abbiamo perso Lacey per i primi due mesi, poi abbiamo perso Antonutti che è fuori ormai dai primi di novembre e adesso si è fatto male pure Walters - riassume il coach -. Noi però abbiamo sempre continuato a giocare con principi molto semplici ma non sempre attuabili: una difesa straordinaria (anche stavolta solo 65 punti subìti, ndr) e un attacco di condivisione. Ho giocatori che ovunque in A2 sarebbero la prima punta della squadra, ma hanno deciso che è bello passarsi la palla. A Orzinuovi abbiamo preso una valanga di tiri aperti, segnandone alcuni e sbagliandone altri. Abbiamo avuto Ebeling che ha giocato da "4" e non è il suo ruolo, per darci una mano». Esposito? «Ha fatto il "5", che non è il suo ruolo, per dare una mano. E poi abbiamo avuto ancora una volta uno straordinario Pellegrino. Hanno giocato tutti minuti importanti. Vittorio Nobile ha iniziato la partita con una difesa su Corbett fantastica».

TENACE Esposito dell'Old Wild West Apu va a canestro con una spettacolare elevazione Sul parquet dei bresciani dell'Orzinuovi è arrivata una vittoria che vale il titolo d'inverno (Foto Lodolo)

«ESPOSITO HA GIOCATO DA "5", CHE NON È IL SUO RUOLO, PER DARE UNA MANO AI COMPAGNI»

FUTURO

Adesso avanti, ma con giudizio: «Finiamo il girone di andata con undici vittorie e due sconfitte, primi in classifica - sottolinea il tecnico -. Un mio amico, che viveva nel mondo della Formula Uno tanti anni fa, diceva che il pilota vincente è quello che in corsa non guarda mai lo specchietto retrovisore. Anche noi dobbiamo sforzarci di non guardare lo specchietto retrovisore. Come ho detto ai giocatori, e senza presunzione, d'ora in avanti abbiamo un girone di ritorno per confermare il primo posto». Che significa? «In termini logistici giocare i playoff con la quinta in casa - conclude -. Poi, in termini di status, continuando con il criterio di miglioramento individuale e condizione fisica, c'è la condivisione di un'idea: è quella di giocare il prossimo anno in un campionato diverso da questo».

Carlo Alberto Sindici

Gesteco fa 13 Pillastrini: «Rimbalzi presi con il cuore»

BASKET B

(c.a.s.) Cividale ha chiuso al primo posto l'andata, con un record di 14 successi e una striscia aperta di 13. Cose dell'altro mondo. A coach Stefano Pillastrini l'arduo compito di mantenere tutti con i piedi ben piantati a terra. «Quella contro Desio - sottolinea - è stata una vittoria molto difficile e siamo stati ancora una volta bravi nel quarto periodo. Ciò che noi abbiamo in più in questo girone d'andata è la gestione degli ultimi minuti. Il campionato dice che siamo più o meno al livello degli altri, c'è grande equilibrio, però noi siamo sempre più bravi degli altri negli ultimi minuti ed è una bella qualità». Timori? «Basta che abbassiamo un minimo il livello di tensione e non abbiamo più una superiorità schiacciante - confessa il tecnico -. La classifica fa pensare che siamo una squadra imbattibile, in realtà siamo come gli altri, ma con questa capacità di giocare gli ultimi minuti. Dobbiamo essere molto umili e attenti, perché le partite sono tutte complicate».

La chiave del match, numeri alla mano, non è difficile da individuare: «Abbiamo vinto 58 a 30 a rimbalzo - dice Pillastrini -, con 25 offensivi. Abbiamo avuto una percentuale da due ridicola e compensato con i rimbalzi. Significa che la squadra ha una grande voglia di vincere e magari qualche lacuna, perché è chiaro che dobbiamo riuscire a segnare questi canestri. Però dove non arriviamo con la tecnica lo facciamo con il cuore. Quando abbiamo sbagliato abbiamo preso i rimbalzi in attacco». Tredici vittorie di fila sono tante. «Sono una grande cosa - conferma -. Io alleno da parecchio tempo, ma 13 di fila non le avevo mai viste. Come sempre guardiamo avanti, alle prossime sfide, dove troveremo avversari sempre più agguerriti e determinati. Per migliorare la striscia dobbiamo continuare a migliorare nel gioco».

La rinuncia delle ragazze britanniche apre a Giada Andreutti la via olimpica

MONOBOB

Sono ore di trepidazione per Giada Andreutti, che attende di sapere se potrà partecipare per la prima volta alle Olimpiadi invernali, lei che fino a pochi anni fa sognava solo quelle estive nel lancio del disco. Invece, grazie all'input del "suo" Mattia Variola, la ventiseienne di San Daniele si è buttata nella nuova avventura del bob, con lo scopo di volare a Pechino. Fallito il tentativo nel due (ci sarebbe stata una coppia tutta friulana, con Tania Vicenzino di Carlino, a sua volta specialista dell'atletica leggera, e in particolare del salto in lungo), Andreutti era qualificata nella novità monobob fino alla penultima gara delle World Series, salvo poi ritrovarsi a essere la prima delle escluse al termine della prova di St. Moritz. La buona notizia è che però la Gran Bretagna rinuncerà, perché ha conquistato la qualificazione grazie ai risultati ottenuti nelle altre specialità, ma non ha nessuna atleta che gareggia nel monobob.

«Sono amica di una ragazza inglese e mi ha confermato che non ci saranno», afferma l'alfiera dell'Aeronautica militare. Una volta che il no sarà ufficializzato, la federazione internazionale del bob chiederà all'Italia se accetterà il ripescaggio. Tutto fatto, quindi? No, perché non è detto che la risposta sia affermativa: «Non ho alcuna notizia né in un senso né nell'altro», sospira Giada, trentaduesima nel ranking dell'Ibsf. Il timore, insomma, è che, magari per una questione di costi, si preferisca rinunciare a una gara sapendo che non ci sono possibilità di medaglie. Però è anche vero che la friulana sarebbe l'unica donna azzurra del bob e questo potrebbe essere un fattore determinante, anche considerando le difficoltà nell'allenarsi, visto che in Italia non esiste una pista (verrà costruita a Cortina per le Olimpiadi 2026) e quindi è necessario spostarsi a Innsbruck. Non certo il modo migliore per competere con atlete che rappresentano nazioni all'avanguardia, come Germania, Usa, Canada e Russia, in grado grazie alla loro forza economica di avere materiali e attrezzature al top.

AZZURRA Giada Andreutti

LA SANDANIELESE DIVENTEREBBE L'UNICA DONNA IN MAGLIA AZZURRA NELLA DISCIPLINA LEGATA AL BOB

Ecco perché i sacrifici di questi anni meriterebbero di essere ricompensati, visto che oltretutto non si tratterebbe di un regalo, avendo Giada un posto fra le 20 chiamate a confrontarsi sul budello cinese conquistato sul campo, o meglio sul ghiaccio. Il compagno Variola vive una situazione simile, perché nel bob a 4 l'Italia ha qualificato due equipaggi, ma c'è il dubbio se portarli entrambi in Estremo Oriente. Nel caso, l'escluso sarebbe il quartetto pilotato dal sestese. «Immagino si possa capire come stiamo trascorrendo queste giornate - aggiunge Andreutti -. Ci spero davvero, ma comunque vada mi preme ringraziare di cuore l'Aeronautica per il totale supporto alla mia attività». A Pechino le manches del monobob si disputeranno il 13 e 14 febbraio, quelle del bob a quattro il 19 e 20.

Bruno Tavosanis

Di corsa e a nuoto tra Grado e Lignano con l'Aquaticrunner

SWIMRUN

(p.c.) Lavori in corso per lo spettacolare appuntamento in calendario per domenica 18 settembre, legato all'Aquaticrunner Grado-Lignano. Sarà la nona edizione di una competizione ad alto tasso agonistico, riservata ad atleti con una marcia in più. Lo swimrun è uno sport multidisciplinare, che alterna in abbinata la corsa al nuoto. Non ci sono zone di cambio, come avviene invece per acquathlon e triathlon, né l'ausilio di equipaggiamenti per le frazioni nell'acqua (pinne, maschera e boccaglio). I partecipanti nuotano con le scarpe da corsa ai piedi, complicando lo sforzo.

Insomma: serve gente forte e determinata, che a metà settembre in Friuli avrà modo di misurarsi sulla notevole distanza complessiva di 27 chilometri e 100 metri. Nel dettaglio: oltre 21 correndo, gli altri in acqua. Partenza dalla Git dell'Isola d'Oro e arrivo in piazza a Lignano Sabbiadoro. Il percorso prevede l'attraversamento delle isole che delimitano la laguna di Grado e Marano, includendo tre impegnativi canali da superare a nuoto, alternati alla corsa sulla terra ferma. Finale di particolare impegno nello scenario lignanese, con due tratti in acqua, entrambi da un chilometro. Numero chiuso di iscritti sino a un massimo di 275. Saranno ammessi per titoli sportivi in 75, mentre gli altri affronteranno la fase delle qualificazioni. Ci saranno partecipanti in arrivo da tutto il mondo, e in particolare dalle analoghe competizioni che si disputano in Uruguay, Belgio, Spagna, Grecia, Ungheria e Canada. In palio ci sarà un titolo mondiale individuale di swimrun, purché la perdurante epidemia da Covid non aggravi la situazione, richiedendo ulteriori misure restrittive.

Cultura & Spettacoli

MESSAGGIO PROFONDO

Le due attrici danno voce a un intenso incontro/scontro sul rapporto genitori/figli e sulle ragioni più intime e nascoste che generano la violenza sul più debole

Martedì 18 Gennaio 2022
www.gazzettino.it

Ambra Angiolini e Arianna Scommegna portano in scena al Teatro Verdi di Pordenone "Il Nodo" di Johnna Adams confronto generazionale sulle motivazioni del fenomeno

Un duello sulla piaga del bullismo

TEATRO

Sarà un duello generazionale quello che Ambra Angiolini e Arianna Scommegna metteranno in scena, da venerdì a domenica, al Teatro comunale Giuseppe Verdi di Pordenone con "Il Nodo". La pièce, basata sul testo di Johnna Adams, nella traduzione di Vincenzo Manna ed Edward Fortes, si avvale dell'esperta regia di Serena Sinigaglia, delle musiche di Mauro Di Maggio e Luna Vincenti, delle scene di Maria Spazzi e dei costumi di Erika Carretta. Il tutto prodotto da Società per Attori, Goldenart.

TRAMA

Una madre e un'insegnante si fronteggiano in un intenso confronto che parla di bullismo e di quel complesso rapporto che lega i genitori, i figli e la scuola. Due donne forti alle prese con una questione purtroppo attualissima.

Un'aula di una scuola è l'ora di ricevimento per una insegnante di una classe di prima media. È tesa, ha la testa altrove, è in attesa di una telefonata che non arriva mai. Davanti a Heather, docente di prima media, si presenta Corryn, madre del suo allievo Gidion, che è stato sospeso ed è tornato a casa pieno di lividi. È una vittima del bullismo o è lui stesso un molestatore? L'unico obiettivo è sciogliere il nodo e cercare la verità.

CONFRONTO

Uno spettacolo di grande impatto emotivo; una narrazione elegante, divertente e al tempo stesso profonda. Ambra Angiolini e Arianna Scommegna sono le protagoniste di un'intensa pagina teatrale, attuale e necessaria. Un confronto senza veli sul dramma che genera il bullismo. "Tutti gli sguardi del pubblico - scrive Paola Dei, di E-goTimes - orbitano attorno al carisma e alla veridicità delle due donne, tanto vere da non sembrare attrici. O tanto attrici da sembrare vere". Le due attrici danno voce a un intenso confronto madre/insegnante sul rapporto genitori/figli e sulle ragioni intime che generano il bullismo. Due donne forti, alle prese con una questione delicata e attualissima sul mondo dell'adolescenza. Dove sbagliamo? Di chi è la colpa se i nostri figli si trasformano in vittime o carnefici? Il dialogo senza veli tra le due donne potrà, forse, dare un senso al loro dolore, al reciproco e soffocante, senso di colpa, ma il loro conflitto chiama in causa tutti noi, come singoli individui e come società. Ci pone di fronte alle nostre responsabilità: per ogni ragazzo ferito, umiliato, ma anche per chi umilia e ferisce, siamo tutti colpevoli e sconfitti.

Il nodo non è semplicemente un testo teatrale sul bullismo (il che, comunque, basterebbe a renderlo assolutamente attuale e necessario), è soprattutto un confronto senza veli sulle ragioni intime che lo generano. Osa porsi domande assolute, come accade nelle tragedie greche, cerca le cause e non gli effetti. Ed è questo l'aspetto più intrigante di questa commedia.

LE ATTRICI Sopra Arianna Scommegna e sotto Ambra Angiolini

ANGIOLINI E SCOMMEGNA SONO LE PROTAGONISTE DI UN'INTENSA PAGINA TEATRALE, ATTUALE E NECESSARIA, INTRISA DI FORTE REALISMO

Letture

Virginia Woolf e la voglia di riscatto delle donne all'alba del '900

Dopo la pausa natalizia riprendono gli incontri del Progetto "Leggiamo insieme" in sala Degan, in collaborazione con la Biblioteca civica di Pordenone.
Oggi, alle 15, lettura del racconto "Una società" di Virginia Woolf, autrice tra le più importanti e significative del Novecento. Il racconto, scritto negli anni Trenta, testimonia la sensibilità dell'autrice per il mondo femminile, mettendo al centro il desiderio delle donne di poter avere una autonomia sociale, morale ed affettiva. L'incontro, aperto al pubblico e rivolto soprattutto ai ragazzi delle superiori, è a cura di Daniela Dose (nella foto). Per partecipare occorre il green pass. È stata inoltre prorogata, fino a sabato 29 gennaio, nella Sala esposizioni, la mostra "Pittura elementare. Omaggio a Pierluigi Cappello", con opere di Egisto Mauro e catalogo a cura di Paola Fontanini, allestita da Gianni Pignat, con la collaborazione di ProPordenone e il sostegno della Regione Fvg.

Con "Boccaccio" l'operetta torna al Teatrone

▶Trasgressione, risate, trame amorose e musica dal vivo

MUSICA

Atmosfere spumeggianti, intrecci amorosi, melodie danzanti: ritorna, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, con il suo fascino intramontabile, la sempreverde operetta. L'appuntamento è per domani (inizio ore 20.45) con "Boccaccio", nel nuovo allestimento della Compagnia Teatro Musica Novecento, ospite sempre molto apprezzata del palcoscenico friulano.

Scritta nel 1879, su libretto di Camillo Walzel e Richard Genée, da Franz von Suppé, "Boccaccio" è, come intuibile, un'operetta ispirata all'autore del Decamerone, capolavoro ambientato durante il "ritiro" di una amena comunità isolata da un'epidemia. Invito a nozze per la fantasia di von Suppé, la cui vena mediterranea e donizettiana - il musicista era nato a Spalato, nel 1819 - si sposa con l'atmosfera inconfondibile della musica viennese. Da questa operetta maestosa la Compagnia Teatro Musica Novecento ha tratto un'edizione italiana snella, che conserva l'eleganza e la vivezza "boccaccesca" originale, l'arguzia antica della trasgressione, l'ampiezza dell'assieme e la leggerezza di pagine indimenticabili. Nel primo Rinascimento, a Firenze, le novelle sagaci del poeta Boccaccio sono accolte con grande clamore e causano schieramenti contrapposti fra ammiratrici (soprattutto donne sposate) e detrattori (mariti gelosi). Una congiura è ordita da questi ultimi per cacciare Boccaccio dalla città e farlo rinchiudere. Ma Boccaccio ha altri piani, compreso quello di sposare Fiammetta, la figlia del Duca...

Fondata nel 1995 a Reggio Emilia ad opera di un gruppo di cantanti e attori con una ricca esperienza in campo teatrale e operettistico, la Compagnia Teatro Musica Novecento è una delle più famose e importanti compagnie d'operetta italiane. Sin dalla sua prima produzione, La vedova allegra, ha riscosso calorosissimi consensi esibendosi in importanti festival e teatri italiani. Non c'è capolavoro del genere che la Compagnia non abbia inserito nel proprio ricchissimo repertorio - come La vedova allegra, Al Cavallino Bianco, Cin Ci Là, Il Paese dei campanelli, La principessa della Czarda, La duchessa del Bal Tabarin, e via dicendo - stupendo critica e pubblico per la sua vena innovativa e un poco dissacrante. Dal 2012 regista e primo attore comico della Compagnia è Alessandro Brachetti, attore e cantante diplomato con merito alla Bernstein School of Musical Theater di Bologna. Teatro Musica Novecento è, fra l'altro, una delle pochissime compagnie d'Operetta in Italia che può vantare la presenza dell'orchestra dal vivo in ogni suo spettacolo, grazie alla stretta collaborazione con l'Orchestra Cantieri d'Arte.

IN SCENA Spumeggianti intrecci

LA FANTASIA DI FRANZ VON SUPPÉ SI SPOSA PERFETTAMENTE CON L'ATMOSFERA INCONFONDIBILE DELLA MUSICA VIENNESE

Folklore colto con il duo "En Blanc et Noir"

MUSICA

La musica dal vivo riparte al Conservatorio Tartini di Trieste con il cartellone dei "Concerti" in apertura del nuovo anno. Fino al 30 marzo sono in programma dieci serate concerto, fra produzioni e ospitalità musicali, come sempre di scena nella Sala Tartini, fiore all'occhiello del Conservatorio, in via Ghega 12. Proposte con inizio alle 20.30 a fruizione gratuita per tutti i possessori di super Green pass, con la massima attenzione per la sicurezza e le norme sanitarie.

"Dove le parole non arrivano, parla la musica" affermava Ludwig van Beethoven: e in momento ancora delicato per la recrudescenza pandemica, la musica dei Concerti del Tartini, curati dal responsabile di produzione Andrea Amendola con il direttore del Conservatorio Sandro Torlontano, propone al pubblico cittadino nuovi viaggi attraverso grandi pagine e fascinose atmosfere musicali. Dal camerismo al jazz, dal Duo pianistico all'organo, dal Quartetto d'Archi al Duo d'Arpe, dal folklore nella musica colta alle contaminazioni per sonorita' elettroniche, tante saranno le traiettorie in cartellone: prenotazione obbligatoria, fino ad esaurimento posti, al tel. 040 6724911. Info e dettagli www.conts.it

Dopo il concerto inaugurale affidato al Trio Estroso, il cartellone dei Concerti proseguirà domani, sempre alle 20.30, con il Duo Pianistico "En Blanc Et Noir", al secolo i giovani musicisti Matteo Di Bella e Lorenzo Ritacco, impegnati in un focus sul "Folklore" nell'ispirazione musicale colta. Il programma spazierà da Gerswin a Rachmaninoff, per chiudere con le variazioni di Witold Lutoslawski sul Capriccio n.° 24 di Niccolo' Paganini, un tema entrato nell'immaginario collettivo. Un tempo di samba e uno standard jazz, il canto blues dei lavoratori in Carolina e l'impetuosità di un canto popolare russo declinato in variazioni leggiadre e maestose: tanti i colori e gli incroci fra ispirazione alta ed emozione "pop" nella musica, come dimostreranno i due giovani pianisti, entrambi classe 2001, diplomati al Conservatorio Tartini nella classe di Luca Trabucco. Il Duo pianistico En Blanc Et Noir si è formato nel 2017 in seno al Conservatorio di Udine, allora frequentato dai due. Viene riconosciuto l'anno seguente al Premio Nazionale delle Arti tra i migliori gruppi cameristici a livello nazionale. Amici di lunga data, i due musicisti intraprendono questo progetto per riportare in voga il repertorio per due pianoforti variando dalla musica di Mozart fino alla contemporaneità, con particolare attenzione per la ricerca nel Novecento di correnti e generi spesso considerati di secondaria importanza.

Alla Scuola di intreccio per mettersi sul mercato

ARTIGIANATO

Riprendono, dopo la pausa di fine anno, i corsi di "Intrecciamo insieme a Polcenigo", organizzati dalla Scuola di intreccio di Borgo Creativo e dalla Pro Loco. Per parteciparvi è necessario essere iscritti all'associazione (10 euro annuali) e versare la quota di partecipazione, oltre ad avere il Green pass. Costi, numero di partecipanti, attrezzi da portare al corso ed ulteriori informazioni si trovano sui siti delle due associazioni. La scuola propone corsi di intreccio di diverso livello e con diversi materiali; non solo cesteria, ma intreccio in tutti i sensi (cesteria tradizionale e moderna, macramè, maglia, maglia con il telaio, tessitura). Ad ogni incontro si realizza qualcosa, intrecciando insieme. È possibile partecipare a tutti i corsi proposti oppure anche ad uno soltanto, ma per chi non ha mai intrecciato consigliamo i corsi indicati per "principianti".

FORMAZIONE

Il fine della scuola non è solo far conoscere e diffondere le varie tecniche, ma anche dare la formazione per poter aprire nuove attività, fondamenti di marketing, di vendita diretta e online. «Polcenigo è il "borgo dei cesti e dell'intreccio" - affermano gli organizzatori - e vogliamo, in futuro, poter avere tanti cesti e tanti oggetti intrecciati da offrire ai visitatori. Abbiamo iniziato ufficialmente a settembre 2018, dopo la secolare sagra dei Thest.

SCUOLA DI INTRECCIO Uomini e donne accomunati dalla stessa passione

CALENDARIO

Borsa ad intreccio zig zag; materiale: salice; sabato 22 gennaio, dalle 10 alle 17. Docente: Mario Brocchi. Colonna Cesto da funghi a tracolla; materiale: salice; domenica 20 febbraio, dalle 10 alle 17. Docente: Andrea Magnolini. Portafrutta a fondo pieno; materiale: salice e pioppo; sabato 5 marzo, dalle 10 alle 17. Docente: Caio il cestaio. Zarzo; materiale: salice; sabato 26 marzo, dalle 10 alle 17. Docente: Caio il cestaio. Corso completo di cesteria in midollino (base e avanzato). Possibilità di scelta di frequenza tra venerdì, sabato e domenica: venerdì 29/10 - 5/11 - 12/11 - 19/11, dalle 20.30 alle 23; sabato 23/10 - 20/11 - 27/11 - 4/12, dalle 14 alle 16.30; domenica 24/10 - 31/10 - 14/11 - 21/11, dalle 14 alle 16.30. Docente: Patrizia Torresin. Borsa con tracolla; materiale: salice; sabato 2 aprile, dalle 10 alle 17. Docente: Lucia De Caris. Coffa in palma nana; domenica 22 maggio, dalle 10 alle 17. Docente: Sergio Germanà.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Diario

OGGI

Martedì 18 gennaio

Mercati: Casarsa della Delizia, Prata di Pordenone, Aviano, San Martino al T., San Quirino, Sesto al Reghena, Vivaro, Zoppola.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Silvia Zingaretti**, di Sacile, che oggi festeggia il suo trentacinquesimo compleanno, da mamma Paola, papà Roberto, fratello Antonio, e dai nipoti Arianna e Fabio.

FARMACIE

Azzano Decimo
▶Innocente, piazza Libertà 71

Budoia
▶Due Mondi, via Panizzut 6/a

Cordenons
▶Centrale, via Mazzini 7

Cordovado
▶Bariani, via batt. Gemona 79

Pasiano
▶Cecchini, via Garibaldi 9 - Cecchini

Pordenone
▶Comunale, via Cappuccini 11

Sacile
▶Comunale San Gregorio, via Ettoreo 4

San Vito
▶Mainardis, via Savorgnano 15

Vito d'asio
▶Santamaria, via Macilas 1, - Anduins

Vivaro
▶De Pizzol, via Roma 6/b.

EMERGENZE

▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.500300.

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«UN EROE» di A.Farhadi : ore 16.30 - 18.45.
«E' ANDATO TUTTO BENE» di F.Ozon : ore 16.45 - 21.30.
«AMERICA LATINA» di D.D'Innocenzo : ore 17.00 - 19.00 - 21.00.
«VAN GOGH - I GIRASOLI» di D.Bickerstaff : ore 19.00.
«VAN GOGH - I GIRASOLI» di D.Bickerstaff : ore 21.15.
«MARX PUO' ASPETTARE» di M.Bellocchio : ore 16.15 - 21.30.
«DRIVE MY CAR» di R.Hamaguchi : ore 18.15.

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«THE KING'S MAN - LE ORIGINI» di M.Vaughn : ore 16.40 - 20.20 - 22.10.
«ME CONTRO TE 3 - PERSI NEL TEMPO» di G.Leuzzi : ore 16.45.
«SING 2 - SEMPRE PIÃ¹ FORTE» di G.Jennings : ore 16.50.
«MATRIX RESURRECTIONS» di L.Wachowski : ore 17.00 - 18.25 - 21.30.
«SPIDERMAN - NO WAY HOME» di J.Watts : ore 17.10.
«SCREAM» di M.Gillett : ore 17.15 - 20.00 - 22.40.
«BELLI CIAO» di G.Nunziante : ore 17.40 - 22.30.
«UNA FAMIGLIA VINCENTE - KING RICHARD» di R.Green : ore 18.00 - 21.15.
«AMERICA LATINA» di D.D'Innocenzo : ore 19.30 - 22.20.
«DEMON SLAYER: IL TRENO MUGEN» di H.Sotozaki : ore 19.40.
«VAN GOGH - I GIRASOLI» di D.Bickerstaff : ore 20.10.
«THE NAKED MOUNTAIN» di A.Txikon : ore 20.30.
«HOUSE OF GUCCI» di R.Scott : ore 21.40.
«LA BEFANA VIEN DI NOTTE 2 - LE ORIGINI» di P.Randi : ore 21.50.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«UN EROE» di A.Farhadi : ore 16.30 - 21.15.
«UN EROE» di A.Farhadi : ore 19.00.
«AMERICA LATINA» di D.D'Innocenzo : ore 16.15 - 18.20 - 21.30.
«DRIVE MY CAR» di R.Hamaguchi : ore 20.30.
«IL CAPO PERFETTO» di F.Aranoa : ore 16.00 - 18.20.
«VAMPYR» di C.Dreyer : ore 20.40.
«ILLUSIONI PERDUTE» di X.Giannoli : ore 16.00.
«E' ANDATO TUTTO BENE» di F.Ozon : ore 16.00 - 19.00.
«WEST SIDE STORY» di S.Spielberg : ore 18.15.
«MATRIX RESURRECTIONS» di L.Wachowski : ore 21.15.

▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«VAN GOGH - I GIRASOLI» di D.Bickerstaff : ore 16.20 - 20.00.
«UNA FAMIGLIA VINCENTE - KING RICHARD» di R.Green : ore 16.50 - 20.40.
«THE KING'S MAN - LE ORIGINI» di M.Vaughn : ore 18.10.

GEMONA DEL FR.

▶**SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
«VAN GOGH - I GIRASOLI» di D.Bickerstaff : ore 18.00 - 21.00.

MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«SING 2 - SEMPRE PIÃ¹ FORTE» di G.Jennings : ore 15.00 - 16.00.
«DEMON SLAYER: IL TRENO MUGEN» di H.Sotozaki : ore 15.00 - 17.30 - 20.00.
«SCREAM» di M.Gillett : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 21.00.
«AMERICA LATINA» di D.D'Innocenzo : ore 15.00 - 17.30 - 20.30.
«THE KING'S MAN - LE ORIGINI» di M.Vaughn : ore 15.00 - 17.30 - 21.00.
«SPIDERMAN - NO WAY HOME» di J.Watts : ore 15.00 - 18.00.
«UNA FAMIGLIA VINCENTE - KING RICHARD» di R.Green : ore 15.00 - 18.00 - 20.00 - 21.00.
«MATRIX RESURRECTIONS» di L.Wachowski : ore 15.00 - 18.00 - 21.00.
«HOUSE OF GUCCI» di R.Scott : ore 15.00 - 18.00 - 21.00.
«ME CONTRO TE 3 - PERSI NEL TEMPO» di G.Leuzzi : ore 16.00 - 17.30 - 18.15.
«VAN GOGH - I GIRASOLI» di D.Bickerstaff : ore 17.45 - 20.00.
«THE KING'S MAN - LE ORIGINI» di M.Vaughn : ore 21.00.
.00.

"Nessun essere mortale sfugge alla morte, ma l'attesa del bene in una vita vissuta nell'onestà ne addolcisce il dolore." M.T. Cicerone - Tusculanae disputationes

Il giorno 16 gennaio 2022 è mancato

Francesco Aliprandi

lo ricordano con infinito affetto la moglie Agata, i figli Chiara, Beppe e Mariella, i nipoti Stefano, Margherita, Caterina, Riccardo, Giacomo e Ryan insieme ai fratelli Giovanni e Maria con le loro famiglie.

I funerali avranno luogo mercoledì 19 gennaio alle ore 11.00 nel Duomo di Padova.
Onoriamo la memoria di Francesco sostenendo il CUAMM- Medici con l'Africa.

Padova, 18 gennaio 2022

I.o.f, Lombardi - Padova - 049/8714343

Venerdì 14 gennaio ci ha lasciati il

M° Carlos Aldo Facundo Gubert Diaz

Musicista e Direttore d'Orchestra

Con dolore lo annuncia la famiglia insieme agli amici tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 20 gennaio alle 10.45 all'Altare Maggiore della Basilica di Santa Giustina a Padova.

Padova, 18 gennaio 2021

IOF Santinello tel. 049 802.12.12

I figli Claudio e Diego annunciano con dolore la scomparsa di

Bruna Marion

ved. Battaggia
di anni 95

I funerali avranno luogo mercoledì 19 gennaio alle ore 10.00 nel Duomo Arcipretale S. Maria Assunta di Mogliano Veneto.

Mogliano Veneto, 18 gennaio 2022

O.F. Grando srl 041 5903006

Il giorno 16 gennaio è mancata all' affetto dei suoi cari

Annalisa Natali

Ved. De Poli

Con dolore lo annunciano le figlie Stefania e Francesca

I funerali avranno luogo Mercoledì 19 gennaio alle ore 10:30 nella Chiesa di S. Antonio - Pellestrina
Si ringraziano fin d'ora quanti parteciperanno alla cerimonia

Pellestrina, 18 gennaio 2022

Iof Rossi Venezia - 0415231711

Il 13 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Salmaso

ved. Redolfi De Zan
di anni 95

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il genero, le nipoti, i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo nella Chiesa di San Polo, giovedì 20 gennaio alle ore 11:00.

Venezia, 18 gennaio 2022

Impresa Pagliarin di Morucchio e Savoldello
tel. 0415223070

abbiamo
la stessa
passione:
il mare